DOMENICA 24 DICEMBRE 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N° 303 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile PEFC

31224 9 771592 169468

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

LE MANCANZE CHE OSTACOLANO IL FUTURO

Ci sono espressioni che sentiamo ripetere in continuazione al punto da diventare routine e apparirci innocue, ma quando cambia il contesto in cui sono inserite colpiscono le nostre coscienze come uno schiaffo.

Vale certamente per "manca personale": pronunciate dai rappresentanti dell'Associazione magistrati quando parlano di indagini sulle violenze da codice rosso, queste parole fanno male, molto male. Pensiamo a Vanessa Ballan, a Giulia Cecchettin, agli altri 106 femminicidi di quest'anno e ci chiediamo come possa essere una questione di organici a ostacolare gli sforzi per fermare questa emergenza. Davvero il dolore collettivo, i cortei, le promesse di combattere insieme una battaglia culturale possono essere mortificati sull'altare di un'organizzazione di uffici? Non basta, perché se questo è il terreno dell'allarme più grave, non ha però l'esclusiva. Quel grido d'aiuto risuona anche nei nostri ospedali: "Mancano medici", sentiamo ripetere in tutta Italia, e anche qui è la memoria a metterci di fronte alle nostre inadempienze. In fondo non è passato molto tempo dalla pandemia, da quando tutti – proprio tutti – dicevamo che l'attenzione per la Sanità sarebbe diventata la chiave di volta di un Paese migliore. Certo, formare medici richiede pazienza e molti anni, ma il senso di una priorità declassata lo percepiamo chiaramente.

L'Italia è malata di incapacità di programmare, lo sappiamo, ma in questa fase il contagio appare più grave e colpisce anche la formazione. Dai baristi agli ingegneri mancano tante, troppe figure professionali, e se a dirlo sono sia le piccole aziende sia le grandi industrie è inevitabile preoccuparsi per la competitività del nostro sistema produttivo alla vigilia di un anno che annuncia nuove complessità sul fronte dell'economia. SEGUE A PAGINA 18

NATALE/ IL MESSAGGIO

L'AUGURIO DI PACE E SLANCIO SOLIDALE

TREVISI / A PAG. 23

NATALE/ L'INIZIATIVA

QUEI TORTELLINI SCALDANO IL CUORE

CODAGNONE / A PAG. 22

NATALE/ IL RACCONTO

L'AMORE VINCE ANCHE SULL'ASSENZA

TOLUSSO / A PAG.32

Il corteo dei musulmani a Monfalcone. «Siamo italiani anche noi»



Bandiere tricolori e dell'Europa fatte sventolare dai partecipanti al corteo della comunità islamica a Monfalcone. In basso la sindaca Anna Cisint. FOTO KATIA BONAVENTURA

La marcia degli 8mila

Presenze oltre le aspettative. I vertici della comunità: «Pagina storica». Cisint: «Protesta indecorosa»

«Domani sarà un altro giorno, ma oggi è come se avessimo superato una frontiera: avremo davanti un'altra città, quando ci sveglieremo». Bou Konate rompe le righe Si è appena conclusa la marcia, pacifica, che ha visto sfilare a Monfalcone oltre 8mila esponenti della comunità islamica. BLASICH, BORSANI, COVAZ E CARPINELLI / DA PAG.2 A PAG.5



AUGURI

Domani Il Piccolo non uscirà e tornerà in edicola il 27 dicembre. Il sito internet sarà comunque costantemente aggiornato. A tutti i migliori auguri di Buon Natale.

TALLANDINI / PAG. 25

Spinto giù dal bus Anziano muore dopo un calvario lungo un anno

PINTO / PAG. 27

La mappatura delle stelle sulle pietre trovate a Rupinpiccolo

BASKET

Trieste bocciata a Bologna

Per l'esame di maturità il candidato Pallacanestro Trieste ripassi un'altra volta. Il match che valeva il sogno biancorosso del primo posto è della Fortitudo. DEGRASSI / ALLE PAG. 38 E 39



Emblematica foto della resa di Trieste

PALLA QUADRATA

JUVE UNICA SPERANZA PER RIAPRIRE IL TORNEO

PADOVAN / A PAG.40

Il caso Monfalcone





Il corteo «In marcia per il rispetto»

La comunità musulmana sfila con lo striscione: «No alle divisioni, sì alla collaborazione. Siamo italiani»

Tiziana Carpinelli

Il cielo sopra Monfalcone è azzurro, ma non lo guarda più nessuno. Tutti puntano dritto, sul palco. Già oltre. «Domani sarà un altro giorno, però oggi è come se avessimo superato una frontiera: avremo davanti un'altra città, quando ci sveglieremo». Bou Konate rompe le righe, Inshallah. Mancano 10 minuti alle 13: la lunga mattinata del corteo, un corteo oltre la frontiera, sventolante una sterminata sfilza di mini tricolori, con 8 mila placide anime (numeri della Questura) e forse più, scema verso casa. È cambiato tutto, per la popolazione migrante, mai prima di ieri scesa così numerosa in strada, ma è andata come ci si aspettava andasse: folla straripante, tripudio di passeggini, veli sui capi e sporadici niqab. Nessun incidente di percorso, il resto del dedalo di vie deserto, quando il popolo dei manifestanti si è messo in moto, alla spicciolata, dopo le 9.

Non si son dovuti scomodare i militari in assetto antisommossa, 17 poliziotti schierati alla svolta tra viale San Marco e via Matteotti, unico punto di congiuntura con la cerniera del centro e la contro manifestazione al panettone in piazza, dove il negozio di elettrodomestici, magari per prudenza, ha tirato giù la saracinesca. Affiancata agli agenti un'altra decina di colleghi dell'Arma, posti in testa al serpentone. Quindi il personale in borghese, la Municipale. E il primo dirigente del Commissariato, Stefano Simonelli, a presidiare direttamente sul campo, coordinando tutti: «Una manifestazione pacifica, ordinata, disciplinata». Al netto d'un drone "discolo" e un isolato fumogeno, quisquilie. Merito della capillare cintura di sicurezza, chapeau. E dell'autodisciplina: l'invito dai microfoni degli organizzatori perfino «a non rispondere, neppure se provocati» e a «non buttare la marea di bandierine per terra, semmai esporle a casa, sui davanzali». Perché «siamo orgogliosi di essere italiani». Quindi zero tafferugli, nessuno sfregio, indenni le auto in sosta. L'unico affondo alle politiche migratorie.

Perché è parso chiaro a tutti – e sul palco dell'ex Gaslini plurimi interventi l'hanno scandito – che a patti si dovrà scendere per ricomporre la frattura delle ultime settimane con la comunità islamica. O ci saranno altre manifestazioni, il presidente del centro Darus Salaam di via Duca d'Aosta Islam Md Jahirul l'ha detto chiaro e netto: «Non ce la facciamo in questo clima di diffidenza e paura. Basta odio e xenofobia. Diciamo sì al dialogo e all'amicizia, al rispetto della diversità: è la prima manifestazione, non sarà l'ultima. Siamo monfalconesi e italiani: qualcuno dovrebbe capirlo. O avremo tanti cortei quanti saranno necessari». Rejaul Haq del Baitus salat gli ha fatto eco: «Vogliamo che la sindaca apra subito il centro e ci faccia pregare».

È toccato però a Konate, tra gli organizzatori del corteo, inscalfibile speaker sul palco di piazzale Salvo d'Acquisto nonostante le «notti insonni», "aprire" all'amministrazione, chiedendo alla sindaca Anna Cisint «di fare un passo indietro, con umiltà, per incontrarsi e collaborare». Perché «non accettiamo che qualcuno possa pensare di essere più monfalconese di noi: qui abbiamo messo al mondo i nostri figli».

Già, i figli. Un girotondo di bambini alla marcia silenziosa «No divisioni». Asim, Mehedi, Arafat, Radi e Rifat, quintetto di zazzere brune tra i 10 e i 12 anni, è volato in prima fila, alle 10.05, per sorreggere assieme ai padri lo striscione principale, con lo slogan «Siamo tutti

MESSAGGI ANCHE DA FEDRIGA E DA SALVINI

Cisint rilancia con il panettone: «Una protesta indecorosa»

FOCUS

Laura Borsani

Lo scambio di auguri non è mai stato così vibrante e accorato nella giornata di anti vigilia che ha raccolto in piazza della Repubblica alcune centinaia di monfalconesi. Davanti al presepe è risuonata a più riprese la parola "rispetto". Delle regole, delle leggi italiane, della propria identità, delle tradizioni, dei valori, dei simboli e della cultura cristiana. «Tutto ciò che rappresenta il nostro Natale». L'invito del sindaco Anna Maria Cisint a condividere lo spirito di comunità, la tavola imbandita di panettoni, ha sortito un "abbraccio corale", al quale si sono unite voci istituzionali.

Monfalcone, dunque, epicentro di una «battaglia per la libertà e la legalità». Cisint lo ha scandito: «In questa vigilia natalizia Monfalcone ha avuto la più evidente dimostrazione della volontà di prevaricazione da parte della comunità musulmana per imporre il proprio modello islamico più integralista. Da un lato, nel centro cittadino e nei quartieri la voglia di festeggiare il momento più alto della Natività nel quale si riconoscono i principi cristiani alla base della nostra civiltà, dall'altro un'indecorosa protesta basata su presupposti inquietanti, che preoccupano per il loro richiamo all'intolleranza verso l'accettazione dei nostri principi di convivenza sociale e legalità».

Un corteo il 23 dicembre, ha fatto notare ancora il sindaco, rispetto al quale «avevo chiesto agli organizzatori della manifestazione di avere considerazione per ciò che rappresentano questi momenti di festività». Invece, «da mesi prevalgono gli atteggiamenti di una sfida fondamentalista che assume toni inaccettabili allorché si pone in contrasto con le leggi e le norme italiane». E «sbaglia chi pensa di intimidirmi con manifestazioni come quella odierna, perché sono in gioco i valori di libertà e identità del nostro Paese che non pos-



Anna Cisint in piazza, vicino a lei Marco Dreosto Foto Katia Bonaventura

Il caso Monfalcone



LA MANIFESTAZIONE
IN ALTO, ALCUNI MOMENTI DEL CORTEO E DEI DISCORSI SUL PALCO (BONAVENTURA)

Militari in assetto antisommossa ma nessun disordine. In molti da altre città

Sul palco anche una sindacalista della Cgil ed esponenti politici delle opposizioni

monfalconesi», il leitmotiv gridato pure da chi è giunto da Rimini, Bergamo, Brescia e Cantù. Più piccola ancora Rose, ottenne timida e fiera, in pole alla parata rosa di mamme e figlie. Allievi della Duca, della Sauro, della Toti. E poi le donne, come la 57enne sindacalista della Cgil, referente isontina dell'ufficio immigrazione, Fatou Saar: «Questa giornata deve essere un punto di partenza, non di arrivo». Salita sul palco con le altre "sorelle" musulmane, come Reika Khondaker, 24 anni: «Creiamo un futuro di rispetto: la nostra è una comunità pacifica, nessuno ha imposto il velo. Dove sono i diritti delle donne, quando la sindaca dice che portano dei sacchi in testa o che non possono entrare in acqua?». E prima di lei, un'altra a sfatare narrazioni: «Tanti credono che veniamo fatte sposare ancor prima dei 18 anni, ma non è così. A me è successo dopo i 21. Sono mamma, insegno e guido. Rispetto le leggi, perché non posso professare la mia religione come le altre donne italiane?».

Non hanno parlato, sul palco dell'ex Gaslini, solo i migranti: c'erano politici e sindacalisti italiani. Ad aprire le danze, chiamato da Konate, il consigliere regionale del Patto Enrico Bullian: «Salām alaykum, la pace sia con voi. Siamo in marcia per i diritti, questo è un corteo di civiltà. Devo rispolverare le foto in bianco e nero del movimento sindacale per rivedere una piazza così, che legittimamente rivendica i suoi diritti». Poi Furio Honsell (Open): «Sono orgoglioso di voi, grazie. Ci fate sentire parte d'una comunità più ampia. Portate alla ricchezza questa Regione». Più emozionata la consigliera comunale Cristiana Morsolin: «Siete i cittadini invisibili di Monfalcone che finalmente si fanno vedere. E noi siamo con voi». Lungo il corteo, oltre a una nutrita schiera di esponenti del centrosinistra, anche semplici cittadini. Per esempio il 77enne ronchese Renato Stabile: «Certo che manifesto, io sono per i diritti sanciti dalla Costituzione». Tra chi dissente, Gianni Caldarulo: «Non mi piace per niente, vedo la nostra bandiera in mani che non lasceranno qui cose concrete. Non ce l'ho coi bimbi o le donne, che non si toccano, ma con gli altri: se non stanno bene qua, se ne tornino a casa loro». Mentre Arianna Pattaro, da Duino con marito e figlia, riassume così: «Di un valore importante, la fraternità, sancito dalla Rivoluzione francese, si sente parlare assai poco. Ecco, penso che il Natale sia qui, non a mangiare il panettone in piazza». —

sono essere cancellati o sostituiti dalla volontà islamica di imporre il proprio modello culturale».

Il viceministro Vannia Gava ha dichiarato a Cisint «pieno sostegno. Questa è la battaglia delle battaglie perché questo territorio è presidio di libertà e legalità. Nessuno vuole negare i diritti, purché vengano rispettate le regole del nostro Paese». Il senatore e segretario regionale della Lega, Marco Dreosto, ha rilanciato: «Se qualcuno vuole tirarci dentro una battaglia di civiltà, noi ci siamo. Il rispetto delle regole, della nostra identità, cultura e tradizione sono imprescindibili. Ci spiace che ancora una volta la Sinistra sia dalla parte sbagliata a sostenere una parte di quella cultura islamista che limita ad esempio i diritti delle donne». Non è mancato il sostegno del deputato Graziano Pizzimenti.

L'assessore regionale Sebastiano Callari ha detto di più, parlando di «una posizione strumentale ideologica, se sono disposti a marciare insieme a coloro che vogliono sostituire la nostra gente». Con il consigliere regionale leghista Antonio Calligaris a rilevare: «Noi siamo gente che fa il proprio dovere e poi chiede i diritti e pretendiamo che sia così per tutti quelli che vengono qui». Il governatore Massimiliano Fedriga ha consegnato il suo messaggio in videochiamata: «Riaffermare nella nostra comunità i nostri valori, ciò che rappresenta il nostro Natale è importante proprio per costruire la comunità di oggi e di domani. Non dobbiamo perdere questi valori perché tante volte anche quel relativismo spinto che ci racconta che qualsiasi cosa va bene ed è accettabile, vuol dire in realtà andare a comprimere i diritti e la libertà». Certezze per cui «dobbiamo batterci e che dobbiamo difendere».

Il vice premier Matteo Salvini alla fine è riuscito a inviare il suo augurio, impegnato a consegnare doni in un ospedale: «La mia è la testimonianza e il sostegno ad una comunità orgogliosa, ben gestita e compatta come quella di Monfalcone, dove, come in altre realtà e a volte meglio di altre realtà, Anna rappresenta un sentimento popolare».—

Tra la folla ragazze iscritte all'Università e mamme che per le figlie sognano un futuro da medico. «Chi parla di pericolo invasione sbaglia»

La piazza delle donne in jeans o con il niqab «Vogliamo studiare e lavorare come tutti»

Laura Blasich

La partecipazione femminile era stata annunciata, e c'è stata alla manifestazione organizzata da due centri culturali islamici di Monfalcone. Non era una prima volta almeno per una parte delle donne e ragazze originarie del Bangladesh che abitano in città e che cinque anni fa sono scese in piazza per rivendicare il diritto dei loro bambini a frequentare la scuola dell'infanzia a Monfalcone. In corteo e nei due momenti di ritrovo nel piazzale Salvo D'Acquisto si sono fatte accompagnare dai figli, piccoli e più grandi. Chi a capo coperto, chi con il niqab e i guanti, chi indossando una mascherina, mentre per qualche ragazza l'abbigliamento è stato quello usato a scuola da tante coetanee: felpa, giubbotto, jeans e sneaker.

Per tutte, però, ieri era importante esserci, come hanno spiegato alcune, nonostante i richiami a non parlare. «Oggi intervengono solo quelli sul palco», ha chiarito uno dei componenti del servizio d'ordine interno della manifestazione, mentre una giovane donna, a volto coperto, con l'aiuto di una connazionale stava raccontando di essere a Monfalcone da 16 mesi e di aver iniziato a frequentare un corso di italiano al Centro provinciale per l'istruzione degli adulti, precisando però anche che «non va bene vietare la preghiera ai musulmani».

Le sorelle Reka e Jannat, cittadine italiane, rispettivamente 24 e 26 anni, non si fanno zittire da una donna più anziana, invece. La prima studia Scienze infermieristiche e la seconda Farmacia all'Università di Trieste e a Monfalcone sono arrivate più di 15 anni fa. «Io inoltre lavoro come mediatrice culturale in ambito sanitario, attraverso una cooperativa – spiega Rekha –. Non è che le donne qui non vogliano lavorare, ma non è facile trovarlo il lavoro. Diverse hanno fatto la stagione a Grado o Udine. Il velo può essere una causa, perché ci sono dei datori di lavoro che non lo vogliono». Sharna Rahman, la prima diplomata al liceo scientifico cittadino, laureata in Scienze infermieristiche e assunta nell'ospedale di Monfalcone, viene vista come un punto di riferimento. «Ci sono altri studenti che fanno infermieristica», aggiungono le sorelle, raccontando di avere la cittadinanza da più di dieci anni. «Il sindaco dice che esiste un pericolo islamico, ma non è vero: non imponiamo la religione a nessuno e non abbiamo mai creato problemi a nessuno», tiene ad aggiunge Jannat.

Per la sua figlia dodicenne Fatemah Abu guarda a un futuro da medico. «Quello di 7 anni invece vuole solo giocare a calcio, qua con l'Ufm», racconta ridendo. Il bimbo di 2 anni, poi, «non fa altro che mettere le mani in pasta». «Direi che sono a posto», aggiunge con un'altra risata. A tenere i bambini, dice, quando serve, ci pensa il marito che lavora nell'indotto Fincantieri. Tutta la famiglia ha la cittadinanza italiana. «Il più piccolo non ha nemmeno il passaporto bengalese», spiega. «Io sono impiegata al supermercato Conad e faccio anche la mediatrice culturale alla scuola media Giacich, in passato ho fatto pure la Oss», continua Fateh, raccontando ancora di come la famiglia abbia preso casa a Monfalcone e veda il suo futuro in città. «Sono arrivata qui nel 2004 con la mia famiglia e ora i miei abitano a Gorizia, una sorella a Milano – prosegue –. Non riesco a capire questa divisione. Rispettiamo le altre religioni. I miei colleghi sono tutti italiani». A chi tra i clienti brontola per il fatto di vederla al lavoro in un supermercato senza rinunciare al velo risponde: «So l'italiano, l'inglese e so tenere il mio lavoro». —





REKHA E JANNAT
LE DUE SORELLE IN ITALIA DA 15 ANNI
SOTTO UN'ALTRA MANIFESTANTE

«Trovare un impiego per chi porta il velo non è affatto facile anche perché molti datori di lavoro non lo tollerano»

«Io sono impiegata alla Conad e faccio anche la mediatrice culturale – dice Fateh–. La mia vita è qui»

Il caso Monfalcone

L'identità e i rischi delle divisioni

Dalla protesta di ieri Monfalcone ha il dovere di ripartire per tracciare un percorso comune di attenzione all'altro

L'ANALISI

Roberto Covaz

Una città divisa non è solo contrapposizione ma un virus che indebolisce la comunità, o le comunità che la abitano. Monfalcone ieri è stata una città divisa, o meglio ieri c'è stata la dimostrazione fisica di un fenomeno carsico in atto da tempo. La comunità musulmana può esultare per il successo della manifestazione; il sindaco, le istituzioni e la sua piazza monfalconese possono fare altrettanto proprio rafforzando l'idea, nella lettura del corteo degli ottomila, dell'intento «provocatorio della comunità musulmana».

Quando la testa del corteo ha raggiunto l'incrocio di viale San Marco la coda dello stesso era ancora nei pressi del parcheggio ex Gaslini. Un serpentone scrivevano i cronisti del tempo. Compresi quelli de Il Piccolo, che negli anni Sessanta, Settanta, Ottanta raccontavano degli oceanici scioperi dei cantierini. I terlìs percorrevano, in senso inverso, lo stesso viale San Marco coperto ieri dai musulmani. È da qui che bisognerebbe sforzarsi di rimettere la palla al centro.

I genitori dei quarantenni-cinquantenni-sessantenni monfalconesi scendevano in piazza per salvare il posto di lavoro, il cantiere e il futuro di Monfalcone. Occupavano strade, ferrovie e aeroporto. Tornavano a casa dai figli piangenti con la fronte incerottata per le manganellate della celere. Corso del Popolo dopo ogni manifestazione era parzialmente spogliato dai cubetti di porfido lanciati dai cantierini.

Il ricordo di quei tempi è il senso profondo del concetto di memoria e di identità che spesso viene distorto e deriso.

Ciascuna rivendicazione passa attraverso il setaccio della legalità. Solo così si selezionano i semi buoni che possono far crescere sana e robusta una pianta.

Ieri i monfalconesi che osservavano il passaggio del corteo o quelli che si sono radunati attorno al presepe in piazza avevano il volto contratto. Due ragazzine del Bangladesh giunte in ritardo alla camminata avevano il viso raggiante, quei sorrisi che da ragazzi preludono al gusto dell'avventura. Ma al momento di infilarsi tra i manifestanti una delle due ha avuto un momento di esitazione: si è fermata, ha estratto dalla tasca il velo e con quello si è coperta il volto. Ha spento un sorriso che sarebbe stato il più bel messaggio della manifestazione.

Allo stesso tempo alcuni monfalconesi sussurravano epiteti contro i manifestanti, timorosi perfino di confidare le proprie opinioni al vicino di sguardo.

Alcuni commercianti hanno chiuso il negozio al passaggio del corteo; una signora uscita con l'auto dal distributore di benzina ha avuto difficoltà a uscire dalla morsa dei manifestanti.

Dai balconi dei palazzi che si affacciano lungo il percorso le persone osservavano la scena con lo stupore di chi assiste dal vero a qualcosa che credeva appartenesse, fino a prima, al mondo virtuale o lontano.

Una città divisa non se la merita Monfalcone se concordiamo che una città non è solo un concentrato di abitazioni.

Le ragioni che hanno scavato il baratro sono molte e ampiamente dibattute in questi giorni. Le residuali energie andrebbero investite per esplorare quei terreni, certamente erti e insidiosi, che non sono ancora stati battuti e che portano a quella terra di nessuno che possiamo chiamare accettazione dell'altro. Per cominciare.

Dopo l'incrocio di viale San Marco ieri cominciavano due strade che rischiano di non incontrarsi mai a meno del miracoloso riaffacciarsi nel lessico politico di quella stupenda furbata democristiana delle convergenze parallele. Via Rosselli verso la piazza, via Carducci verso il parcheggio ex Gaslini epicentro della protesta musulmana devono essere parte di un percorso comune, non di sentieri che allontanano e inacidiscono, per usare un eufemismo, le ragioni degli uni e degli altri.

Un'anziana goriziana ha telefonato l'altro giorno in redazione per sapere se sarebbe riuscita a raggiungere la stazione. Rassicurata, si è lasciata andare a ricordi della sua vita, quando lavorava in giro per l'Europa come cameriera. «Dieci, dodici ore al giorno e poi chi aveva voglia di protestare». Esattamente per riscattare questa signora dovrebbero camminare sulla stessa strada i monfalconesi e non solo loro. È alla grande fabbrica che è necessario guardare, è alla nostra storia scritta dai nostri padri che sarebbe opportuno trarre linfa per spegnere rancori e accendere obiettivi comuni.

A pochi chilometri dalla Monfalcone divisa ci sono due città che sono state divise per oltre sessant'anni. Là non era una questione religiosa, ma a separarle era un'ideologia politica. Quelle due città saranno capitale europea della cultura grazie a un dialogo, talvolta sussurrato, cominciato ai tempi della guerra fredda. Facciamo che Monfalcone, in un tempo vicino, sia la capitale europea di un concetto che assomiglia a integrazione, rispetto e benessere comune. —



LA MARCIA E GLI AUGURI IN PIAZZA
LE DUE FACCE DELLA CITTÀ
FOTOSERVIZIO KATIA BONAVENTURA

La comunità musulmana può esultare per il risultato dell'evento. Sindaco e istituzioni possono fare altrettanto

Gorizia e Nova Gorica saranno capitali della cultura. La città dei cantieri diventi capitale di integrazione e benessere di tutti



Abbiamo 132 anni di storia, ma questo è il nostro primo Natale, il primo Natale Totalmente FVG. Festeggiamo insieme. Da Banca 360 Credito Cooperativo FVG i migliori Auguri di Buon Natale e Felice Duemila24.

banca360fvg.it



Le idee

LE MANCANZE CHE OSTACOLANO IL FUTURO

LUCA UBALDESCHI

Segue dalla prima

I problemi della Giustizia, della Sanità e della Scuola ci feriscono anche per un'altra ragione: perché – insieme – misurano la distanza tra cittadini e istituzioni. E' su questi temi che si avverte un'urgenza a intervenire e si chiede alla politica di avere visione e capacità di azione. Ma una volta di più dobbiamo ammettere che la risposta è distratta, o addirittura non c'è.

In questo periodo dedicato ai bilanci, rileggendo con le lenti della politica l'anno che si sta concludendo, cresce infatti il senso di frustrazione per quello che non è stato fatto. I presupposti, ammettiamolo, erano altri, con un governo sorretto da una maggioranza chiara e guidato da una donna che dai piani bassi era salita all'attico del Palazzo promettendo di cambiare tutto. Ma anche con un'opposizione che vedeva la sua forza principale conquistata da un'altra giovane donna ascesa alla ribalta con nuove parole d'ordine. Pur concedendo tutti gli alibi possibili (le poche risorse disponibili, i conflitti internazionali, la necessità di tempi lunghi per incidere in profondità) dobbiamo prendere atto che non c'è stato quel salto di qualità nel dibattito pubblico capace di garantire il risultato cui tutti promettono di voler puntare, ovvero far progredire una democrazia.

Delude anzi dover assistere in questi giorni a un copione amaramente noto, che ci racconta di una manovra finanziaria votata guardando più all'orologio che ai documenti, senza il tempo di dibattere le misure in Parlamento; di un governo che evoca complotti e trame per uscire dall'imbarazzo di un cammino meno rivoluzionario di quanto annunciato; e di un'opposizione eternamente prigioniera di liti e competizioni interne, con il risultato di non riuscire a proporre un'alternativa politica fatta di proposte e ricette concrete.



La premier Giorgia Meloni mentre riferisce al Senato. Molte sfide la attendono nel 2024

Con questi presupposti è davvero difficile farsi ammaliare dalle classiche promesse di fine d'anno, da chi dice che sarà il 2024 l'anno buono per cambiare musica. E' vero, il calendario annuncia scadenze importanti, dalla legge sull'autonomia al premierato, per non dire del nuovo Patto di stabilità che imporrà regole diverse per far quadrare i fragili conti pubblici italiani. Ma qui entrano in gioco le diverse visioni politiche e le logiche di schieramento. E' invece nella capacità di ascolto di quello che una volta avremmo chiamato Paese reale che serve uno sforzo collettivo. Invocare un territorio neutrale, sgombro dalle contrapposizioni di parte, rischia ovviamente di sembrare un'utopia, un ingenuo pensierino in spirito natalizio. Ma almeno oggi siamo autorizzati a sperare che accada.

Buon Natale a tutte le lettrici e a tutti i lettori. —

I nodi della politica

Salvini difende il "suo" Giorgetti «Non è indebolito Resta saldo dov'è»

Il vicepremier risponde a chi chiede le dimissioni del ministro «L'ok al Mes sarebbe servito solo come merce di scambio»

Paolo Dallorso / ROMA

C'è un punto che sembra rasserenare il clima - quello interno alla maggioranza - in tema di Mes. È la difesa che il leader della Lega, Matteo Salvini, dedica senza tentennamenti al «suo» ministro, Giancarlo Giorgetti. Con lui «non ho mai» litigato, premette rispondendo ad una domanda. «Abbiamo condiviso, scelto e fatto tutto per il bene degli italiani, ne sono e ne siamo orgogliosi, ero con lui ieri». Parole che vogliono spazzare via le nubi che si erano addensate attorno al titolare dell'Economia che sembrava non solo aver disconosciuto la linea leghista contro il Mes («io l'avrei approvato») ma addirittura fatto balenare possibili dimissioni. Nessuna contraddizione, nessuna frattura, viene infatti letta da Salvini nel distinguo di Giorgetti. C'era un'interesse nell'approvare il Mes? «Come merce di scambio su altro (come il Patto di Stabilità, ndr), probabilmente è vero, però è stata una scelta coerente» scandisce, ricordando che «la Lega ha sempre avuto la stessa idea da 10 anni a questa parte. Abbiamo sempre votato nella stessa maniera e il Governo ha avuto una maggioranza compatta». E il risultato finale, al di là dell'astensione di Forza Italia («ampiamente comunicata e senza che abbia rappresentato un problema»), non comporta «assolutamente» alcun indebolimento del titolare del Mef, puntualizza. Di tutt'altro avviso le opposizioni, che ritrovano compattezza e unità su un terreno di battaglia comune.

Per il leader della Lega l'astensione di Forza Italia era prevista e non è stata un problema

NUOVE POLEMICHE

Al coro delle richieste di dimissioni che da ieri sono piovute su Giorgetti, la voce di tutte le forze di minoranza si è uniformata per chiedere al ministro di presentarsi in commissione Bilancio per una «necessaria e urgente informativa» su quanto accaduto con il voto sul Meccanismo europeo di stabilità. Il rammarico europeo, per non dire di più, sulla mancata ratifica del Mes da parte dell'Italia resta di sentinella sulle mosse del Governo Meloni. E a ricordarlo ci pensa il commissario Ue per gli Affari economici e monetari ed ex premier Paolo Gentiloni in un'intervista al Corriere della Sera. L'irritazione delle istituzioni dell'area euro è «condivisibile», spiega. «Certo il Parlamento è sovrano, ma è consuetudine che gli accordi sui trattati internazionali contratti dai governi vengano rispettati» e «tutti gli altri Paesi l'hanno fatto», osserva.

Le opposizioni chiedono al titolare del Mef di riferire in commissione Bilancio



PAOLO GENTILONI
COMMISSARIO DELL'UNIONE EUROPEA PER GLI AFFARI ECONOMICI

«Il Parlamento è sovrano, ma è consuetudine che gli accordi sui trattati internazionali vengano rispettati»



LE REAZIONI

Intanto, alla richiesta delle opposizioni ad essere al più presto in Commissione, Giorgetti risponde «presente». Ma a metà: il 27, alla ripresa dei lavori parlamentari che devono chiudere la partita della manovra, il ministro si presenterà «come richiesto», ma non per parlare di Mes o Patto di Stabilità: prima si chiude la legge di bilancio, poi un'occasione per discutere di altro ci sarà sicuramente, viene fatto presente da fonti di governo. Una mezza disponibilità che indispettisce le opposizioni. A partire dal Pd che torna a chiedere le dimissioni di un ministro «ostaggio del populismo e degli anti europeisti, inadeguato a ricoprire quel ruolo», come fa il presidente dei senatori dem Francesco Boccia. O come la sua vice Beatrice Lorenzin che si chiede «cosa ci stia a fare ancora lì Giorgetti: un ministro sfiduciato dalla maggioranza, dal suo stesso partito e dalla sua premier».

«Il governo è incapace di stare in Ue con dignità», sentenzia il leader di Azione Carlo Calenda denunciando che «è stato fatto il contrario di ciò che serviva. La pagheremo». Secondo Matteo Renzi, invece, non è Giorgetti che dovrebbe dimettersi ma Tajani a dover «riflettere se continuare a fare il ministro, visto che fa campagna elettorale tutti i giorni» non facendo «toccar palla a livello internazionale» al Paese. Pungente l'intervento di un politico di lungo corso come Pier Ferdinando Casini che - senza dare riferimenti nè sul governo nè sul Mes - sibillino affida il suo commento ad un ricordo anni '80: allora c'era «un leader importante della DC che, a proposito di un esponente di governo dell'epoca, mi diceva: 'è un uomo intelligente, ma non è un ministro di polso, al massimo di polsino...'». —

GLI AUGURI IN VIDEOCONFERENZA

Il saluto di Meloni ai militari «Il 2024 sia pieno di orgoglio»

La premier si rivolge ai contingenti italiani all'estero ringraziandoli per i sacrifici E nel discorso cita Mazzini: «La famiglia del cuore è la patria»

ROMA

Dal «bentornato orgoglio italiano» della festa di Atreju che si è svolta la scorsa settimana, all'auspicio che «il 2024 sia soprattutto l'anno dell'orgoglio della nostra nazione». Il leitmotiv nelle parole della presidente del Consiglio Giorgia Meloni si ripete ed è chiaro: l'orgoglio di appartenere alla nazione italiana, di fare sacrifici e di far parte tutti di quella che Mazzini definiva «la famiglia del cuore: la Patria». E lo ribadisce a pochi giorni dalla fine dell'anno nel saluto in videoconferenza per gli auguri di Natale ai contingenti italiani impegnati all'estero (diciotto i teatri operativi collegati). «Voglio dire grazie a tutti i militari», «ringraziarvi per le vostre parole, ma soprattutto per il vostro lavoro». A loro, ai loro «sacrifici», la premier ha voluto dedicare «il grazie dell'Italia intera, del governo» e il suo ringraziamento personale. La patria ritorna centrale nel discorso di Meloni in cui celebra i sacrifici e i rischi dei militari «per difendere la libertà e la sicurezza di persone che neanche conoscete in nazioni che non sono la vostra. Ma lo fate perché è giusto e perché sapete che il prestigio e la credibilità che costruite mattone dopo mattone torneranno come strumento essenziale per l'Italia di difendere e rappresentare i suoi interessi». Sacrifici che per la premier «celebrano una famiglia» che oggi abbraccia 16 paesi - Iraq, Libano, Libia (Tripoli), Gibuti, Niger, Kuwait, Egitto (nave Vulcano), Kosovo (Kfor e Msu), Lettonia, Ungheria, Polonia, Bulgaria, Bosnia Herzegovina, Gerusalemme, Mar Baltico (collegamento con la base navale dove è presente il ministro della Difesa, Guido Crosetto) - e due «fronti» più vicini: Strade Sicure, Napoli, Difesa Aerea, Istrana. —



Il saluto della premier Giorgia Meloni ai militari italiani all'estero


I ministri Matteo Salvini e Giancarlo Giorgetti nell'Aula del Senato

REGIONE LAZIO

Via libera al bilancio da 18 miliardi Ma è scontro in aula

Una manovra da 18 miliardi, con la sanità a fare la parte del leone con 12 miliardi. Nessun nuovo debito e un'operazione trasparenza sul maxidebito pregresso. L'accordo per il fondo taglia tasse tra maggioranza e opposizione. È arrivato il via libera alla manovra di bilancio della Regione Lazio, la prima dell'era Rocca. Un'approvazione segnata anche da una vera e propria bagarre finale dopo l'affondo di Rocca diretto alle opposizioni e alla precedente giunta sulla questione del Teatro Eliseo che la Regione avrebbe voluto acquistare e che l'opposizione nei giorni scorsi con la battaglia d'aula ha sventato criticando l«emendamento salva Barbareschì.

CIRCA 350 MILIARDI

Il Tesoro prepara le emissioni di nuovi titoli

ROMA

Nel 2024 il Tesoro prevede emissioni di titoli a medio lungo termine per 340-360 miliardi, sui livelli di quelle di quest'anno. Lo si legge nelle nuove Linee guida della gestione del debito pubblico italiano del 2024, pubblicate sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze insieme al calendario delle aste del prossimo anno e al programma di emissione per il primo trimestre.

«Nel 2024 le esigenze di finanziamento saranno determinate dalle scadenze dei titoli in circolazione che, al netto dei Bot, saranno pari a circa 265 miliardi» e dal nuovo fabbisogno del settore statale dell'anno che, in base alle stime preliminari di finanza pubblica «dovrebbe attestarsi intorno ai 130 miliardi», si legge nel documento. Tenendo conto dei prestiti del pacchetto Next generation Eu e dell'attività di gestione delle disponibilità di cassa, che beneficerà anche delle entrate della quarta rata del Pnrr in arrivo proprio a chiusura del 2023, «le informazioni attualmente disponibili consentono di prevedere emissioni lorde complessive di titoli a medio lungo termine in un intervallo tra i 340 ed i 360 miliardi di euro, quindi in linea con quelle del 2023». Quest'anno «sono stati emessi complessivamente titoli per un ammontare di poco inferiore ai 516 miliardi, di cui quasi 360 miliardi di titoli a medio-lungo termine e poco oltre 156 miliardi di Bot». Nel 2024, la cadenza dei cicli d'asta nei quali verranno offerti i titoli di Stato, sia per gli appuntamenti di metà mese che per quelli di fine mese, «non subirà modifiche». —

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 28 DICEMBRE

Gli ultimi nodi del 2023 Pensioni e Superbonus nel decreto Milleproghe


Nel decreto il governo potrebbe tornare sulle pensioni dei medici

Il governo studia come risolvere le questioni rimaste fuori dalla manovra
Sul tavolo lo smartworking per i dipendenti pubblici

Michele Di Branco / ROMA

Superbonus, pensioni e smartworking per gli statali: chiusa la partita della legge di Bilancio, il governo apre il capitolo del tradizionale decreto Milleproroghe di fine anno, all'interno del quale potrebbero essere recuperate alcune norme che non hanno trovato posto in manovra.

In cima alla lista, il Superbonus. Il governo - il consiglio dei ministri è previsto il 28 dicembre - non è disposto a concedere alcuna proroga: il 31 dicembre è l'ultimo giorno utile per produrre fatture rimborsabili al 110%. Dal primo gennaio, i lavori saranno rimborsati tutti al 70%.

Il cambiamento rischia però di creare un problema. Dato che le fatture sono rimborsate in blocco ad ogni "stato avanzamento lavori" (Sal) superato, i lavori effettuati negli ultimi mesi del 2023 che non raggiungono la soglia di una delle tre soglie (30%, 60% e 100%) rischiano di non rientrare nel 110%. È per aiutare questi condomini (in ballo circa 30 mila soggetti, per un giro di spese da 2 miliardi) che Palazzo Chigi sta valutando una correzione. L'ipotesi è stabilire una soglia Sal flessibile (o straordinaria) che copra i lavori degli ultimi mesi. Sullo sfondo, ma molto lontana, l'alternativa di un rinvio breve, di tre mesi, limitato ai cantieri condominiali che al 31 dicembre abbiano un avanzamento dei lavori almeno del 60%.

Intanto la manovra ha iniziato l'esame alla Camera, con circa mille emendamenti

Quanto al capitolo previdenziale, il governo starebbe valutando un nuovo cambio di rotta, offrendo ai medici la possibilità di andare in pensione a 72 anni in deroga alla legge Fornero: un'ipotesi già ventilata nei giorni scorsi, e poi accantonata.

Inalterato il resto della riforma: i medici, ma anche maestri, dipendenti comunali e ufficiali giudiziari, che lasceranno il lavoro compiuti i 67 anni di età (con 20 di contributi) avranno diritto a ricevere la pensione di vecchiaia calcolata con i coefficienti retributivi antecedenti la riforma del 1996, più vantaggiosi. Chi invece lascerà il lavoro con 42 anni e 10 mesi di contributi senza aver raggiunto i 67 anni di età (i trattamenti di anzianità), subirà il taglio del calcolo dell'assegno con i nuovi e molto più penalizzanti coefficienti.

C'è infine il tema dello smartworking: con il decreto anticipi il lavoro agile è stato prorogato fino al 31 marzo, ma solo nel privato, sia per i fragili che per i genitori di under 14. Resta invece il nodo del pubblico, dove lo smartworking attualmente è consentito (fino al 31 dicembre) solo ai lavoratori fragili: ma riallargare la platea dei beneficiari è un intervento oneroso, al momento difficile.

Si moltiplicano poi gli appelli per rinviare altre scadenze. I consumatori chiedono di posticipare la fine del mercato tutelato del gas (che terminerà il 10 gennaio) sulla scia di quanto fatto per l'elettricità; mentre da più parti arriva la richiesta di prorogare le graduatorie degli idonei ai concorsi pubblici. —

In agenda alla ripresa dei lavori anche l'accordo con l'Albania sui migranti

Dall'Ucraina alla sfida delle riforme A gennaio lo sprint per le Camere

IL FOCUS

Il rinnovo del sostegno dell'Italia all'Ucraina nel conflitto con la Russia, ma anche la Giustizia e, soprattutto, le riforme a partire da quella sull'autonomia differenziata: sono questi i piatti forti dei calendari di Camera e Senato con la ripresa dei lavori delle Aule e delle commissioni dopo la pausa natalizia.

Al loro rientro in Emiciclo, i deputati dovranno subito cimentarsi con la conversione del decreto legge che contiene il Piano Mattei, che è stato già approvato dal Senato. Il 10 (al mattino a Montecitorio e nel pomeriggio a Palazzo Madama) il ministro della Difesa Guido Crosetto terrà comunicazioni (cui seguirà il voto su risoluzioni) in relazione al sostegno italiano all'Ucraina. La settimana parlamentare a Montecitorio proseguirà, quindi con la proposta di legge sugli illeciti agroalimentari (che la maggioranza intende sopprimere) e con la riforma della prescrizione. Altra data da cerchiare in rosso nel calendario parlamentare di gennaio sarà quella di mercoledì 17, quando si terrà il primo «premier question time», che vedrà la presidente del Consiglio Giorgia Meloni impegnata a rispondere alle interrogazioni a risposta immediata che saranno presentate dai rappresentanti dei gruppi parlamentari.


Il palazzo che ospita la Camera dei deputati

Il calendario dei lavori di Montecitorio non è ancora pienamente definito: i punti fermi verranno fissati da una conferenza dei capigruppo, che dovrebbe tenersi il 10 gennaio. In ogni caso, ci sarà da esaminare il decreto legge Energia, che deve essere ancora inviato al Senato, ed il disegno di legge di ratifica dell'accordo tra Italia ed Albania in maniera di migranti: su questo provvedimento il governo ha chiesto ed ottenuto dall'Aula la dichiarazione di urgenza, e si annunciano scintille tra maggioranza ed opposizione. Altro provvedimento in arrivo, infine, dovrebbe essere il decreto milleproroghe che normalmente viene approvato dal Consiglio dei ministri prima della fine dell'anno. Infine, a gennaio sia alla Camera sia al Senato sono previste le comunicazioni del ministro della Giustizia Nordio sullo stato di salute della Giustizia.

Il dibattito sul resoconto del presidente

I capigruppo contro l'analisi del governatore su quello che è stato fatto negli ultimi sei anni
Tra i nodi più criticati la sanità, la capacità di spesa dei Comuni, le politiche green e le povertà

L'opposizione boccia il bilancio di Fedriga: ha nascosto i problemi

LA REPLICA

Discorso auto celebrativo fatto per occultare i problemi aperti, a iniziare da quelli della sanità. All'indomani della conferenza stampa di fine anno, durante la quale il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, nel fare un bilancio più che positivo ha attaccato chi lo critica dai banchi della minoranza, l'opposizione boccia il discorso su tutta la linea. «Il presidente Fedriga cerca di nascondere le criticità del sistema Regione attraverso la distribuzione a pioggia delle ingenti risorse oggi disponibili, mai viste nella storia del Friuli-Venezia Giulia» ha subito replicato il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, **Massimo Moretuzzo**, non senza ritenere «questo approccio irresponsabile» un mezzo per cercare il consenso.

Moretuzzo ha fatto notare a Fedriga «che quando parla della sanità e attacca l'opposizione dando lezioni di stile, dovrebbe ricordare che non c'eravamo noi sei anni fa a manifestare davanti ai punti nascita, ma c'era lui con il suo "amico" Salvini, con tanto di felpe dedicate. Dopo 6 anni di governo di centrodestra e nonostante centinaia di milioni di euro immessi nel sistema salute, la situazione sta precipitando e gli unici soddisfatti sono i soggetti privati».

Altrettanto critico il capogruppo del Pd, **Diego Moretti**, secondo il quale «quello di Fedriga è stato un monologo all'insegna del "tutto va bene", ma la realtà non è proprio quella». Elencati i buchi neri della sanità, Moretti si è focalizzato sui Comuni che non ce la fanno a investire. «Di Wärtsilä vedremo nelle prossime settimane. L'unica preoccupazione di Fedriga – prosegue Moretti – sta nello svolgimento del terzo mandato, dimenticando che la nostra è una delle pochissime regioni che non ha la doppia preferenza di genere. Infine GO!2025: la Regione sta investendo molto e questo è un bene perché l'evento avrà benefici in tutto il Friuli Venezia Giulia».

La sanità resta un tema caldo tant'è che il responsabile della materia, **Nicola Delli Quadri**, del Pd regionale, si dice convinto che «i propositi di Fedriga sulla sanità dovevano cominciare con il riconoscimento del fallimento e con l'analisi delle cause della sconfitta. Continuando con il trionfalismo e la propaganda non c'è speranza che questa Giunta possa correggersi. La copertura data a Riccardi dal presidente raddoppia la sua responsabilità primaria». Duro pure il commento di **Furio Honsell** (Open) sulle politiche green del presidente, sulla Valle dell'idrogeno, «un progetto europeo – queste le parole di Honsell – nel quale la Regione investe alcune centinaia di migliaia di euro, dove le aziende hanno un ruolo marginale», e pure sui contributi assegnati alle famiglie per l'installazione dei pannelli fotovoltaici». E dopo aver scorso, criticandoli, i punti toccati da Fedriga, l'ex rettore chiosa auspicando «che nel nuovo anno, invece di ripetere gli slogan comunicativi, la giunta Fedriga segua i nostri suggerimenti anziché bocciarli, salvo poi appropriarsene quando è già tardi». Honsell si augura «un 2024 di collaborazione invece di un settimo anno di governo incapace di dialogo con l'opposizione».

Pure **Maria Rosaria Capozzi** (M5S) boccia il discorso del presidente. «La Regione lascia indietro le fasce deboli che nonostante i milioni stanziati a pioggia, non avranno sufficienti garanzie per combattere la povertà assoluta ed energetica; in molti non riusciranno a far fronte alla spesa farmaceutica, alimentare e alla morosità incolpevole» sostiene la grillina elencando le proposte avanzate e, puntualmente, bocciate dal centrodestra. «Neppure il contrasto sulla denatalità – conclude Capozzi – può basarsi sui contributi a pioggia assegnati finora». —



IL DIBATTITO
CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO

MASSIMO MORETUZZO

Le Province



«La foglia di fico del ritorno delle Province, non nasconde il disastro in cui si trovano i Comuni. Le decine di milioni di euro per nuove opere distribuite con la concertazione non risolvono la condizione di tante amministrazioni locali, prive del personale per realizzare i progetti. Per non parlare della vergogna dell'esclusione dai contributi dei Comuni non allineati con la Giunta.». Così il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo, secondo cui «il calo delle assunzioni e le previsioni sul 2024 rappresentano più di un campanello d'allarme».

MARIA ROSARIA CAPOZZI

L'ambiente



«Per quanto riguarda l'ambiente, partendo dalle concessioni marittime, su cui abbiamo proposto correttivi tutti bocciati, rimane alto il rischio di procedure d'infrazione da parte dell'Europa per aver lasciato ai Comuni la facoltà di riconoscere il diritto di prelazione del concessionario uscente, una norma che in qualsiasi caso, finirà per scoraggiare la partecipazione alle gare di più soggetti limitando di fatto la concorrenza». È il parere della consigliera, Maria Rosaria Capozzi, del M5s.

DIEGO MORETTI

Le risorse



«Da tempo diciamo che le risorse vanno spese bene: i 14 milioni aggiuntivi della legge di stabilità vanno monitorati e l'assegnazione a PromoturismoFvg è certamente garanzia di terzietà, anche perché la recente nomina regionale di un consulente "part-time" per il marketing degli eventi nella persona del direttore del Consorzio turistico tarvisiano (e altri ne stanno facendo o ne hanno fatto Comune di Gorizia e Gect) rischia di creare confusione su una tematica che necessita di regìa e governance unica», rileva il capogruppo dem, Diego Moretti.

FURIO HONSELL

L'ambiente



«Nella finanziaria non si parla di mitigazione dei mutamenti climatici. Altro che transizione energetica, ben 55 milioni vanno per lo sconticino per la benzina e il diesel agevolati che premia chi consuma di più senza tenere conto dell'Isee, e ammorberà una regione che non ha saputo approvare un piano della qualità dell'aria». Lo ribadisce Furio Honsell (Open), prima di ricordare che «neppure sul diritto allo studio la Regione può cantar vittoria perché non ha dato nulla di più del dovuto».



GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA



NATALE NEL SEGNO DELLA CULTURA



PITTORI DEL SETTECENTO TRA VENEZIA E IMPERO.
ARTE ATTRAVERSO I TERRITORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Palazzo Attems Petzenstein, Gorizia
Galleria d'Arte Antica, Castello di Udine
palazzoattems.regione.fvg.it



INDIA OGGI.
17 FOTOGRAFI DALL'INDIPENDENZA AI GIORNI NOSTRI
Magazzino delle Idee, Trieste
magazzinodelleidee.it



ZIMOUN. VILLA MANIN PER L'ARTE CONTEMPORANEA
-
PAOLO TOFFOLUTTI. SOLO
Villa Manin, Passariano di Codroipo (UD)
villamanin.it



LAMPI. UNO SGUARDO INEDITO SULLE TRACCE
DELLA GRANDE GUERRA SUL CARSO
Musei Provinciali di Borgo Castello, Gorizia
museiprovincialigorizia.regione.fvg.it

LAMPI

BUONE FESTE

ERPAC.REGIONE.FVG.IT

Regione: turismo

Stagione dello sci, ottima partenza Hotel già vicini al tutto esaurito

Da Tarvisio a Piancavallo e Sappada, è sold-out per le festività. Aperta la gran parte delle piste

Riccardo De Toma

Gran parte delle piste aperte, buone condizioni di sciabilità malgrado le alte temperature, prenotazioni vicine al tutto esaurito. Il turismo invernale parte col piede giusto; e il bollettino su innevamento e condizioni delle piste diffuso venerdì da Promoturismo conferma l'apertura di gran parte delle piste nei sei poli sciistici di competenza. «Le condizioni meteorologiche e climatiche – si legge nel comunicato – al momento non influiscono sulla qualità del manto nevoso presente sulle piste, assicurando un'ottima sciabilità, nonostante le temperature». «Non siamo ancora al tutto esaurito ma parlerei di situazione decisamente positiva e in sicurezza almeno fino all'Epifania». È un bilancio già buono quello della presidente regionale di Federalberghi Confcommercio Paola Schneider. «La situazione – dice – mi sembra la stessa su tutto l'arco della montagna regionale, grazie anche al meteo favorevole. Piste innevate, si può sciare e se davvero arrivasse la neve la prossima settimana ancora meglio». Se Schneider vede qualche spiraglio per i ritardatari, non è il caso di Sappada, già in overbooking, assicura la direttrice del Consorzio Sappada-Dolomiti Monica Bertarelli: «Siamo al tutto esaurito e i 5 cm di neve appena caduti sono un'ulteriore benedizione a una stagione che parte col piede giusto». Grazie pure ai pochi fiocchi di venerdì, a Sappada l'innevamento è buono anche per il fondo. Per la discesa accessibili la sciovia Campetto 1, seggiovia Pian dei Nidi e lo skiweg, la Eiben Col dei Mughi, la Monte Siera e pista turistica (skiweg compresi). L'apertura di Nevelandia è prevista a Natale.



SULLE PISTE
CON GLI SCI SUL MONTE LUSSARI IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

Schneider di Federalberghi: quadro positivo almeno fino all'Epifania

In Carnia a Ravascletto-Zoncolan restano aperti gli impianti Monte Zoncolan e Valvan con le piste Zoncolan 2, 3 e 4, oltre ai tappeti Lausc e cima Zoncolan, le seggiovie Giro d'Italia, Cuel d'Ajar e Tamai 2000 e la sciovia Arvenis. Si scia su Tamai 1 e Arvenis, Goles, pista Lavet sugli skiweg Goles, Arvenis 1 e 2, Tamai, Cima Zoncolan – Goles, Stella Alpina, Cuel Picciul e Zoncolan 4. Apre il Canalone. A Sauris aperti tappeto, campo scuola e sciovia Sauris di Sotto; a Forni di Sopra si può raggiungere le piste Varmost 1 e 2, Fienili e Senas usando gli impianti Varmost 1 e 2. Nell'area Davost aperti sciovia, tappeti e piste Campo scuola, Davost e Primi passi, Fantasy park. Gli impianti Pradibosco apriranno a Natale.

Sorrisi anche in Valcanale. «Dal 27 dicembre al 6 gennaio – dice il presidente del Consorzio di promozione turistica Claudio Tognoni – è tutto strapieno con buone prospettive anche dopo l'Epifania. Merito in primis di Promoturismo, che ha fatto un lavoro straordinario sulle piste consentendoci di accogliere al meglio i turisti». A Tarvisio si può sciare su Duca d'Aosta, Di Prampero (dalla stazione di monte all'intermedia), pista dell'Angelo, skiweg e variante, Florianca, Foresta, Malga, campi scuola e skiweg. Tutti in funzione gli impianti, tranne la seggiovia Nuova Tarvisio. Si scia sugli skiweg dell'Angelo-B, B e campo scuola. Aperto il parco giochi e innevato per un chilometro l'anello di fondo. Impianti tutti aperti pure a Sella Nevea, l'unica pista chiusa è la Rifugio Cai 2 (inaccessibile il collegamento con la slovena Bovec).

A chiudere il giro degli overbooking Piancavallo, assicurano i responsabili della coop Piancavallo 1265. Aperti i tappeti Daini, Genzianella, Busa, Caprioli e Bambi, le seggiovie Casere, Busa Grande, Sole e Tremol 1. Si può sciare sulle piste Busa Grande, Nazionale Bassa, Sauc basso, Tublat e Sole, Caprioli 2 e 3, campo scuola Daini, Genzianella, Casere, Casere 2, 3 e 4, ski weg Sauc. In funzione nel periodo natalizio il bob su rotaia, Nevelandia e il Palaghiaccio, la pista di fondo Pian Mazzega è percorribile per più di un chilometro.—





LA GUERRA SENZA TREGUA

Gaza è devastata dai raid israeliani L'Iran minaccia il Mediterraneo

Netanyahu sente Biden: «Per noi la guerra continuerà» Quasi 100 le persone uccise durante i violenti attacchi di ieri



Un soldato nella Striscia di Gaza, nel mezzo della battaglia tra Israele e il gruppo palestinese di Hamas

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele continua a martellare la Striscia con intensi raid aerei nella zona di Gaza City all'indomani del voto Onu di venerdì e allarga le operazioni terrestri ad altre aree dell'enclave palestinese. Mentre l'Iran minaccia di chiudere lo Stretto di Gibilterra, e quindi il Mediterraneo, se gli Usa e i loro alleati continueranno a commettere «crimini» nella Striscia: «Dovranno aspettarsi presto la chiusura del Mar Mediterraneo, dello Stretto di Gibilterra e di altre vie d'acqua» da parte delle forze della «resistenza», ha avvertito Mohammad Reza Naqdi, comandante dei pasdaran, nel pieno delle tensioni nel Mar Rosso alimentate dagli attacchi Houthi. Al 78/o giorno di guerra, fonti mediche a Gaza hanno riferito che almeno 20 persone sono rimaste uccise in diversi attacchi compiuti nel campo di Nuseirat e a Deir al-Balah, nel centro della Striscia, dove si concentrano al momento le battaglie più intense. Secondo l'Associated Press poi - che cita fonti dei soccorsi - un attacco aereo israeliano ha ucciso 76 membri di una stessa famiglia a Gaza City: uno dei raid «più sanguinosi» del conflitto, ha denunciato Mahmoud Bassal, portavoce del dipartimento della Protezione civile locale, fornendo un elenco parziale dei nomi e sottolineando che tra i morti figura anche Issam al-Mughrabi, impiegato del Programma di sviluppo Onu, sua moglie e i loro cinque figli.

ESERCITO

L'esercito israeliano ha invece annunciato di aver ucciso Hassan Atrash, responsabile del commercio, della manifattura e del contrabbando delle armi per Hamas. Secondo le stesse fonti, l'uomo era coinvolto nel contrabbando da vari Paesi verso l'enclave palestinese ed aveva avuto un ruolo anche nel rifornimento di armi in Cisgiordania. L'Idf (144 i soldati uccisi finora) ha poi fatto sapere che sta continuando ad operare a tutto campo nell'enclave palestinese.

OPERAZIONI

Nel corso di un'operazione nel sobborgo di Bakshi di Gaza City - ha riferito il portavoce militare - è stato scoperto «un deposito di armi nascosto in scatole di giocattoli di una scuola materna». A sud della città, nel sobborgo di Issa, aerei israeliani e forze di terra hanno «eliminato decine di terroristi». Operazioni si sono svolte anche nel campo profughi di Shati, nel nord, dove «sono stati uccisi tre terroristi». L'Idf ha affermato che dall'inizio dell'operazione di terra sono stati arrestati circa 700 «operativi di Hamas», portati in Israele per essere interrogati. Nella campagna di destabilizzazione di Israele da parte di Hamas sulla sorte degli ostaggi ancora in cattività a Gaza (circa 130), il portavoce dell'ala militare della fazione Abu Obeida ha riferito che sarebbero stati persi i contatti con un gruppo di miliziani che aveva cinque israeliani in custodia. «Riteniamo - ha detto Obeida - che i 5 prigionieri sionisti siano morti a causa degli abominevoli bombardamenti dell'aviazione israeliana». —

NELLA STRISCIA

Natale al buio Niente albero solo bombe e tanti ricordi

Un Natale senza luce, sotto le bombe e con l'unico conforto dei ricordi per gli ultimi 650 cristiani che vivono ancora a Gaza. Erano 15 mila all'inizio del 2000, prima che Hamas prendesse il potere nella Striscia. All'epoca un grande albero di Natale veniva ancora esposto nella piazza del Milite Ignoto e attirava una folla di persone in festa, sia cristiane che musulmane. —



CROSETTO APRE ALLA DIPLOMAZIA

«Non solo armi Soluzione politica per la guerra a est»

MALBORK

L'Italia ha contribuito con otto decreti a sostenere gli sforzi bellici dell'Ucraina e schiera migliaia di militari a supporto della deterrenza Nato nel fianco Est dell'Alleanza. Ma dopo quasi due anni di guerra senza sviluppi concreti sul campo ora è tempo di lavorare «ad una soluzione politica» per ottenere quello che non si è raggiunto con le armi. Il ministro della Difesa Guido Crosetto spiega la sua posizione nel viaggio di saluto ai contingenti italiani dislocati nei Paesi orientali - sulla nave Marceglia nel mar Baltico, nella base aerea di Malbork (Polonia), a Camp Adazi (Lettonia) - proprio per rafforzare la postura Nato nei confronti dell'aggressività di Mosca. «La guerra - ha ricordato Crosetto - dura da quasi due anni e io penso che, a fianco e parallelamente all'impegno militare e di supporto a Kiev, sia importante affrontare percorsi che arrivino ad una soluzione politica. Quello che non si può raggiungere in modo militare - adesso intanto si è raggiunta la conservazione dell'Ucraina che poteva essere spazzata via e il consolidamento di un confine che ha bloccato l'attacco russo - si può ottenere aprendo un fronte diplomatico e politico per cercare di ottenere lo stesso risultato attraverso dei tavoli di pace. Va ripristinato quello che c'era prima della guerra e quello che non si è riuscito a fare con le armi che si faccia in un altro modo». Nell'attesa, alla richiesta di sicurezza dei Paesi Baltici, l'Italia risponde presente. Nel Mar Baltico con i 160 marinai della Marceglia impegnati nella missione Brillant Shield. A Malbork, con i 150 militari dell'Aeronautica ed i 4 F35. La situazione resta tesa. Tra i top gun pronti a decollare in pochi minuti c'è anche Giulia, la prima - e finora unica - donna italiana ai comandi dell'F35. —



Il ministro della Difesa Crosetto

ERRORI NEI DOCUMENTI DI DUNTSOVA

Non potrà sfidare Putin La pacifista viene esclusa

«Lei è una donna giovane, ha tutta la vita davanti». Con tono paternalistico, la presidente della Commissione elettorale russa, Ella Pamfilova, ha annunciato all'ex reporter e pacifista 40enne Yekaterina Duntsova la bocciatura della sua candidatura alle presidenziali di marzo. Ufficialmente per «errori nei documenti» presentati per la registrazione alla corsa elettorale, il no del Commissione centrale era già stato messo in conto, visto che Duntsova intendeva sfidare Putin - per il quinto mandato - con un programma che punta alla democrazia e a porre fine alla guerra. Pur conservando in pubblico la sua «retorica imperiosa» nei confronti di Kiev, stando al New York Times il capo del Cremlino sarebbe disposto a «dichiarare la vittoria» in Ucraina pur di «voltare pagina». Putin da settembre avrebbe «segnalato discretamente», in canali non ufficiali, di essere pronto a un cessate il fuoco. —

SEGNALI DI DISTENSIONE MOSCA-KIEV

Lettere e pacchi-dono Spiragli per i prigionieri

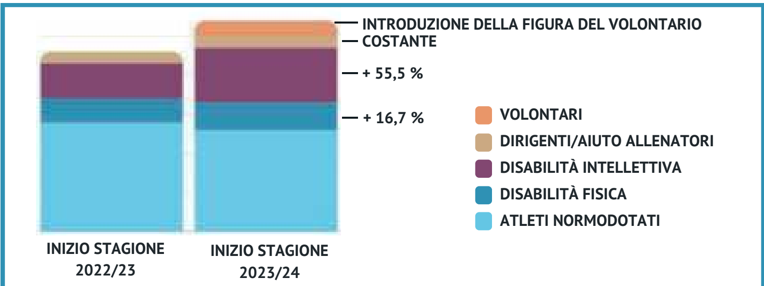
Nel 1914, durante la Prima guerra mondiale, il Natale fu l'occasione per una tregua spontanea in molte zone del fronte occidentale. Canzoni, scambi di doni e addirittura una storica partita di pallone tra i soldati di Londra e Berlino nella località di Saint-Yvon, a Ploegsteert, non lontano dalla frontiera francese. La partita finì 3-2 per i tedeschi, le armi smisero di fare rumore per qualche ora. Nel conflitto tra Russia e Ucraina le bombe continueranno a esplodere anche in questi giorni, ma una flebile speranza di distensione arriva da un accordo tra i due Paesi siglato a poche ore dalla festività. Per la prima volta dall'inizio del conflitto infatti, i prigionieri di guerra di Kiev e Mosca potranno ricevere lettere e pacchi dai loro cari e dalle associazioni umanitarie. —

Dallo sport al lavoro: l'inclusione possibile

Basket inclusivo in FVG

Baskinterclub Muggia: una stagione di successi e crescita, dentro e fuori dal campo

L'inizio della stagione 23/24 ha registrato un considerevole incremento dei tesseramenti presso il Baskinterclub Muggia, pari al 17,4%, confermando la crescente popolarità e coinvolgimento nella pratica del baskin. La società sportiva vanta due squadre per questa disciplina, il Baskinterclub Muggia Eagles e le Baskinterclub Muggia Dragons, che hanno ottenuto rispettivamente il secondo posto alla Coppa FVG e il quarto posto alla Coppa Italia, sottolineando l'impegno e le capacità competitive delle squadre.
Nel corso dell'anno le due squadre hanno partecipato a numerosi tornei, sia individualmente che in competizioni congiunte, evidenziando il dinamismo e la partecipazione attiva alla scena sportiva locale. Tra gli eventi più significativi, spiccano il "Torneo dei 4 anni" e il "Torneo Dentro Tutti" quest'ultimo tenutosi a Trieste il mese scorso e organizzato dai colleghi del Bazinga. La partecipazione a questi tornei non solo ha offerto alle squadre l'opportunità di mettere alla prova le proprie abilità, ma ha anche contribuito a consolidare il prestigio del Baskinterclub Muggia nella comunità sportiva.





Le due squadre del Baskinterclub Muggia

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE MONTICOLO&FOTI



ANDREA MONTICOLO

Un sogno per il futuro

"La nostra collaborazione con Baskinterclub ha un significato profondo, poiché riflette il mio personale impegno per la promozione dell'inclusione attraverso lo sport. La Fondazione è estremamente fiera di sostenere un progetto che ha dimostrato concretamente il suo potenziale trasformativo e incarna la mia visione di un futuro più inclusivo.
Osservando i risultati tangibili ottenuti sul campo e il crescente entusiasmo tra i partecipanti, riconosco che il baskin è diventato un faro di ispirazione nella nostra comunità. Questo successo è il frutto di una sinergia unica tra atleti, famiglie e sponsor che hanno abbracciato la visione di un mondo in cui lo sport è accessibile a tutti, indipendentemente dalle abilità.
Il mio sogno per il futuro è ancora più audace: desidero veder nascere un palazzetto inclusivo, una palestra polifunzionale in cui l'accessibilità sia garantita a prescindere dalle abilità o disabilità fisiche, cognitive o sensoriali. E perché non mirare a un'idea ancor più grande? Sogno per la nostra città un autentico Villaggio dello Sport inclusivo.
Continueremo a lavorare insieme con impegno per promuovere questo ideale e ispirare cambiamenti duraturi nella vita di molte persone attraverso lo sport inclusivo".

DUE SQUADRE, UN UNICO TEAM

Le esperienze di uno sport che include e connette

Il baskin ha dimostrato di avere un impatto profondo sulla vita delle persone coinvolte, andando oltre la competizione sportiva e creando connessioni significative. Giorgio, infermiere in terapia intensiva, condivide la sua esperienza: "Il baskin riesce a unire ed amalgamare l'agonismo e il rispetto: si vuole vincere coinvolgendo tutti in campo senza vedere la disabilità, ponendo al centro lo spirito di squadra". Questo sport si distingue per promuovere un'autentica inclusione, superando le barriere percepite in molte discipline sportive.
Ilenia, coinvolta con il baskin insieme al marito e al figlio di 6 anni, sottolinea l'aspetto familiare della squadra: "Oltre allo sport si condividono gioie e dolori della vita quotidiana, c'è una condivisione di esperienze e vissuti molto diversi per cui straordinari". Il baskin diventa una seconda famiglia, un luogo dove le connessioni vanno al di là del campo da gioco, abbracciando la vita di tutti i giorni.
Questi racconti evidenziano come il baskin, oltre a essere uno sport inclusivo e competitivo, sia anche una piattaforma per la formazione di comunità solidali e supporto reciproco. La pratica sportiva si trasforma così in un veicolo per la crescita personale e l'inclusione sociale.



"Ho giocato a basket per 11 anni ma non ho mai trovato un ruolo specifico in cui identificarmi.
Grazie al baskin ora ce l'ho. Mi ha aiutato a crescere e a diventare più intraprendente".
Chiara Prelz



"Tre anni fa sono tornato a Trieste, e sin dall'inizio ho cercato uno sport da praticare, sia per me stesso, sia per integrarmi in un gruppo nuovo di persone ed il baskin è stata una grande possibilità, poiché mi ha dato tutto questo, tanto da volerlo menzionare anche se con poche righe, nel libro che ho scritto".
Alessandro Circoli

DISABILITÀ E INCLUSIONE LAVORATIVA

Raddoppiare gli sforzi

La Fondazione Monticolo&Foti si impegna nella promozione dell'inclusione, focalizzando i suoi progetti non solo sullo sport, ma anche sull'avviamento al lavoro per persone con disabilità. Una significativa partnership è stata instaurata con Hattiva Lab, cooperativa sociale di Udine specializzata nell'offerta di servizi socioeducativi a persone con disabilità e minori con bisogni educativi speciali. Hattiva Lab, attraverso il progetto 'Eat Ethic', si impegna nell'inserimento lavorativo di persone con fragilità lavorativa, offrendo servizi di catering e gestendo un laboratorio di biscotti. Fondazione Monticolo&Foti, ha commissionato ad Hattiva Lab il catering per una conferenza sulla tematica del bullismo, proponendo questo tipo di servizio come modello virtuoso per sostenere l'inclusione.

Attualmente, la Fondazione ha avviato per Hattiva Lab una raccolta fondi mirata alla costruzione di una nuova area living per i ragazzi della cooperativa. Questa iniziativa mira a creare uno spazio che offra un ambiente domestico accogliente, dove le persone e i ragazzi con disabilità possano sentirsi protetti e integrati. L'obiettivo è consentire loro di sperimentare attività di economia domestica, come la preparazione di cibi, per promuovere l'autonomia e l'emancipazione.
Oltre alla promozione della raccolta fondi via social, la Fondazione Monticolo&Foti donerà lo stesso importo raggiunto dalla campagna, raddoppiando così l'intero ricavato della raccolta fondi, Questa iniziativa contribuirà a sostenere l'importante lavoro della cooperativa sociale e a promuovere ulteriormente l'inclusione e l'autonomia delle persone con disabilità.



a Natale
fai un regalo solidale per un nuovo **spazio inclusivo!**

inquadra il QR per i dettagli sulla raccolta fondi



Infrastrutture

L'azienda pubblica sta per aprire il bando di gara internazionale
Entro giugno la firma dei contratti. In gioco quasi 700 milioni di euro

In Croazia parte l'iter per appaltare i cantieri Due nuovi tratti dell'autostrada costiera



AUTOSTRADE
UN TRATTO AUTOSTRADALE IN CROAZIA (FOTO DA JUTARNJI.HR)

Andrea Marsanich / FIUME

Un altro passo avanti della Croazia verso il completamento dell'Autostrada (o Corridoio) adriatico – ionica, destinata a facilitare ulteriormente i collegamenti lungo la fascia costiera del Paese. L'azienda pubblica Hrvatske ceste (Strade croate) ha fatto sapere che entro pochi giorni sarà bandita la gara d'appalto per la costruzione di due segmenti delle autostrade Rupa - Fiume - Križišce, la A7 e Zagabria - Spalato - Porto Tolero, ovvero la Dalmatina (A1).

Quanto alla A7, il troncone da approntare riguarda la Križišce - Selce, poco a est di Fiume, per una percorrenza di 17,5 chilometri. In relazione alla Dalmatina sarà invece costruito il tronco Rudine - Osojnik, in direzione di Ragusa (Dubrovnik), per una lunghezza pari a 28 chilometri.

L'affidamento dei lavori e la sottoscrizione dei contratti saranno effettuati entro il prossimo giugno. Per la Križišce - Selve l'investimento previsto è di 310 milioni di euro, mentre per la Rudine - Osojnik serviranno 380 milioni. Quanto ai finanziamenti, il primo ministro delal Croazia Andrej Plenković ha già confermato di recente la prospettiva di un'accensione di crediti per costruire la Križišce – Žuta Lokva (qui la A7 si unirà alla Dalmatina), ma anche per il prolungamento della A1 fino a Ragusa. I due progetti vedranno la Società autostradale croata – che ha la concessione per A1 e A7 ed è di proprietà statale – indebitarsi con un pool di banche per un totale di 2 miliardi e 172 milioni di euro. Il prestito sarà utilizzato non solo per portare a termine le due autostrade, ma anche per restituire ratealmente i crediti ottenuti gli anni scorsi. È stato infatti calcolato che la Križišce - Žuta Lokva richiederà un investimento di 560 milioni di euro, mentre per portare la Dalmatina fino a Ragusa (Dubrovnik) ci vorranno all'incirca 840 milioni di euro.

Butković: «Finiremo il nostro segmento del Corridoio adriatico – ionico»

La notizia della prossima apertura del concorso internazionale è stata commentata da Oleg Butković, ministro del Mare, trasporti e infrastrutture: «In capo a non molti anni – ha detto – riusciremo a completare la rete autostradale croata, portando a termine il nostro segmento del Corridoio adriatico – ionico. Confidiamo anche nell'aiuto dell'Unione europea». Butković ha ricordato che la realizzazione della Križišce – Žuta Lokva è già cominciata: il cantiere è quello della tangenziale di Novi Vinodolski, centro turistico della costa nordadriatica, situato 42 chilometri a sud–est di Fiume. La circonvallazione, lunga 10 chilometri, verrà a costare 80 milioni di euro.

Il ministro non ha voluto esporsi sull'anno di conclusione dei lavori sulla Križišce – Žuta Lokva, ma fonti vicine al governo indicano il 2030. —

L'iniziativa

Slovenia, il nuovo impegno di Pahor Un think tank per l'ampliamento a Est

L'ex presidente crea l'istituto ''Amici dei Balcani occidentali'' focalizzato sul futuro della regione nell'Ue

Mauro Manzin / LUBIANA

Adesso è giunto veramente il momento per l'ex presidente della Repubblica di Slovenia, Borut Pahor di decidere che cosa farà da grande. Occorre spiegare che in Slovenia dalla carica di deputato fino a quella di capo dello Stato, chiuso il mandato si ha diritto a un anno di un salario mentre si cerca un nuovo lavoro. Per l'ex capo dello Stato viene messo a disposizione anche un ufficio e una segreteria.

Ora è finito l'anno "sabbatico" di Pahor. Cambierà vita? Resterà in politica? Tutti interrogativi ai quali l'ex presidente da consumato uomo politico qual è non dà risposte precise. D'ora in avanti Pahor non sarà più sul libro paga dello Stato, né avrà un incarico. Questa è l'unica cosa certa. La sua squadra, tuttavia, non si scioglierà, ma continuerà a lavorare nell'ambito dell'istituzione degli Amici dei Balcani occidentali, fondata dall'ex presidente. Inizialmente i salari saranno bassi, ma gli obiettivi dell'iniziativa sono ambiziosi, afferma egli stesso. Dopo molti decenni Borut Pahor lascia lo spazio politico sloveno. Ha ancora un possibile futuro politico? «Sono grato ai contribuenti che quest'anno si sono presi cura di me in conformità con la legge», dice Pahor, che non ha problemi con il fatto che questo periodo sta volgendo al termine. Quest'anno Pahor è obbligato a restituire al bilancio i guadagni aggiuntivi e, precisa, ha trasferito allo Stato 40.000 euro. «In qualche modo il legislatore di allora non ha considerato che potesse esserci anche un presidente più giovane che sarebbe tornato nel settore privato, da questo punto di vista c'era qualche limite nella legge, anche nelle modalità, ma la legge si rispetta».

E da adesso in poi? Pahor terrà delle lezioni - ad esempio in Cina a gennaio - continuerà a essere in cattedra all'Università di Nova Gorica, realizzerà podcast, ma concentrerà la maggior parte delle sue energie sul neonato istituto Amici dei Balcani occidentali. «Il mio obiettivo è renderlo l'istituto più rispettabile e credibile per i Balcani occidentali nei prossimi anni». E quindi per ora resterà nell'ufficio di Lubiana, con la stessa squadra. «Certamente abbiamo abbastanza risorse per assumere due persone all'inizio, gli stipendi saranno molto bassi, ma mi sono fatto un po' di conti, non c'è altra via, questo è uno degli elementi di un modello di business sostenibile, e poi ci espanderemo tanto e con le persone delle quali avremo bisogno», valuta Pahor.

L'ex capo di Stato della Slovenia vuole così continuare in un nuovo format, i ncui ci sarà spazio anche per analisi e consulenze, quella Iniziativa Brdo-Brijoni creata con il collega croato Ivo Josipović, e che teneva uniti i fili tra i presidenti delle ex Repubbliche jugoslave. Sulle modalità con cui sovvenzionerà la nuova "creatura" Pahor resta criptico. Ci sono alcuni donatori pronti ad aiutarlo, ma anche le sue conferenze e le richieste di interventi saranno monetizzate.

L'ex presidente non lascia poi chiusa la porta all'apporto dell'Unione europea che sta lavorando per l'appunto sull'allargamento ai Balcani occidentali e all'omonimo gruppo fondato da Austria con Grecia, Italia, Croazia, la Slovacchia, la Slovenia e la Cechia. Per lui quest'area geografica è e deve diventare europea ed è pronto a fare di tutto perché questo suo "I have a dream" si realizzi. Non va dimenticato che proprio Borut Pahor, assieme al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, hanno scritto con le loro mani unite davanti alla Foiba di Basovizza e al monumento ai quattro fucilati sloveni una pagina di storia indelebile. —



MATTARELLA E PAHOR
INSIEME A BASOVIZZA HANNO SCRITTO UNA PAGINA DI STORIA (FOTO DEL QUIRINALE)

Si sono appena conclusi i 12 mesi nei quali l'ex Capo di Stato aveva diritto a un assegno

Nelle Grotte si rinnova per la 33esima volta la tradizione popolare

A Postumia torna il presepe vivente

FOCUS

Le Grotte di Postumia hanno atteso con particolare interesse questo periodo natalizio che porta il 33esimo presepe vivente, che quest'anno presenterà 18 scene bibliche, ha detto Marjan Batagelj. Come ha dichiarato il presidente del consiglio d'amministrazione delle Grotte di Postumia nella conferenza stampa indetta in occasione delle festività, «anche quest'anno organizzeremo il nostro spettacolare presepe nell'incomparabile sfondo delle grotte. E, come al solito sarà un presepe vivente».

Passando a temi più prosaici, Batagelj ha annunciato che l'azienda chiuderà quest'anno con un fatturato pari all'incirca a 39 milioni di euro, per 13 milioni di euro di utile. È particolarmente orgoglioso del fatto che nel settore del turismo sono riusciti a creare 127.000 euro di valore aggiunto per dipendente e che l'Ebitda raggiungerà quest'anno i 17,8 milioni di euro. «Siamo lieti di poter raccontare un anno eccezionale, da record, sia in termini di numero di visitatori che di risultati finanziari. La ripresa dopo il periodo Covid-19 è stata estremamente rapida, poiché le previsioni non erano così nemmeno un anno fa», ha precisato.

Secondo il presidente sono incoraggianti anche le previsioni per il 2024 e il 2025. «Le nostre proiezioni mostrano che il prossimo anno dovrebbe essere significativamente superiore ai risultati del 2019. Poi ci sposteremo lentamente verso un milione di visitatori», ha aggiunto.

Batagelj si è soffermato ancora sul presepe vivente delle Grotte, sottolineando come a suo parere esso meriti di essere inserito nella lista del patrimonio immateriale dell'Unesco in quanto una delle rappresentazioni del Natale più belle al mondo, composto stavolta appunto da 18 scene bibliche. Ad allestirle e a parteciparvi sono più di cento artisti, tra cui per la prima volta quest'anno un gruppo di canto internazionale - ad artisti sloveni si affiancheranno artisti italiani, assieme ad alcune voci infantili.

Le scene sono disposte lungo un percorso lungo cinque chilometri attraverso le grotte, accompagnato da alcuni spettacoli musicali. Non mancherà come sempre il gioco di luci a illuminare l'ambiente sotterraneo.

Oltre agli eventi nella grotta, ai visitatori verrà offerto anche un programma collaterale con degli stand natalizi e visite guidate ad altre attrazioni dell'area - dal Castello di Predjama al Vivarium e al Museo Expo - alla metà del prezzo del biglietto. Il presepe vivente è in programma ogni giorno, da domani fino al 25 al 30 dicembre, con più spettacoli in diverse fasce orarie. Per tutte le informazioni il sito delle Grotte di Postumia è www.postojnska-jama.eu. —

M. MAN.



GROTTE DI POSTUMIA
ANCHE QUEST'ANNO CI SARÀ IL PRESEPE VIVENTE (FOTO POSTOJNSKA-JAMA.EU)

Il vertice della società di gestione: spettacolo da inserire nella lista del patrimonio Unesco

Bilancio di fine anno: 39 milioni di fatturato e 13 di utile. Buone le previsioni anche per il prossimo biennio

LA STORIA CHE HA COMMOSSO BARI

Maria Grazia, salvata dalla culla termica in chiesa

La piccola, dieci giorni appena, sta bene. A trovarla è stato Don Antonio, il parroco: «Il suo arrivo è stato un dono di Natale»

Alba Di Palo / BARI

Uno squillo che ha annunciato la vita. «Proprio come avviene nei racconti della nascita di Gesù, lì però non fu il trillo di un cellulare a urlare al mondo l'arrivo del figlio dell'Uomo ma la voce di un angelo», spiega sorridendo don Antonio Ruccia, sacerdote della parrocchia dedicata a San Giovanni Battista del quartiere Poggiofranco di Bari. È stato lui il primo a coccolare la neonata che chissà chi, ha lasciato intorno alle 7.20 di ieri mattina nella culla termica posizionata accanto alla chiesa. La piccola, che non ha più di dieci giorni di vita, pesa quasi tre chili e mezzo, sta bene ed è ricoverata nel reparto di Neonatologia del Policlinico di Bari, dove medici e infermieri fanno a gara per regalarle sorrisi e tutine, come quella in lana rossa a forma di sacco che ricorda l'abito di Babbo Natale. «Quando ho raggiunto la culla avevo il cuore in gola. Ho scostato la porta e sono stato travolto dal suono ridondante del suo vagito: piangeva come un'ossessa», dice don Antonio, che ha subito chiamato il 118. Il personale sanitario l'ha presa in cura e le ha dato un biberon che ha ammutolito il suo pianto. «Indossava una tutina di colore verde, uno smanicato rosa e un cappellino a fasce azzurre e bianche: stringerla sul mio petto è stata una bella emozione», prosegue.

Il parroco, come da prassi, ha sporto denuncia. Del caso si occuperà il Tribunale per i minori. «Quando i carabinieri mi hanno chiesto che nome darle, ho risposto Maria Grazia, in onore della Madonna che la proteggerà per tutta la vita», dichiara.

La neonata è stata lasciata con molta discrezione nella culla termica, che da quasi 10 anni è stata creata accanto alla parrocchia da don Antonio per accogliere i bimbi che i genitori biologici non possono curare. «La portiera del palazzo che guarda il gabbiotto con la culla non si è accorta di nulla», riferisce il sacerdote evidenziando che «per due giorni ho trovato la porta del vano della culla aperta. Può significare tutto o nulla, ma immagino il coraggio e il dolore di chi ha dovuto separarsi da lei».

La madre, per la legge, ha un anno di tempo per tornare sui suoi passi. La bimba non è la prima a essere stata accolta dalla culla termica: tre anni fa, un neonato fu lasciato dai genitori. «Allora accanto a lui c'era un foglietto su cui erano scritti il nome e altre indicazioni sulla sua salute. Questa volta nulla: neppure un biglietto, non un cambio».

«L'arrivo di Maria Grazia a pochi giorni dal Natale del nostro Signore, è stato un dono: è come se fossi venuto di nuovo al mondo», conclude emozionato don Antonio. —



La neonata in braccio al parroco ANSA

LA SVOLTA NELLE INDAGINI PER IL DECESSO IN UN CANTIERE

Uccise il collega dopo un litigio Operaio fermato

L'uomo era caduto dalle scale. All'inizio si parlò di un malore, ma secondo gli investigatori il 46enne sarebbe stato spinto al culmine di una collutazione

TORINO

Quello che sembrava un incidente mortale sul lavoro in realtà si è rivelato un omicidio. La vittima è un operaio edile di 46 anni, originario della Campania ma residente a Torino, dove viveva con la sua compagna. A ucciderlo sarebbe stato un suo collega trentenne, che al culmine di una lite per futili motivi, lo avrebbe spinto giù per le scale del cantiere in cui lavoravano.

IL PROVVEDIMENTO

Il presunto assassino, residente a Collegno (Torino) è stato fermato con l'accusa di omicidio preterintenzionale, dai carabinieri del nucleo operativo della compagnia Oltre Dora, coordinati dal sostituto procuratore Francesco La Rosa. Gli investigatori avevano da subito avuto dei dubbi sulla versione dei fatti: troppi aspetti che non quadravano. In particolare nei racconti dei colleghi dell'uomo, che non collimavano tra di loro.

La drammatica vicenda risale al 14 dicembre. Quella mattina il 46enne non era andato a lavoro. Aveva telefonato alla sua ditta edile, impegnata in un lavoro di ristrutturazione di un palazzo in corso Ferrara 50, nel quartiere Vallette alla periferia nord di Torino, dicendo che stava male. «Ho un po' d'influenza», aveva raccontato. Qualche linea di febbre, ma niente di grave, visto che nel pomeriggio si era presentato in cantiere, ufficialmente per salutare i due colleghi. Poi, secondo il primo racconto fatto agli investigatori dal collega e rivelatosi falso, avrebbe perso l'equilibrio, probabilmente per un malore dovuto al suo stato di salute, sulla rampa di scale del palazzo, battendo violentemente la testa. Era stato soccorso ai piedi delle scale proprio dai colleghi, che avevano chiamato immediatamente l'ambulanza. La situazione era però apparsa subito grave. Trasportato in ospedale, dopo una notte di agonia, è morto.



I carabinieri nel cantiere del falso incidente

Gli investigatori hanno cercato di fare luce su quanto accaduto per capire cos'era avvenuto realmente.

I DUBBI E LE CONFERME

La versione raccontata, «ha perso l'equilibro ed è caduto», non aveva affatto convinto i militari, ai quali è bastato riascoltare le testimonianze degli operai per capire che c'erano delle contraddizioni e che la verità era un'altra. —

IN 500 A CASTELFRANCO CON I PARENTI DELLA 27ENNE

Vanessa, tutti alla veglia «Non voltiamo la testa»

TREVISO

Sono arrivate oltre 500 persone nel duomo di Castelfranco Veneto, provincia di Treviso, per partecipare alla veglia in ricordo di Vanessa Ballan, la 27enne di Riese Pio X uccisa il 19 dicembre scorso nella sua casa da Bujar Fandj, 41 anni, di Altivole, ora in arresto nel carcere di Treviso. «Non possiamo cambiare il passato, ma possiamo costruire un futuro migliore» ha detto il parroco, don Claudio Bosa, invitando tutti a trovare la «forza per non voltare la testa».



Vanessa Ballan

Hanno presenziato al momento di raccoglimento anche i genitori della donna e il compagno, il 28enne Nicola Scapinello, che rincasando poco dopo mezzogiorno aveva trovato il corpo di Ballan privo di vita. A portare la solidarietà delle istituzioni, i sindaci di Castelfranco, Stefano Marcon, presidente della Provincia di Treviso, e di Riese Pio X, Matteo Guidolin.

Secondo l'autopsia la donna è stata pugnalata 8 volte con una lama di 20 centimetri. Il decesso sarebbe avvenuto in pochi minuti. L'esame ha confermato anche la gravidanza in corso da una decina di settimane.

Il presunto aggressore era stato denunciato da Ballan in ottobre per stalking e minacce e accusato di aver ricattato la donna con dei video ripresi in alcuni momenti di intimità tra i due. —

A PADOVA È COMPARSO UN MURALES CONTRO L'INFLUENCER

Ferragni resta in silenzio i pm aprono un fascicolo E i follower la scaricano

MILANO

Ancora silenzio social da parte di Chiara Ferragni, completamente sparita da ogni piattaforma dallo scorso 18 dicembre, quando ha pubblicato il noto video di scuse in seguito alla diffusione della notizia della multa da oltre 1 milione di euro imposta dall'Antitrust alle sue società. Non più una parola a riguardo da allora, né da parte sua né da parte del marito Fedez, ricomparso ieri su Instagram con delle stories sulla chiusura della stagione del podcast «Muschio Selvaggio».

Nessun aggiornamento, invece, sul profilo della famosa influencer. Restano da capire nei prossimi giorni le mosse della Procura di Milano, che in seguito alle denunce presentate da Codacons e Assourt sul caso del pandoro ha aperto un fascicolo conoscitivo poi seguito da uno analogo sulle uova di Pasqua, cioè senza indagati né ipotesi di reato. L'obiettivo degli inquirenti milanesi è infatti quello di fare luce sia sul caso che ha coinvolto l'imprenditrice digitale e l'azienda Balocco per la pubblicità del pandoro «Pink Christmas» sia su quello delle uova di Pasqua di Dolci Preziosi, a loro volta griffate Ferragni.

I dolci natalizi erano stati venduti a un prezzo nettamente superiore a quello di mercato, lasciando intendere che i consumatori avrebbero contribuito a una donazione all'ospedale Regina Margherita di Torino. Per le uova di cioccolato, invece, l'azienda di Bari aveva versato alla Ferragni un cachet di 500mila euro nel 2021 e di 700mila nel 2022, a fronte di una donazione di 36mila euro all'associazione «I bambini delle fate».

L'ipotesi di reato potrebbe essere quella di frode in commercio. Il Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Gdf acquisirà nei prossimi giorni tutti i documenti e i materiali per accertare eventuali irregolarità. Ma mentre il numero dei follower su Instagram diminuisce (da 29,6 milioni a 29,5), a Padova è comparso un murales che la vede protagonista insieme a Fedez, mentre passeggiano mano nella mano con un pandoro Balocco e, sopra di loro, la scritta «Attenzione pickpocket» che mette in guardia i turisti dai borseggiatori. Il murales è opera dello street artist Evy Rein. —

MESSINA DENARO E GRAVIANO IMMORTALATI IN PLATEA

Le immagini dei boss allo show di Costanzo

I boss mafiosi Matteo Messina Denaro e Giuseppe Graviano seduti uno accanto all'altro tra il pubblico del Maurizio Costanzo Show al teatro Parioli di Roma, per «studiare» il famoso giornalista che Cosa Nostra intendeva colpire duramente, dopo l'assassinio dei magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e delle loro scorte. Erano gli ultimi mesi del 1992 e poco tempo dopo, il 13 maggio 1993, un'autobomba esplose in via Fauro a Roma, un attentato dal quale Costanzo e la sua futura moglie Maria De Filippi uscirono miracolosamente illesi. Le immagini inedite, nelle quale i due corleonesi vengono immortalati dalle telecamere allo show, fanno parte dell'inchiesta coordinata dai procuratori aggiunti di Firenze Luca Turco e Luca Tescaroli e dal pm Lorenzo Gestri, sulle stragi al Nord in cui è indagato Marcello Dell'Utri. —

Ringraziandovi per l'anno trascorso insieme, vi auguriamo Buone Feste!



AUTONORDFIORETTO

CARINI PRONTOAUTO UNICAR



Numero Verde Gratuito 800 300 007

www.autonordfioretto.it

E' mancato

Fulvio Bidoia

Ne danno il triste annuncio i figli ELENA con DARIO, EDOARDO con DEBORAH, SIMONE e SOFIA, le nipoti INGRID ed ERIKA unitamente all'amico ENZO.

Lo saluteremo venerdì 29 alle 13.30 nella chiesa San Bartolomeo Opicina.

Non fiori ma opere di bene.

Opicina, 24 dicembre 2023

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Fulvio

Dina con Mikhail e Davide.

Franca con Leonardo e Stefano.

Trieste, 24 dicembre 2023

Caro amico, eravamo uniti, anche se di tanto in tanto bettegavamo, come i tre porcellini dei cartoni animati.

Come tuo fratello hai voluto andare avanti per prepararmi la strada.

Come sempre non posso che ringraziarvi per la vita trascorsa assieme.

Aspettami, continueremo assieme.

Trieste, 24 dicembre 2023

---

†

Si è spenta serenamente

Valeria Covach ved. Colarich (Wally)

Lo annuncia la figlia LORENA assieme ai nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 11.20 presso Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2023

Si è spento

Carmelo Siviz (Nello)

Lo annuncia la nipote ANTONELLA con GIANLUCA.

Lo saluteremo venerdì 29 dicembre alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2023

24.12.1990 24.12.2023

In ricordo di

Giorgio Valussi

con amore,

MARISA, LIVIO, SILVIA

Trieste, 24 dicembre 2023

E' mancata

Dilva Pettirosso in Matiz

Ne danno il triste annuncio il marito PIETRO, il figlio MAXMILIAN con ANDREA e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 29 alle ore 11.40 presso Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2023

Ciao

Dilva

Sei stata per me la sorella che non ho avuto.

La tua amica Marina.

Trieste, 24 dicembre 2023

Con affetto ti ricordano gli amici Angelo,Sandra,Gino e la figlioccia Manuela

Trieste, 24 dicembre 2023

---

†

Si è spenta

Caterina Mezzina in Ruzzier

lo annunciano il marito GIORGIO, la figlia PATRIZIA con ROBERTO, la nipote VALENTINA con GIUSEPPE e la piccola NOEMI, parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 28 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2023

---

†

E' mancata

Maria Spelta ved. Rolla

Ne dà il triste annuncio il figlio ALESSANDRO.

La saluteremo venerdì 29 Dicembre alle 10.50 presso la Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 24 dicembre 2023

E' mancato

Vittorio Novali

Lo annunciano la compagna ADRIANA e famiglia SEMERARO.

Lo saluteremo giovedì 28 alle 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2023

I ANNIVERSARIO
24/12/2022 24/12/2023

Giacomo Bassi

Sempre, per sempre nei nostri cuori.

MARINA, GABRIELLA, LORENZO.

Trieste, 24 dicembre 2023

Ci ha lasciato la nostra amata mamma e nonna

Edda Grubissi ved. Mengaziol

Ciao DADI

Non sei più dov'eri, ma sei ovunque noi siamo.

MARINA, CATI, FRANCO, VALENTINA.

La saluteremo mercoledì 27 dicembre, alle ore 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2023

Ci accompagnerà per sempre il sorriso della nostra amatissima cugina

Edda

Giorgio, Marco, Dario e Marina DRABENI con il piccolo Pietro Dalmazio.

Trieste, 24 dicembre 2023

---

†

Ci ha lasciato

Giovanna Vragnaz ved. Ferrante

Lo annunciano i figli FRANCO e GIANNI, le nuore GIOVANNINA e GIULIANA, le nipoti FRANCESCA con GIOVANNI e VANESSA con GORAN e AMELIA, parenti tutti.

La saluteremo giovedì 28 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2023

---

†

Si è ricongiunto con i suoi genitori

Santo Degrassi

nato a Capodistria

lo annunciano la moglie MARISA, il figlio PAOLO con le nipoti.

Trieste, 24 dicembre 2023

Si associano al lutto la sorella Pia, la cognata Pierina, i nipoti Donatella, Sergio, Verdiana e famiglie.

Trieste, 24 dicembre 2023

E' mancato

Francesco Magaina (Danilo)

Lo annuncia il cugino DARIO con LAURA e ALESSANDRO.

Lo saluteremo giovedì 28 dicembre alle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2023

1° ANNIVERSARIO

Livio e Sergio Zuanelli

Vi ricordiamo con affetto.

La famiglia

Trieste, 24 dicembre 2023

---

†

Ci ha lasciato il nostro caro papà

Giuseppe Arena

Lo annunciano i figli e i nipoti.

Lo saluteremo mercoledì 27 alle ore 09.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2023

Vicini a MAURIZIO in questo triste momento, per la scomparsa del papà

"Pino"

Mitico bagnino del nostro stabilimento balneare CRAL-APT.

Il Direttivo.

Trieste, 24 dicembre 2023

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Natalia Sincovich Rusconi

La ricordano la figlia RINA ANNA unitamente al fratello, alla sorella, nipoti e parenti tutti.

Costalunga.

Grazie

Mamma

I funerali seguirano giovedi 28 alle ore 10.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2023

---

†

A 92 anni ha raggiunto la sua amata RITA, nella pace del Signore

CAPITANO

Mario Mezzar

segretario del ponziana calcio

lo annuncia STEFANO con i parenti ed amici.

Lo saluteremo sabato 30 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2023

E' mancato

Alberto Pecenco

Lo annunciano la moglie ONDINA, il figlio RENZO con CRISTINA ed i nipoti DIEGO e DANIEL.

I funerali seguiranno giovedì 28 alle 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2023

Vicini a RENZO e famiglia per la perdita del caro papà

Alberto

Dott. GIOVANNI BATTISTA BELLIS, ELENA NARDI e tutto lo staff dell'Istituto Radiologico Gortan.

Trieste, 24 dicembre 2023

---

†

Si è spento serenamente

Claudio Pobega

Lo annunciano il figlio DARIO con MARIA.

Ciao

Nonno

ALESSANDRO.

Lo saluteremo venerdì 29 alle 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2023

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Paulina ved. Maganja

Lo annunciano i figli DARCO e NADIA con FULVIA, ROBERTO, STEFANO e PAOLA.

La saluteremo mercoledì 27 dalle 14.00 nella chiesa di Santa Croce.

Santa Croce,

24 dicembre 2023

---

†

E' mancato

Guerrino Bellani

Lo annunciano Lucia, Fabio, Luca, parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 29 alle 9.30 nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 24 dicembre 2023

Una preghiera.

CARLO e CLAUDIA MARIN

Trieste, 24 dicembre 2023

Vicini a Lucia e famiglia partecipano Edi, Nilva, Massimiliano, Riccardo e famiglie.

Trieste, 24 dicembre 2023

---

†

Si è spenta serenamente accanto a suo figlio

Maria Bulfon ved. Castagna

Lo annuncia il figlio GIULIO.

Si ringrazia per l'immenso aiuto la dott.ssa CAMPANIALLI LIVIA.

Seguirà la Santa Messa giovedì 28 alle ore 10.50 presso la Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma donazione pro LA CASA DI JOY

IT28A0863712303000023049323

Trieste, 24 dicembre 2023

---

29 MARZO 1936
07 DICEMBRE 2023

Leto Benito (Gino)

E' mancato all'affetto dei suoi cari GINO all'età di 87 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, i figli Cristina e Andrea, la sorella Lina e tutti i parenti e amici che gli hanno voluto bene.

Lo saluteremo con una messa di suffragio il 30 Dicembre alle 11:00 presso la Chiesa di Valmaura.

Trieste, 24 dicembre 2023

ECONOMIA

Sullo stabilimento di Villesse incontro interlocutorio in Regione
Festività in ferie, poi nuove trattative: i 29 addetti temono esuberi

Stone Italiana ferma per mancanza di ordini I dipendenti a casa con l'ombra della Cigs



Lo stabilimento della Stone Italiana di Villesse

Franco Vergnano / GORIZIA

I dipendenti della Stone Italiana di Villesse sotto l'albero non troveranno la risposta alle loro preoccupazioni per il posto di lavoro. Proprio ieri infatti è finita la cassa integrazione e l'incontro dei sindacati con la regione Friuli Venezia Giulia di venerdì 22 ha lasciato in stallo la situazione, essendo stato interlocutorio.

«La riunione – racconta Emanuela Lorusso della Filca Cisl, che segue la vertenza – si è conclusa con un nulla di fatto. L'impegno è però quello di rivedersi con il nuovo anno. Valuteremo l'evolversi della situazione, anche perché le abbiamo già provate tutte, compresi i tavoli romani. Qualche giorno fa siamo stati anche in Confindustria Gorizia, dove si è preso atto dell'impasse. Ci siamo riconvocati subito dopo le feste natalizie, per l'8 gennaio 2024. Sul tavolo potrebbero esserci anche i contratti di solidarietà. Noi chiediamo che l'azienda continui a produrre in questo sito specializzato e a investire qui a Villesse, dove è stata presente fin al 1993».

Per adesso, scaduta appunto sabato la Cigo (Cassa integrazione ordinaria), i 29 lavoratori del sito produttivo verranno messi in ferie forzate da parte dell'azienda che ha sede centrale a Zimella (Verona) e, nel complesso, circa 130 addetti. La trattativa si presenta complessa, anche se già in passato si era fatto ricorso alla "cassa a singhiozzo", seguendo l'andamento del mercato. Il timore che scorre sottotraccia è quello della cassa integrazione straordinaria, spesso preludio di esuberi o, peggio ancora, anticamera di prepensionamenti o veri e propri licenziamenti. Ma in fabbrica i sindacati, qui rappresentati da Filca Cisl e Fillea Cgil, sono intenzionati ad affrontare con tutte le armi che hanno la situazione in cui versa lo stabilimento di Villesse dell'azienda, attiva nella produzione di lastre in quarzo e marmo ricomposto.

La società, lavorando prevalentemente su commessa e nel settore delle infrastrutture pubbliche, delle grandi opere (aeroporti, stazioni, ecc.) e dell'edilizia in generale, è soggetta a forti oscillazioni degli ordini che, inevitabilmente, si riverberano su catena produttiva e occupazione.

È anche per questo che – almeno finora - l'azienda ha manifestato apertura a proseguire attraverso gli ammortizzatori, sperando che il mercato si riprenda. La società aveva già avuto un periodo di criticità in passato, sempre con il ricorso alla cassa, ma dopo il periodo della pandemia aveva vissuto una notevole riscossa tra il 2021 e il 2022. Arrivando, alla fine dello scorso anno, a un fatturato di 26 milioni di euro e prevedendo, tra i piani di investimento, lo sviluppo della digitalizzazione dei processi industriali in un'ottica 4.0.

Stone Italiana fa prodotti simili a quelli lapidei, ma meno costosi, più flessibili, riciclando appunto i materiali di risulta: gli effetti cromatici sono realizzati con le griffe della moda italiana, da Benetton a Stefanel. —

MERCATI AZIONARI

Borse, Milano quella che sale di più nel 2023 l'indice Ftse Mib su del 28%

Nel 2023 la Borsa di Milano è stata la migliore tra le principali del mondo: deve recuperare ancora molto per arrivare ai massimi storici che altri listini azionari anche europei stanno aggiornando, ma intanto da inizio anno ha messo a segno la crescita maggiore. Un gradino sopra Tokyo, meglio degli indici generali di Wall Street e di tutte le Borse europee. L'indice Ftse Mib di Milano da inizio 2023 è cresciuto del 28%, il listino principale di Madrid del 22%, Francoforte del 19% (quella tedesca è una Borsa che viaggia sui suoi massimi di sempre), Parigi del 16%.

FISCO

Cgia di Mestre: il 2023 per l'Erario si chiude con incassi maggiori

Per le casse dello Stato sarà un Natale ricco. Nei primi dieci mesi di quest'anno, infatti, l'Erario ha incassato 28 miliardi di euro in più rispetto allo stesso periodo del 2022 (pari al +4,4%). Un maggior gettito pari a 1,4 punti di Pil che, sicuramente, è destinato ad aumentare ancora. Con le scadenze fiscali di novembre e dicembre, infatti, è molto probabile che le maggiori entrate tributarie e contributive riferite a quest'anno cresceranno ancora di parecchi miliardi. A segnalarlo è l'Ufficio studi della Cgia di Mestre. Va, comunque, sgombrato il campo da eventuali equivoci: questo incremento non è riconducibile ad un aumento del carico fiscale sulle famiglie e sulle imprese, ma dalla combinazione di alcuni aspetti congiunturali distinti, come una moderata crescita economica avvenuta nel 2023, l'aumento dell'inflazione, l'incremento dell'occupazione e il rinnovo di alcuni contratti di lavoro. Nel 2023 la pressione fiscale è destinata a scendere al 42,5%, cioè 0,2 punti percentuali in meno rispetto al dato 2022. Il livello raggiunto quest'anno ci riporta in linea con la soglia che gravava sui contribuenti italiani prima dell'avvento del Covid. Secondo la Commissione Europea, invece, solo la Danimarca (48,1%), la Francia (45,1) e il Belgio (43,6) registravano nel 2021 una pressione fiscale superiore alla nostra (pari al 43,3%). La media dei 27 Paesi Ue si è invece attestata al 40,6: 2,7 punti in meno che da noi.

VINO

Ramuscello e S.Vito la Cantina cresce e investe 4 milioni

PORDENONE

Chiude un triennio nel segno della crescita la Cantina produttori di Ramuscello e San Vito. In tre anni, la cooperativa ha visto aumentare i soci conferenti, 158 in tutto (principalmente attivi in Fvg ma una decina anche nel vicino Veneto), gli ettari vitati, oggi 816, l'uva conferita, che si attesta a 130 mila quintali, e gli investimenti, per un valore che supera i quattro milioni di euro. Anche il fatturato è andato in crescendo. L'ultimo esercizio, chiuso al 31 luglio 2023, ha messo a segno infatti 13,2 milioni di euro di ricavi, il 17% in più rispetto all'anno precedente, e un utile superiore ai 41 mila euro.

Termina con questi risultati, approvati all'unanimità nei giorni scorsi dai soci riuniti in assemblea a Ligugnana di San Vito al Tagliamento, il mandato del consiglio di amministrazione uscente, organo che è stato rieletto nell'occasione e ha visto riconfermato Gianluca Trevisan alla presidenza. Con lui, nel nuovo consiglio che resterà in carica per i prossimi tre anni, siederanno Antonio Battel, Maurizio Benvenuto, Laura Bertolin, Simone Fabris, Francesco Marcuzzi, Simone Peloi, Cesare Trevisan, Gino Trevisan e Fabio Valentinis.

«È stato un triennio in crescendo – ha dichiarato Trevisan a margine del via libera al bilancio –. Un triennio che ha visto un aumento su tutti i fronti: dai soci conferenti agli ettari vitati, dall'uva agli investimenti. Il consiglio di amministrazione uscente, che ringrazio per l'impegno e la dedizione dimostrata in questo triennio, ha lavorato senza sosta per migliorare i vigneti dei soci, la loro conduzione agronomica e la qualità delle uve e dei vini che vengono commercializzati, principalmente, con i migliori brand nazionali».

«Il lavoro che attenderà il nuovo Cda sarà ora improntato sulla continuità - ha proseguito Trevisan - per finalizzare al meglio gli investimenti programmati, che vanno dal potenziamento del reparto pigiatura e stoccaggio, alla piantumazione del bosco didattico, fino alla vetrificazione delle vasche e alla pavimentazione della cantina».—

M.D.C.

TRIESTE

Sociale



L'IMMOBILE VICINO ALLA STAZIONE

L'impegno per i migranti del Silos

Dopo il pranzo di domani, cui parteciperanno anche il vescovo Enrico Trevisi e il direttore della Caritas padre Giovanni La Manna, la Comunità di Sant'Egidio trascorrerà le feste distribuendo pasti caldi ai migranti del Silos: a dare aiuto anche ragazzi da tutto il Nord Est.



A SANTO STEFANO

Dalla Pallacanestro biglietti e maglie

Il pranzo di Santo Stefano organizzato da Mimì e Cocotte e Habitat-Microarea Cittavecchia è sostenuto anche da Coop Alleanza, Eataly, Slow Food e Pallacanestro Trieste: la squadra di basket ha devoluto 10 biglietti vip per le partite e due magliette autografate.



L'EPIFANIA

La Fipe al fianco della Caritas

Il 6 gennaio la Fipe offrirà un pranzo di solidarietà a oltre 300 persone bisognose nel refettorio della Caritas in via dell'Istria (attivo per tutte le festività). Lo stesso giorno, il ristorante Ai Fiori curerà un secondo pranzo di carità per gli utenti del Teresiano.

Da Sant'Egidio al Tcc ai frati di Montuzza: l'altruismo in tavola nei giorni della festa

Domani in Porto vecchio 300 persone. E poi via Capitolina, il centro di San Martino al Campo, via dell'Istria e via Cadorna

Francesco Codagnone

L'altro Natale è tutto in quella tavola da condividere con chi ha poco e chiede nulla: nelle mani dei volontari che offrono un piatto di tortellini in brodo a chi passerà la notte al freddo, nei giocattoli riciclati e donati dalle associazioni laiche e cattoliche assieme a pannolini e latte in polvere, nelle tombolate di lenticchie secche, nelle fette di dolci ai canditi per restituire anche ai più poveri e soli la giustizia di una festa normale.

L'altro Natale è in quella tavola apparecchiata in Porto vecchio, al Trieste Convention Center, e in quelle 300 sedie che alle 13 di domani inizieranno a riempirsi dei tanti ospiti e amici della Comunità di Sant'Egidio: i senza casa, gli anziani soli, le famiglie che il sabato mattina si rivolgono al Centro di solidarietà in via Romagna, i profughi ucraini che studiano nella scuola di italiano, i rifugiati arrivati con i corridoi umanitari o lungo la rotta balcanica e che almeno a Natale potranno pranzare all'asciutto, in compagnia, con piatti e bicchieri puliti. A tavola sarà servito, in grazia alla solidarietà di istituzioni, ristoratori e cittadini, il menù tradizionale della festa a base di lasagne o cuscus alle verdure per i musulmani, carré di vitello, patate al forno, panettoni e spumanti, passati di mano da oltre 80 volontari impegnati a donare certezze e speranze a chi fa fatica a trovarne.

E l'altro Natale sarà anche nella mensa dei frati cappuccini di Montuzza di via Capitolina, dove tutti i giorni e anche durante le feste chiunque lo chieda riceverà un pasto caldo di carità; o nel dormitorio di San Martino al Campo, dove invece si passerà il veglione della Vigilia chiamando i numeri della tombola e brindando a spumante, mentre domani i 25 ospiti del centro condivideranno un pranzo di festa con i tanti operatori sociali che «custodiscono la speranza», come chiede don Mario Vatta.

La festa è ancora nei piatti popolari ma davvero buoni che il 26 dicembre alle 12.30 saranno serviti ai 60 ospiti del ristorante Mimì e Cocotte, in via Cadorna, che per il terzo anno rinnova il pranzo di solidarietà ideato con l'Habitat-Microarea di Cittavecchia: anziani soli e fragili, persone con disabilità, abitanti del rione e vicini di casa che stanno attraversando un momento di difficoltà, riuniti a una tavola solidale resa possibile da una trentina di società, associazioni ed esercizi della città e dai tanti cittadini che hanno contribuito economicamente o con torroni e salami alla spesa per il pranzo (è ancora possibile portare i propri doni direttamente al ristorante fino alle 15.30 di oggi, o chiamando al 348-8369072). Il menù prevede tortellini fatti a mano dalla proprietaria, Giovanna Abbondanza, stracotto di manzo e patate arrostite; a servire le pietanze una ventina di volontari, amici ed esercenti di Cittavecchia, che prepareranno anche una trentina di pacchi alimentari per anziani e invalidi impossibilitati a uscire di casa. Nel pomeriggio, dopo dolci e amari sarà il momento della tombola, per godere di un momento in famiglia e distribuire doni a chi ne ha più bisogno.



NELL'ANTICO SCALO
UNA FOTO DI PARTE DEGLI ESTERNI DEL TRIESTE CONVENTION CENTER

Il 26 appuntamento da Mimì e Cocotte ideato assieme ad Habitat-Microarea con piatti e tombola

Volontari riuniti per donare un sorriso a senza tetto, rifugiati, anziani soli e nuclei familiari in difficoltà

L'altro Natale è infine quello dei tanti volontari della Caritas che anche nei giorni di festa manterranno in funzione il dormitorio di via Sant'Anastasio per la prima accoglienza dei migranti, o che serviranno un piatto caldo nel refettorio di via dell'Istria a chi non può permetterselo: lì il giorno dell'Epifania la Fipe offrirà il pranzo a oltre 300 persone che neanche sotto le feste hanno la possibilità di condividere un piatto dignitoso con la propria famiglia. —

NOTIZIE IN BREVE

Auguri ai Carabinieri

«Un saluto grato e calorosi auguri alle donne e agli uomini dell'Arma». Così la senatrice Tatjana Rojc (Pd) in visita ieri al Comando Carabinieri di Aurisina.



Piazza Goldoni

«Bene che l'amministrazione comunale intenda intensificare la sorveglianza in piazza Goldoni», il commento dell'esponente dipiazzista Giorgio Cecco.



Speleologi bloccati

A Sesana nella Golokratna jama (Voragine dei corvi) è scattata ieri un'operazione di salvataggio per due speleologi italiani: illesi, ma rimasti bloccati nell'abisso.

Il vescovo

Che sia un Natale di pace, accoglienza e slancio solidale

Grazie a Dio, impariamo la cura e a guardare chi è vicino a noi con occhi diversi
Diciamo no alle bombe e alle guerre. E stiamo vicini ai lavoratori senza certezze

ENRICO TREVISI

Pubblichiamo di seguito un testo inviato al Piccolo dal vescovo di Trieste, Enrico Trevisi, e rivolto a tutta la cittadinanza.

Potresti essere nel migliore ristorante di Trieste. Ma se sei solo non è festa. E potresti ritrovarti in una numerosa tavolata, ma terribilmente solo. Potresti contemplare il tuo conto in banca che è cresciuto a dispetto della crisi economica. Ma l'invidia e la diffidenza e la compiacenza parassitaria ti rinchiudono in un'amara solitudine. Potresti aver ricevuto costosi regali e averne fatti altrettanto, allineati all'iperconsumismo. Eppure ritrovarti ancora solo di fronte alla sfida della vita e al cammino che ti aspetta. Abbiamo bisogno di comunione, di qualcuno capace di ascoltarci e di accorgersi di quello che sentiamo: le nostre paure, le nostre speranze, i nostri sogni. Non basta ammazzare il tempo con il Prosecco annuendo a qualche gossip. La comunione, l'ascolto, la condivisione dell'intimità e del senso dell'esistere richiede spazi e riti adeguati. È bello vivere il Natale insieme, sentirci famiglia, comunità, città. Stringerci sperimentando che c'è qualcosa che ci unisce: che sia l'umano che traspare nel presepe? Un barlume del divino di cui sentiamo nostalgia? La vita non può essere solo una competizione che ci trova l'uno contro l'altro. Di quale comunione abbiamo bisogno?

Nella ricerca di una mistica che ci unisce, formulo un triplice augurio che enuncio con tre parole: accoglienza, pace e solidarietà.

Auguro di saper accogliere. Accogli Dio che bussa al tuo cuore: è umile e fragile come un povero neonato. Insiste ma non ti forza. Sorprende per la debolezza ma ti lascia libero di rischiare. Ti auguro di riuscire a rallentare e ad ascoltare:



formula nel tuo intimo una preghiera che vince la tua solitudine e ti fa comprendere dentro una comunione vitale. Saper accogliere Dio significa scoprirsi destinatari di cura: "Qualcuno si accorge di quel che sono e di quel che sento, anche dei miei dubbi e delle mie paure". Solo dopo ti scoprirai capace di cura e di accoglienza verso un qualcuno che hai accanto. Lo guarderai con occhi diversi. Sarà l'anziano che ti abita a fianco, il collega di lavoro, il malato che mendica una visita, l'afgano che fugge e ha freddo.

Auguro di saper costruire la pace. In un mondo di guerre terrificanti siamo chiamati a resistere all'odio e al costruire ponti tra le persone, i gruppi, i popoli. La determinazione con cui ci impegniamo a rigettare la violenza e la guerra che sta causando la morte di migliaia di bambini è parallela alla determinazione con cui lavoriamo per il dialogo, per la giustizia, per la riconciliazione. Cominciamo a farlo tra di noi per educare al rispetto in famiglia, al rispetto tra uomo e donna, al rispetto sui luoghi di lavoro e di studio. Nel frattempo diciamo con fermezza: basta bombe in Ucraina, basta bombe a Gaza, basta bombe e basta guerre! Basta subito!

Auguro un Natale di solidarietà. Il mio pensiero pressante va ai lavoratori della Wärtsilä. Trecento lavoratori, più quelli dell'indotto. Certo i più fortunati troveranno altre occupazioni, ma poi ci sono quelli che si trovano in situazioni di maggiore incertezza: qualche anno in più, troppo specializzati nel loro ambito, implicati in altri gravami della vita e che rischiano demansionamenti umilianti, incertezze frustranti. Che Trieste sia solidale. Che amministratori aziendali e governanti siano solleciti e fantasiosi. Che nessuno faccia mancare la sua vicinanza a chi guarda con apprensione al proprio futuro lavorativo. Io mi ripeto: "Avrebbe potuto capitare a me di essere un lavoratore della Wärtsilä, oppure un errante fuggitivo dal proprio Paese, o un anziano solo con i figli all'estero". Sperimentare che c'è un Dio che bussa al mio cuore, fermarmi a contemplare il presepe mi porta a rigenerarmi con forze inaudite. Per una Trieste più bella, in cui ritroviamo la mistica dell'elevarci allo spirituale, dell'aprirci gli uni agli altri, dell'accorgerci di essere abitati dalle stesse paure e dalle stesse speranze. E dunque di poterci aiutare! Auguri Trieste. Buon Natale. —

LE FESTIVITÀ

È bello vivere queste giornate insieme, sentirci famiglia, comunità, città

IL FRONTE LAVORO

Caso Wärtsilä: azienda e governanti siano solleciti e fantasiosi

STAMATTINA LA PROTESTA ORGANIZZATA DA FIM, FIOM E UILM

Due ore di presidio in piazza Appello dei lavoratori Wärtsilä

Laura Tonero

Due ore di presidio per protestare contro l'atteggiamento di Wärtsilä e il perdurare dell'incertezza. Stamane, dalle 10 alle 12, i lavoratori di Wärtsilä torneranno a riempire il centro di Trieste, con una manifestazione in piazza dell'Unità – indetta da Fim Fiom Uilm unitamente alle Rsu di Wärtsilä Italia – per riportare l'attenzione sui 300 lavoratori dello storico sito industriale di Bagnoli della Rosandra. Per loro questo sarà un Natale amaro, e l'anno che verrà sarà determinante per il loro futuro professionale e per la serenità delle loro famiglie.

Tra i dipendenti di Wärtsilä c'è molta preoccupazione, tensione, stanchezza per una vertenza che dura da più di un anno e mezzo e che si annuncia ancora lunga. La decisione di manifestare proprio alla vigilia di Natale, data fortemente simbolica, è scaturita dalla volontà di coinvolgere nuovamente l'intera città, così come accadde il 3 settembre dello scorso anno, quando le vie del centro vennero invase da oltre 12 mila persone, pronte a gridare la loro vicinanza ai lavoratori impegnati nello stabilimento, ma pure a quanti rischiano il posto di lavoro perché occupati nell'indotto. Quell'iniziativa aveva evidenziato una Trieste compatta, da destra e sinistra, pronta a battersi con tutte le forze per fare in modo che neanche un lavoratore venga lasciato indietro.



Una recente manifestazione dei lavoratori Wärtsilä

Oggi gli uomini e le donne che vivono dell'operatività di quello stabilimento si attendono di non essere lasciati soli in piazza, di riavere un supporto e non indifferenza. Ricordiamo che la manifestazione è stata confermata anche dopo la decisione dell'azienda di prorogare di sei mesi i contratti di solidarietà, invece di procedere con il licenziamento come inizialmente ipotizzato. Un dietrofront ben accolto dai sindacati, ma che non basta. «I lavoratori di Wärtsilä e dell'indotto sono in attesa di risposte chiare per il proprio futuro e per quello delle loro famiglie e non potranno vivere serenamente queste festività – hanno rimarcato i sindacati annunciando la manifestazione –. Ciò nonostante hanno scelto di essere in piazza e condividere con tutti quelli che verranno a portare una testimonianza di solidarietà un sincero augurio di un buon Natale». Ieri in una nota il Movimento 5 Stelle ha anticipato che sarà in piazza a fianco dei lavoratori. —

DELIBERE DELL'ASSESSORE BABUDER RELATIVE ALLA PERIFERIA NORD

In via del Pucino e in via Plinio parte l'operazione recupero

Stanziati 200 mila euro per un cronoprogramma di 270 giorni. Gara con invito
Verrà rifatto il manto stradale anche in Salita di Contovello con 120 mila euro

Massimo Greco

In ottobre ci fu il varo dell'operazione Costiera, ovvero una serie di interventi per rendere percorribili - senza rischi a carrozzeria e assetto della vettura - le strade sopra e sotto l'asse stradale portante.

Operazione concertata tra l'assessore Michele Babuder e il dirigente di strade & infrastrutture Gustavo Zandanel: il battesimo dell'asfalto avvenne in via Grignano, strada che dalla Costiera scende verso il mare. Adesso l'attenzione si volge dall'altra parte, verso il monte, per coinvolgere via Plinio e via del Pucino, raggiungibili avendo imboccato via Livia dalla Costiera.



Via del Pucino: la situazione di ammaloramento della strada. Foto Andrea Lasorte

Babuder ha portato in giunta una delibera per l'approvazione del progetto esecutivo, che stanzia per questa manutenzione straordinaria 200.000 euro. In un ulteriore momento - avverte il provvedimento - si opererà anche su Santa Croce. L'arco temporale per il completamento dei cantieri è di 270 giorni. La gara dovrebbe partire in questi giorni e sarà a invito. La relazione firmata da Zandanel elenca le attività previste: riparazione e posa di ringhiere, riparazione/sostituzione di guardrail, sistemazione di singoli manufatti per lo smaltimento delle acque meteoriche, rifacimenti di tratti di sostegno stradale, recupero e/o sostituzione di impianti segnaletici e paletti parapedonali, manutenzione della pavimentazione.

In via Plinio i punti di intervento sono l'intersezione con via Livia e Rio Miramar. In via del Pucino sotto osservazione i civici 45, 65, 129, dopo l'intersezione con via della Vitalba, cedimento dopo l'ex stazione di Santa Croce. Quando toccherà a Santa Croce saranno interessati la Falesia, la strada della Salvia, il ponte dei Filtri, l'intersezione con la Costiera.

Un altro provvedimento significativo in materia di viabilità riguarda il rifacimento del manto stradale in salita di Contovello. Babuder ha chiesto a Zandanel di inserire nel programma del servizio questi lavori attesi da molti anni: focus sul primo tratto a partire da viale Miramare fino al civico 12. Anche in questo caso siamo all'esecutivo, gara ad invito imminente. L'intervento implica - spiega la relazione di Zandanel - la completa demolizione dell'attuale pavimentazione in cubetti di porfido e la posa di nuovo materiale multifunzionale in conglomerato bituminoso con idoneo strato di binder. Soluzione che si è resa necessaria a causa del pesante deterioramento dell'attuale copertura in porfido, scivolosa per i veicoli. A questo s'aggiunge che con le abbondanti precipitazioni atmosferiche parte dei cubetti e del letto in sabbia vengono dilavati, determinando un versamento di materiali sul sottostante viale Miramare, con conseguente pericolo per il transito veicolare e pedonale. Questi interventi prioritari vengono accompagnati dalla pulizia delle caditoie e dalle opere di captazione delle acque meteoriche utilizzando griglie trasversali poste in carreggiata. In particolare, in due punti della Salita, si inseriranno idonee strutture collegate alla rete fognaria. Infine all'intersezione con strada del Friuli sarà risistemato l'attuale manto d'asfalto. —

CONSIGLIO

Vatta (FdI) chiede spazi per giovani nell'ex Gasometro

Un'area dedicata ai giovani nell'ex Gasometro e la creazione di nuovi spazi dedicati al Beach volley. Sono i due ordini del giorno presentati dal consigliere comunale Stefano Vatta (FdI), il secondo assieme al collega Mirko Marini (NcI). Il primo chiede l'avvio di un progetto di riqualificazione dell'ex Gasometro per realizzare attività di pubblico spettacolo, mentre il secondo chiede nuovi campi per il volley su sabbia all'interno del territorio comunale. Con questi ordini del giorno – ha spiegato Vatta – intendiamo portare all'attenzione della politica le richieste dei giovani. Trieste ha bisogno di luoghi dove i giovani possano divertirsi, sia di giorno attraverso l'attività sportiva come il Beach volley, che di notte con un'offerta che deve essere di qualità e guardando anche al rispetto dei residenti come potrebbe essere l'ex Gasometro, utilizzando una zona dove non si andrebbe ad arrecare disturbo alla quiete notturna». Si rammenta che Stefano Vatta è il più giovane consigliere comunale di Trieste.

L.D.

VITTIMA UN TRIESTINO DI 83 ANNI

Spinto giù dal bus da un ragazzino muore dopo un anno di calvario

Aveva riportato gravi fratture ed era inoperabile: mesi passati tra ospedale e altre strutture sanitarie

Piero Tallandini

Era stato scaraventato giù dall'autobus da un ragazzino triestino, minorenne, riportando fratture dalle quali non è mai riuscito a guarire. Quella caduta causata da un atto di violenza così insensato e gratuito aveva rappresentato l'inizio di un calvario che è finito, dopo un anno, nel modo più tragico.

Ora sarà battaglia legale per il risarcimento Il minore rischia anche conseguenze penali

L'83enne triestino Silvano Stepancich è morto in ospedale dopo un ulteriore aggravamento delle sue condizioni di salute. E ora questa dolorosa vicenda che ha profondamente segnato sia la famiglia della vittima, sia quella del minorenne, potrebbe riservare nuovi sviluppi dal punto di vista legale.

La vita di Stepancich è cambiata per sempre il 19 dicembre del 2022. Da quel giorno è sempre rimasto allettato, prima in ospedale, poi in varie strutture: Rsa, Itis, Casa verde. Era stato fatto un tentativo di riportarlo a casa, ma dopo solo poche ore era stato necessario un nuovo ricovero: la complessità del suo quadro clinico rendeva impossibile un'assistenza domiciliare.

Il grave episodio si era verificato alla fermata del cimitero di Sant'Anna. L'anziano era in compagnia della moglie, che è invalida, a bordo dell'autobus della linea 20. I due dovevano scendere e Stepancich aveva chiesto al ragazzino di spostarsi per far passare la moglie, che deambula con difficoltà e soltanto grazie all'ausilio del bastone. La reazione del minorenne, però, era stata imprevedibile e violenta: invece di spostarsi aveva spinto l'anziano fuori dall'autobus.



L'autobus della linea 20 in via dell'Istria. Foto Massimo Silvano

L'83enne era caduto di schiena, sull'asfalto. L'autista dell'autobus si era immediatamente reso conto dell'accaduto e sul posto erano intervenuti i Carabinieri, procedendo con l'identificazione del ragazzo, mentre l'anziano era stato trasportato in ospedale.

La diagnosi era stata impietosa: Stepancich aveva riportato fratture al bacino e all'anca, oltre a una ferita alla testa e a traumi contusivi a spalla e gomito destro. Si trattava di pluri-fratture scomposte che avrebbero reso indispensabile un intervento chirurgico, ma i medici dopo aver valutato le condizioni generali del paziente non avevano potuto procedere: troppo alto il rischio di emorragie. Era inoperabile e impossibilitato a deambulare.

Stepancich è così rimasto ricoverato e allettato per mesi, prima a Cattinara, poi all'Ospedale di Comunità dell'Itis, in due Rsa e infine nella Casa verde di Servola, poi l'ulteriore peggioramento e il ritorno in ospedale, dove è deceduto.

Nei mesi successivi all'episodio i due anziani coniugi avevano deciso di rivolgersi a un legale, l'avvocato Amerigo Cigana, per provare a ottenere un risarcimento dei danni, anche in considerazione delle spese pesantissime di cui si sono dovuti fare carico per i periodi in cui Silvano era stato assistito nelle strutture che prevedono il pagamento di una retta.

La famiglia del ragazzo in questi mesi ha manifestato vicinanza a livello umano agli Stepancich ed è stata versata una prima somma a titolo di risarcimento, ritenuta comunque lontana dall'essere sufficiente. E anche in funzione di una quantificazione congrua e definitiva del risarcimento sarà decisivo l'aggiornamento della perizia medico legale di parte che era stata già eseguita, ma che ora dovrà essere riveduta in seguito al decesso. Perizia in cui si valuterà se sia individuabile e dimostrabile in modo certo il nesso causale tra le lesioni riportate nella caduta e il decesso.

Nel frattempo continua in parallelo il procedimento giudiziario penale, di competenza della Procura dei minori, ma ancora non risulta notificato il rinvio a giudizio per lesioni aggravate. —

SEGRETARIO NEGLI ANNI D'ORO DEL SODALIZIO

Addio a Mezzar, colonna dello storico Ponziana

Ugo Salvini

È venuto a mancare, alle soglie dei 93 anni, che avrebbe compiuto il prossimo 21 gennaio, Mario Mezzar, storico segretario del Ponziana negli anni d'oro del sodalizio biancoceleste. Nato a Trieste, figlio di Simeone, cuoco che operava a bordo dell'Orient Express, di cui andava molto orgoglioso, Mario Mezzar divenne ben presto tifoso del Ponziana, aiutando soprattutto il settore giovanile negli anni immediatamente successivi alla partecipazione alla serie D, all'epoca degli indimenticabili derby con la Triestina.


Mario Mezzar

Uomo di fiducia di Francesco Zagaria, in quegli anni presidente del Ponziana, Mezzar diventò in sostanza il factotum della società, occupandosi sia del settore giovanile sia della prima squadra, operando nell'ufficio del "Ferrini". Sul piano della vita lavorativa, dopo essersi diplomato al Nautico, Mezzar entrò all'Ente porto, completando in quel settore l'intero percorso professionale, fino alla pensione. In gioventù era stato anche componente della Polizia civile. Negli ultimi anni amava parlare di calcio con Franco Tosetto, suo vicino di casa e grande avversario degli anni dei derby. Il destino li ha accomunati: la morte li ha colti infatti a pochi mesi di distanza l'uno dall'altro. Mezzar lascia il figlio Stefano. —

IN VIA SAN CILINO

Incendio nel soggiorno di un alloggio al sesto piano

Incendio poco dopo le 8 di ieri nel soggiorno di un appartamento al sesto piano di un condominio in via San Cilino. Le fiamme sono state subito domate dai Vigili del fuoco. Non risultano intossicati con conseguenze di rilievo, ma per prassi sono intervenuti i mezzi di soccorso del 118 oltre alla Polizia di Stato. Foto Silvano



NEL 2019 UNA SUA IMMAGINE DELLA BARCOLANA INCANTÒ IL MONDO

Si è spento Paolo Giovannini Una vita per la fotografia

Un lutto che colpisce profondamente la comunità dei fotografi e dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia. Si è spento a 52 anni (ne avrebbe compiuti 53 il 28 dicembre) il triestino Paolo Giovannini. Se ne va un fotografo di razza, tra i più apprezzati per professionalità, talento e passione. Quella passione che amava condividere con i colleghi e amici di sempre: davanti a un buon caffè Paolo si lanciava in stimolanti confronti sulla tecnica fotografica e più in generale su tutto quanto riguardava la professione, vissuta con particolare entusiasmo. Giovannini amava il suo lavoro e sapeva cogliere con l'obiettivo anche le sfumature e le suggestioni nascoste.



Il fotoreporter Paolo Giovannini in uno scatto di Francesco Bruni

Era un fotografo versatile, ma c'era un campo nel quale si sentiva particolarmente a suo agio: quello sportivo. Agli inizi della carriera si era distinto per le foto delle competizioni motociclistiche e più di recente era diventato il fotografo della Pallacanestro Trieste. Lavorava per il Primorski Dnevnik, per la Regione, per l'Associated Press e aveva collaborato anche con Il Piccolo. Nel 2019 una sua spettacolare immagine della Barcolana per l'Ap scattata dal Carso era stata inserita dalla Cnn tra le fotografie sportive migliori dell'anno a livello internazionale.

Grande lavoratore, Paolo era soprattutto una bella persona. Un uomo buono, positivo, sempre disponibile con tutti. Quest'estate era stato colto da infarto, davanti alla sua casa a Roiano, proprio mentre si stava svolgendo il Giro d'Italia "Next Gen" di ciclismo. Ricoverato in ospedale, era stato sottoposto a trapianto. Aveva affrontato i problemi di salute con coraggio e ottimismo, ma le sue condizioni si sono poi ulteriormente aggravate e ieri è morto in ospedale. Lascia la mamma e un fratello. Ancora da fissare la data dei funerali.

«La redazione giornalistica del Consiglio regionale Acon si stringe attorno alla famiglia del fotografo triestino Paolo Giovannini, collaboratore dell'agenzia per diverso tempo sino alla malattia, contro cui ha cercato di combattere ma senza scampo» ha ricordato in una nota l'Acon. —

P.T.

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.

Buon Natale da:

La scoperta



La mappatura delle stelle incisa sulle pietre antiche ritrovate a Rupinpiccolo

IL FOCUS

Morena Pinto

Il Carso triestino può essere fonte di grandi sorprese, anche dal punto di vista archeologico. Due grandi pietre circolari risalenti a scavi passati condotti nel borgo di Rupinpiccolo, nei pressi del Castelliere, hanno preso importanza solo di recente, grazie al lavoro di ricerca di Federico Bernardini, archeologo dell'Università Ca' Foscari di Venezia e dell'Ictp.

«I reperti erano rimasti là, non erano stati riconosciuti come manufatti antichi di un certo interesse», afferma Bernardini. La forma insolita delle pietre è il primo aspetto da cui è attirato l'archeologo: una prima intuizione che lo porta ad un'ulteriore scoperta. «Mi occupo da molto tempo del Carso e dei Castellieri, ma vedere delle pietre tonde e lavorate mi aveva incuriosito», racconta Bernardini. Girandone una, trova una serie di incisioni che disegnano un pattern preciso, quelle più evidenti rappresentano una sorta di uncino. I segni sul reperto lo spingono ad un ulteriore desiderio di approfondire, riconoscendo in essi una somiglianza con la costellazione dello Scorpione. Da quel momento entra in gioco il supporto di Paolo Molaro, astronomo dell'Inaf di Trieste, contattato da Bernardini per accertarsi sulla verosimiglianza con la costellazione individuata.

Dopo una sua risposta positiva, parte una collaborazione interdisciplinare per portare avanti la ricerca. «Sullo stesso lato di una pietra si trovano due costellazioni, dello Scorpione e di Orione», sottolinea Bernardini. Interessante – continua l'archeologo – è notare che proprio queste due costellazioni marcano il passaggio tra due stagioni diverse: questa pietra poteva, quindi, essere uno strumento pratico in un passato in cui gli astri avevano un ruolo fondamentale per cadenzare le attività agricole e scandire le stagioni. La seconda pietra ritrovata a Rupinpiccolo, invece, non presenta particolari incisioni. La sua superficie è completamente liscia, è stata associata al Sole. Un altro ritrovamento di una pietra simile è avvenuto poco distante da Trieste, all'ingresso del Castelliere delle Isole Brioni, in Istria. «Affascinante è la posizione in cui sono state trovate tutte le pietre. In entrambi gli scavi, infatti, i reperti erano posizionati presso le porte che, nella fase più antica dei Castellieri, erano dei punti sacri che segnavano il passaggio tra l'interno e l'esterno dell'abitato. Sempre vicino alle porte – continua Bernardini – venivano seppelliti i membri più importanti delle comunità».

Più complesso è, invece, risalire all'epoca dei manufatti di Rupinpiccolo. Sfortuna vuole che le pietre non siano state documentate nel corso dello scavo: è probabile che risalgano al periodo dei Castellieri, ma non si esclude l'epoca romana. «Il Castelliere è stato occupato per duemila anni, non ci sono tracce evidenti di frequentazione romana. Sono stati, però, ritrovati ad Aquileia dei blocchi di pietra simili, degli abbozzi usati per realizzare i coperchi delle urne cinerarie». Se le pietre appartenessero al periodo dei Castellieri (1800 a.C. – 400 a.C.) sarebbero una delle prime rappresentazioni della mappa celeste. Fino ad ora il manufatto astronomico più famoso, il disco di Nebra, lastra in metallo con applicazioni in oro e rappresentazioni astronomiche (1600 a.C.) non aveva confronti a livello europeo. «A differenza di Nebra, inoltre, la posizione dei punti delle costellazioni nella pietra di Rupinpiccolo rispecchia con grande precisione la posizione delle stelle nella volta celeste, rivelando una capacità di rappresentazione notevole», conclude. —

I PROTAGONISTI
IN ALTO FEDERICO BERNARDINI E, A DESTRA, PAOLO MOLARO

Collaborazione fra l'archeologo di Ictp e Ca' Foscari, Bernardini, e Molaro, astronomo dell'Inaf

È probabile che i reperti risalgano al periodo dei Castellieri (1800 a.C. – 400 a.C.)

A incuriosire l'esperto di scavi è stato l'aspetto tondo e lavorato, poi l'intuizione

Su un lato si trovano riprodotte due costellazioni, dello Scorpione e di Orione

L'idea dell'oste Franco Altin per agevolare le persone più anziane
Domenica 31 musica anni '70, prosciutto, formaggio, jota e salsicce

A Servola "da Gigi" Capodanno rovesciato: la festa diventa diurna dalle 11 al tramonto

L'EVENTO

Massimo Greco

Il veglione richiama etimologicamente una veglia: quindi bisogna star svegli, alzati, arzilli, danzanti, cenanti. Nel caso di San Silvestro, il 31 dicembre, perlomeno fino al brindisi di mezzanotte. Per la clientela *agé* la festa rischia di trasformarsi sempre più spesso in stress: peccato non divertirsi, ma il prezzo comincia a lievitare.

Allora a Franco Altin, indomito titolare della trattoria "da Gigi" a Servola sotto la pergola, è venuta un'idea: avendo raccolto e ascoltato le stanche perplessità dell'utenza diversamente giovane, ha pensato che in fin dei conti non è scritto da alcuna parte che la kermesse di Capodanno debba essere seral-notturna. Per agevolare la clientela anziana perché non scaravoltare l'evento e farlo in versione diurna? Non ci sarà il brivido della mezzanotte, ma per il resto tutto come sempre: cibo, bevande, musica. Se il meteo tiene, appuntamento all'aria aperta nel grande giardino della trattoria, che il popolare Franco ha adibito per le occasioni di richiamo (e che potete vedere nella foto a fianco scattata dal nipote Andrea, figlio della mitica Benita). Domenica 31 si comincia alle 11 e si trotta fino al tramonto con musica *live* anni '70.

L'altra sera, quando lo ha raccontato, stava pulendo le granseole al suo tavolo di lavoro di fianco al bancone del bar. E stava pensando al menu: sicuramente prosciutto cotto e crudo, formaggi, jota, salsicce. Ancora dubbioso sui sardoni impanati.

Franco Altin è una specie di istituzione a Servola e concepisce questa iniziativa come uno sforzo di ridare smalto a un rione uscito sofferente dalla vertenza Ferriera. Identità e comunità il suo motto: organizza gite, mostre, comitive; ha fondato il club "Nereo Rocco" a supporto dell'Unione, che ha sede di fianco alla trattoria. Per il Capodanno diurno avrà il supporto dell'associazione Altura e dell'associazione maschere "Lalo". Il punto di caduta, oltre che enogastronomico, è sociale: offrire un luogo e un'opportunità perché la gente del posto (ma non solo) si ritrovi. Il Capodanno è un pretesto, un'esca.

Altin ha messo insieme 72 carnevali. Salde origini istriane, orgogliosamente grisignanesi. Fino al 1967 è rimasto nella terra avita poi è venuto a Trieste e ha frequentato la scuola alberghiera a Grado. Da allora ha sempre lavorato nelle attività della famiglia dedita alla ristorazione, cominciando dal locale che si trovava in zona industriale e nutriva la popolazione operaia, perché non tutte le aziende avevano mensa. Altin ha assaggiato anche il commercio, quando aveva aperto un supermarket a Rabuiese. E non ha disdegnato l'impegno pubblico in qualità di assessore comunale democristiano a Muggia agli sgoccioli della Prima repubblica.

Dal 2000 ha affiancato la sorella Benita, scomparsa tre anni e mezzo fa, nella conduzione di "Gigi": da allora i fornelli hanno sostituito la milizia ai tavoli. Vengono sacerdoti, magistrati, professionisti, artigiani, pensionati, intellettuali: è l'intercetualità sociale del baccalà. —



Il giardino della trattoria ''da Gigi'' dove si svolgerà il Capodanno diurno

CULTURA

Civici musei, gli orari nei giorni delle festività

Durante le festività gli orari di apertura dei Civici musei subiranno modifiche. Nelle giornate di oggi e del 31 dicembre 2023 le sedi avranno un'apertura con chiusura anticipata alle 14. Domani e il 1º gennaio i Civici musei saranno chiusi al pubblico, mentre per il 26 dicembre apertura straordinaria per tutti i siti.

Iniziativa natalizia dell'associazione triestina con sede a Servola
Fino al 6 gennaio mostra a tema nell'area espositiva di via Rossini 6

Anche quest'anno il concorso che premia il presepio più bello

LA RICORRENZA

Andrea Di Matteo

Compie ottocento anni la secolare tradizione del presepio: infatti, la memoria rimanda a San Francesco d'Assisi l'allestimento della prima Natività quando, a Greccio, un paesino inerpicato sull'Appennino laziale in provincia di Rieti, il santo realizzò rievocazione in occasione del Natale del 1223. Un evento che generò grande stupore e interesse e che ancora oggi continua a emozionare tutto il mondo cristiano. Anche quest'anno a Trieste la diffusione della cultura del Presepio è a curata dall'associazione triestina Amici del Presepio, presente sul territorio dal lontano 1987 con numerose iniziative ed eventi.

«In questi giorni – afferma Giuseppe Castagnaro, presidente del sodalizio – abbiamo inaugurato la tradizionale rassegna espositiva nella nostra sede, nel museo di Servola, che comprende oltre novecento raffigurazioni della Natività esposte su una superficie di quattrocento metri quadrati e realizzate con varie tecniche e materiali». Non mancano i diorami tipicamente triestini, ossia ricostruzioni fedeli di alcuni scorci della vecchia Trieste con la Natività, ma non si può fare a meno di ammirare il grande presepio meccanico realizzato nel 1937 dal professor Ettore Tonini e recentemente restaurato dai soci del museo servolano. Sempre in questa sede, per la prima volta è allestita una particolare esposizione unica nel suo genere in quanto dedicata esclusivamente ai bambini.

Fino al 6 gennaio invece rimarrà visitabile una mostra intitolata "Presepi di carta", organizzata in collaborazione con l'associazione triestina Amici dei Musei e allestita nella sede di via Rossini 6.

Anche per il Natale 2023 ritorna il concorso cittadino "Natale con il Presepio" indetto dall'associazione Triestina Amici del Presepio, con il patrocinio del Comune. L'evento è suddiviso in due categorie, quella dedicata ai presepi allestiti nelle famiglie e l'altra riservata alle Natività create nelle scuole ed altre realtà.

Per partecipare si può inviare una mail ad amicipresepiots@gmail.com., indicando l'indirizzo e il numero di telefono. —



La Natività, con sfondo in Cittavecchia, ospitata nel museo di Servola

Per i doni si spendono in media 186 euro a testa secondo una ricerca di Confcommercio. Ieri centro e supermercati pieni. E oggi si replica

Lo sprint della corsa ai regali: file nei negozi e traffico a rilento

VERSO IL NATALE

Micol Brusaferro

Ultimo weekend di shopping natalizio, con negozi del centro pieni di acquirenti e un afflusso costante anche nei punti vendita di alimentari e nei supermercati, sia per i doni all'insegna dell'enogastronomia sia per la spesa in vista del cenone della Vigilia e del pranzo del 25 dicembre.

Ieri, dalla tarda mattinata, il movimento in città è stato continuo, con il traffico aumentato in particolare nel pomeriggio. Un quadro simile previsto anche per oggi, con la corsa ai regali e ai pacchetti da completare. Code alle casse di molti esercizi commerciali, dove i triestini, ma pure parecchie persone da fuori città, sloveni e croati soprattutto, si sono dedicati alle compere tra abbigliamento, arredi per la casa, piccoli e grandi ben tecnologici, prodotti di bellezza, giocattoli e tanti altri oggetti. Da una ricerca nazionale dell'Ufficio Studi di Confcommercio sui consumi di Natale, la previsione quest'anno è di una spesa pari a 186 euro a testa. C'è poi il fronte dei regali che comprendono cibo e bevande, i tradizionali cesti ma anche prodotti del territorio, proposti a Trieste in vari punti vendita, con un'attenzione particolare alle aziende del Friuli Venezia Giulia. Tra i più venduti grande successo per panettoni e pandori artigianali, dai classici ai più originali, con diverse varianti tra farciture e decorazioni. Ultimi due giorni infine per la spesa da portare sulla tavola delle festività. Ieri supermercati pieni fin dal mattino, così come gli alimentari più piccoli, dove molti hanno ritirato pesce, carne, verdure, oltre a vini e spumanti per i brindisi, spesso già ordinati con largo anticipo. E tanti concluderanno la lista oggi, con le ultime borse da riempire.

Da un'indagine dell'Osservatorio Nazionale Federconsumatori a livello nazionale, emerge che la maggior parte degli italiani trascorrerà la cena della Vigilia nella propria abitazione o in quella di parenti e amici, e che l'esborso medio per il menu tradizionale sarà di 42,03 euro a persona, con un incremento del +3,98 % rispetto allo scorso anno. —



Movimento in centro, ieri, per la corsa ai regali. Foto Lasorte

IL TRATTO DOVE SI ERA VERIFICATO UN CEDIMENTO

Strada del Friuli, via alla messa in sicurezza sotto Contovello

Il presidente della Circoscrizione Altipiano ovest, Vidoni: «Obiettivo finire i lavori in estate, meteo permettendo»

Ugo Salvini / PROSECCO

È stato avviato il cantiere per la messa in sicurezza dell'ultimo tratto di Strada del Friuli, poche centinaia di metri prima dell'abitato di Contovello per chi proviene da Trieste. Si tratta di un punto nel quale si era registrato l'ennesimo cedimento del muro di sostegno della strada e che, da mesi, obbliga tutti coloro che percorrono quel tratto dell'arteria che porta a Prosecco al rispetto del senso unico alternato, regolamentato dalla presenza di un semaforo. Una situazione che comunque dovrà protrarsi per tutto il periodo di durata dell'intervento, che non si concluderà prima della bella stagione.



Il semaforo per il senso unico alternato in strada del Friuli. Foto Silvano

L'annuncio dell'inizio dei lavori è stato dato dal presidente della Circoscrizione dell'Altipiano ovest, Pavel Vidoni: «Il Comune si è attivato – ha spiegato – e l'opera di messa in sicurezza è iniziata. L'intervento però sarà lungo – ha subito precisato, per smorzare i facili entusiasmi – nel senso che prima dell'arrivo dell'estate sarà difficile arrivare alla conclusione dei lavori. Anzi, se dovessimo andare incontro a una primavera particolarmente piovosa, con le conseguenti interruzioni dei lavori, forse saremo costretti ad arrivare fino a settembre, prima di vedere la conclusione di questo intervento. Siamo però soddisfatti del fatto che l'amministrazione abbia dato il via al cantiere, perché tutti coloro, e sono tantissimi, che percorrono strada del Friuli per arrivare sull'altipiano – ha aggiunto – attendevano l'avvio di quest'opera. Si tratta – ha ricordato – di ripetere quel rinforzo della parete di sostegno a valle come già fatto in più punti lungo strada del Friuli».

L'intervento, finanziato dalla Protezione civile regionale, sarà anche piuttosto costoso: «Siamo nell'ordine di spesa di circa un milione di euro – ha sottolineato a questo proposito il presidente della Circoscrizione dell'Altipiano ovest – del resto tutti conosciamo lo stato in cui versa strada del Friuli, lungo la quale ogni tanto si originano situazioni di cedimento del manto stradale. Più volte nel passato si è dovuti intervenire per rinforzare i muri di sostegno a valle dell'arteria – ha continuato Vidoni – e purtroppo credo che questo sia un destino inevitabile per strada del Friuli». Negli ultimi decenni, l'urbanizzazione della zona che questa arteria attraversa è stata molto accentuata e gli scavi eseguiti per costruire hanno comportato una variazione dei percorsi sotterranei dell'acqua piovana, determinando così i vari cedimenti che si sono verificati. —



LE INIZIATIVE DI NATALE

Festa e solidarietà a Muggia

Musica, intrattenimenti e solidarietà ieri pomeriggio a Muggia: mercatino degli hobbisti, panettone e cioccolata calda, e anche la consegna alla Dementia Friendly Comunity Muggia del ricavato dei calendari di Muggia venduti a San Martino.



A MUGGIA INCONTRO CIRFOOD-TRIESTE RECUPERA

Cibo alle famiglie bisognose

Al Centro cottura delle scuole di Muggia la società Cirfood, che gestisce l'appalto del servizio mensa, ha incontrato la onlus Trieste Recupera per consegnare 250 chili di derrate alimentari che saranno distribuite alle famiglie bisognose. (l.p.)

LA PROTESTA DEL CAPOGRUPPO DELLA LISTA CIVICA "MUGGIA"

Fogar rinuncia alla presidenza della commissione Trasparenza

MUGGIA

«Rinuncio per protesta alla presidenza della commissione Trasparenza, organo boicottato dal sindaco, Paolo Polidori, e dalla sua segreteria». Maurizio Fogar, capogruppo della lista di opposizione "Muggia", ha scelto l'antivigilia di Natale per dare un annuncio «che spero possa sortire l'effetto di calamitare l'attenzione generale – ha detto ieri – su una situazione che si sta verificando a Muggia e che getta oscure ombre sul funzionamento degli organi istituzionali, a cominciare dalla commissione Trasparenza, ai cui componenti, in un'occasione, è stata addirittura rifiutata una stanza per potersi riunire».



Maurizio Fogar, capogruppo della lista di opposizione "Muggia"

Fogar ha anche scritto alla Direzione regionale delle Autonomie locali e alla Prefettura «per sottolineare – ha evidenziato – le ragioni della mia decisione». Fogar ha ricordato di «aver cercato più volte di rendere operativa la Trasparenza, con varie convocazioni, ma i risultati sono stati pressoché nulli». Il consigliere comunale ha anche detto di aver invitato i componenti dell'intergruppo, la formazione recentemente sorta con la partecipazione dei rappresentanti delle liste civiche presenti nell'aula di Muggia, a «rinunciare a eventuali futuri inviti a far parte della prossima commissione Trasparenza». «L'importante – ha evidenziato Fogar – sarà presentare un programma con degli obiettivi che siano l'esatto contrario di ciò che sta facendo l'attuale maggioranza».

Dopo aver ricordato che i temi su cui si batterà nei prossimi mesi riguarderanno il futuro di Valle delle Noghere, dell'area ex Aquila, il raddoppio della galleria e la cementificazione di punta Ronco - Olmi, Fogar ha puntato l'indice sulla «crescente povertà a Muggia e in tutto il territorio triestino. I sussidi che l'Inps eroga a Muggia sono circa 3.200, su un totale di 12 mila abitanti, per un importo massimo di 562 euro mensili. Continueremo perciò la campagna contro l'emergenza povertà, assieme alla Lega degli invisibili e contro il degrado dei quartieri, anche perché questo problema è molto diffuso anche a Trieste». «A breve – ha concluso – organizzeremo incontri per discutere della situazione in cui versano il comprensorio di Valmaura e quello cosiddetto dei 'Puffi'». —

U.S.

LA FESTA

Triestina Club, il Bar Capriccio raccoglie 4 mila euro per i bambini

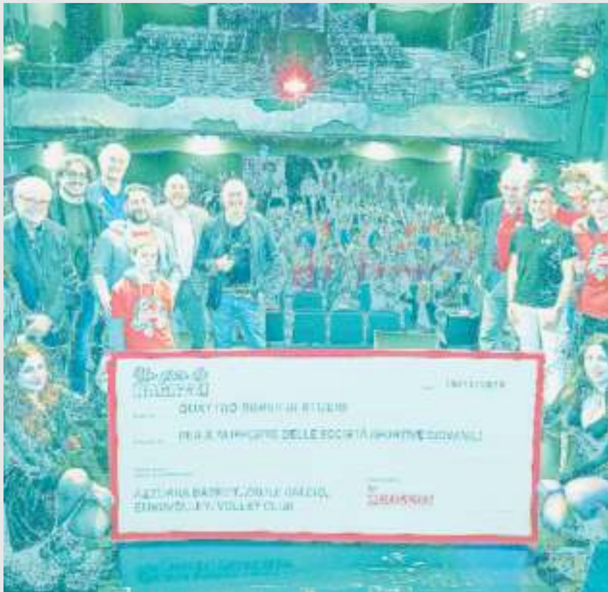
Festa natalizia, nei giorni scorsi, tra i soci e i simpatizzanti del ''Triestina Fan Club Bar Capriccio'', all'insegna dello sport, della solidarietà condivisa e dell'amicizia.
Nel corso dell'appuntamento non hanno fatto mancare la loro presenza il ''mister'' Attilio Tesser e il vice allenatore Mark Strukelj.
Erano presenti anche il capitano Alessandro Malomo e Omar Correia, il Club manager Domestici e i rappresentanti delle associazioni di volontariato Agmen e Bambini del Danubio: si tratta di onlus che si occupano dei bambini oncologici.
Durante la serata i soci e gli amici del ''Triestina Fan Club Bar Capriccio'' hanno consegnato complessivamente 4.060 euro: una cifra da dividere tra le associazione benefiche.



Il tutto è stato reso possibile, fa sapere il club, grazie al tesseramento al Bar Capriccio, che quest'anno ha raggiunto il record di ben 580 iscritti.
A tale proposito, viene precisato, i dirigenti del sodalizio ricordano che si continuano a raccogliere le iscrizioni fino a maggio 2024.
Gli organizzatori della festicciola hanno infine voluto ringraziare in particolare tutti i soci volontari che aiutano il club.

L'EVENTO AL MIELA

Il sostegno allo sport triestino



Quasi un centinaio di atleti ha partecipato all'evento al Miela ''Un gioco da ragazzi'' organizzato da Rosso Srl per presentare alcune squadre giovanili (Azzurra Basket, Zaule Rabuiese, Euro Volley School e Volley Club Trieste) alle quali l'azienda di manutenzioni e costruzioni garantisce da anni il suo sostegno.

LE LETTERE

Bilancio
Errori di manovra e talk show

Nella discussione della legge di manovra forse troppo poco le forze politiche italiane si sono dimostrate responsabili nel lanciare l'allarme sul maggiore errore presente nella bozza del governo, vale a dire i miliardi a debito. Ci si è accapigliati sui giornali e nei talk show su aspetti secondari, sia pure interessanti, ma ci si è dimenticati che dato l'abnorme ammontare del nostro debito pubblico questo doveva essere obbligatoriamente diminuito e non aumentato.
Questo nell'incoscienza che l'obbligo di rimborsare entro il 2058 ben 120 miliardi del prestito del Pnrr (Piano di ripresa e resilienza) che non è a fondo perduto come il mitico Piano Marshall statunitense ma dovrà essere restituito e anche a un tasso d'interesse, seppure agevolato. Con cosa lo pagheremo? Tagliando funzioni fondamentali dello Stato a favore della popolazione, come scuola, sanità, sostegno all'industria e all'esportazione e altro? A mio parere ci avviciniamo a un precipizio con la testa nel sacco del governo Meloni.

Franco Colombo

Enti pubblici
Dopo quasi tre anni ancora senza Tfr

Aspetto da 2 anni e 9 mesi la mia liquidazione, sono una ex dipendente di un ente pubblico. Inizialmente si doveva aspettare 2 anni e 3 mesi ma i tempi si sono ulteriormente allungati. Perché? Aspetto fiduciosa, ma neanche tanto, una risposta.

Ariella Orlich

Riflessioni
Dal medico di base al tram di Opicina

Propongo alcune riflessioni.
Il n° 040 3997850 è sempre occupato. Occorre chiamare tale numero per avere l'appuntamento presso una sede Asugi per chiedere il medico di famiglia; il mio va in pensione il 29. Fra l'altro, ho saputo per caso che la mia dottoressa cessa di lavorare per limiti d'età.
Inoltre ho visto in diversi punti della città, operatori che con un marchingegno spingono le foglie cadute per terra verso un punto dove sarà impossibile che il camion con le "spazzole" possa raccoglierle. Che inutile lavoro. A casa raccolgo le foglie del giardino con una semplice e leggera macchina che aspira le foglie, le trita, le fa cadere in un sacco collegato al tubo aspiratore. Quando il sacco è pieno, basta vuotare il suo contenuto in un altro sacco di plastica che si svuota negli appositi cassonetti. Basta una sola persona, niente camion speciali.
Infine, l'ovovia, "el tran de Opcina" fermo da 7 anni e 4 mesi (alla data di questa mia segnalazione), il Nautaverso, il Porto vecchio (se il Comune va a questa velocità, il porto diventerà "preistorico"), la Piscina terapeutica, la pulizia del canal grande, il parcheggio del mercato di Campo Marzio, praticamente vuoto con 3 o 4 venditori. Massì, "Viva l'A e po bon"!

Paolo Urbani

Camerieri
Orari e stipendi inadeguati

La passione per il lavoro di cameriere non manca ma stipendi e orari non sono in linea con la passione. Da qui il problema della mancanza di personale nella ristorazione e nell'alberghiero.
I responsabili del settore lo affrontano in modo strano: parlano di trasformare il lavoro "debole" in lavoro forte trasmettendo la passione alle nuove generazioni spiegando il "bello" di questi lavori in costante cambiamento con i mezzi tecnologici a loro disposizione. Si parla di tutto meno che del problema principale: dalle retribuzioni basse e in nero (offensive per questi lavoratori) agli orari di improponibili: notturni e festivi considerati allo stesso modo di quelli giornalieri.
Non si parla mai di retribuzione in linea con gli altri settori, di contratti di lavoro regolari a termine o a tempo indeterminato e poi giustamente si lamentano. La politica ne parla ma non fa nulla.

Piero Robba

Giunta comunale
Non esiste solo il centro

Sul Piccolo del 21 dicembre a pagina 22 si legge: L'opposizione ci accusa di non avere visione ma "stiamo realizzando progetti". Quali sarebbero i progetti? Fare l'ovovia? Facendo a piedi un paio di strade della vicina periferia o in zone trafficate tipo viale D'Annunzio, via Rossetti e infinite altre, si vede il degrado che c'è a Trieste. I turisti hanno un raggio di visita molto ridotto... altrimenti altro che "Trieste è bellissima".

Franco Petroni

Società
I sogni e la vecchiaia

"I sogni son desideri, chiusi in fondo al cuor", recitava una canzone. Si riferiva a sogni in qualche modo realizzabili, non a quei sogni, spesso angoscianti, sognati di notte e certo non desiderati. Bene; una mia cara amica, parecchio più giovane di me, è riuscita a realizzare uno di quei desideri "chiusi in fondo al cuor".
La cosa mi ha fatto così piacere da pensare di segnalarla ai lettori de Il Piccolo. Chissà che non faccia rinascere la speranza in qualche cuore stanco e avvilito da delusioni e malanni. La mia amica – chiamiamola Bianca – ha studiato pianoforte per molti anni con passione, costanza e buoni risultati.
Poi la sua vita ha avuto una svolta, di successo in verità, e ha preso un'altra direzione, mettendo il pianoforte fuori dei giochi, perfino fuori di casa.
Ora la vecchiaia, qualche problema di salute, alcuni momenti inevitabili di tristezza e solitudine hanno ridestato il ricordo. Il pensiero si è fatto attivo e deciso, la volontà concreta e determinata. Morale della favola: chi la dura la vince.
Il pianoforte è di nuovo a casa, un po' acciaccato, come le mani della pianista del resto, bisognoso anche lui di cure e di attenzioni, oltre che di una buona accordatura. Bianca non è più lei; ringalluzzita e felice, sta curando le sue mani e il suo strumento, con fiducia ed entusiasmo. Sento già risuonare le note di "Per Elisa". È un risultato notevole. E anche un grande esempio.

Edoarda Grego

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

24 DICEMBRE 1973

– Da oggi, nella navata sinistra della cattedrale, nella navata sinistra il maestro d'arte Sergio Tavagna ha realizzato il presepe con figurine cesellate da Carlo Sbisà.
– Anche il tempo è stato buon alleato, nella inconsueta antivigilia di Natale: una domenica con negozi aperti e serenità ed animazione.
– L'Istituto autonomo per le case popolari, IACP, comunica che è stata pubblicata la graduatoria provvisoria per sei alloggi a Bagnoli della Rosandra.
– La comunità serbo-ortodossa celebra domani, 25 dicembre. La festa di San Spiridione, Patrono della chiesa locale, mentre il Natale sarà celebrato 11 giorni dopo quello cattolico.
– Nella serie B della pallacanestro femminile, giornata negativa per le tre squadre triestine: il CMM Darwil sconfitto in via della Valle, la Julia di Levi a Bologna e la S.G.T. a Parma perdendo la testa.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 23/12/2023

BARI	08	73	42	50	04
CAGLIARI	42	71	88	85	90
FIRENZE	88	15	73	03	90
GENOVA	36	39	06	44	32
MILANO	27	07	03	70	59
NAPOLI	10	46	77	58	25
PALERMO	38	83	31	24	36
ROMA	50	33	74	28	20
TORINO	30	02	14	20	66
VENEZIA	49	35	24	46	39
NAZIONALE	47	51	86	79	32

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

02	15	35	42	71
07	27	36	46	73
08	30	38	49	83
10	33	39	50	88

Numero Oro 8 — Doppio Oro 73

SuperEnalotto

8 - 10 - 49 - 57 - 79 - 81

Jolly 36 — Superstar 65

JACKPOT 36.100.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	43.340,15 €
Ai 732	4	300,09 €
Ai 28.636	3	23,16 €
Ai 438.091	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
A 3	4	30.009,00 €
Ai 106	3	2.316,00 €
Ai 1.800	2	100,00 €
Ai 11.727	1	10,00 €
Ai 24.585	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

MES IN FILA AL SUPERMERCATO

Per mesi, in famiglia, pensavamo che l'argomento fossero le mèches della Meloni. Poi ci siamo informati e ormai discutiamo quotidianamente e con passione del Mes. Mia moglie è per il ministro Giorgetti. Ieri, appoggiando un pandoro sul nastro trasportatore del supermercato, mi fa: «Dico sì per motivazioni di tipo economico e finanziario, ma non per come si è sviluppato il dibattito negli ultimi giorni». Al bip dello scanner è intervenuta la cassiera con le parole della Schlein. «Io penso che l'Italia non sia stata dirimente». «Giusto», le ha fatto eco un giovane in fila con degli yogurt. «Il compromesso reinserisce rigidi parametri quantitativi sulla riduzione del deficit». A quel punto anch'io ho potuto dire la mia. «Mi augurerei l'Edis, ma manca un consenso politico per l'alto livello di Npl». Poi, pagati i 7 euro e 36 centesimi del pandoro, io e mia moglie siamo usciti continuando a discutere. Tanta gente al bar ha smesso di parlare della Triestina per discutere di mancata ratifica del Mes.

LO DICO AL PICCOLO

Opicina, rotta balcanica e degrado ambientale



Non mi permetto di entrare nel merito di una situazione molto complicata a livello nazionale e internazionale come quella del fenomeno della migrazione e della cosiddetta rotta balcanica, ma vorrei fare focalizzare l'attenzione sugli effetti ambientali.
Sull'altipiano carsico, nella zona dei boschi e sempre di più in quella dei sentieri, anche vicini al centro abitato (nel caso specifico mi riferisco al sentiero che da via degli Alpini affianca la stazione di Opicina), si incappa in veri e propri cestini di rifiuti a cielo aperto: vestiti, zaini, scarpe, bottiglie, bicchieri e molto altro lanciati nel verde.
Non mi è chiaro se la competenza della relativa pulizia sia del Comune, dell'AcegasApsAmga o di altri enti; quindi chiedo che la situazione venga monitorata e soprattutto venga allestita una pulizia regolare e costante in modo da attenuare almeno le conseguenze ambientali di questo fenomeno complesso e purtroppo sempre più in crescita.

Lisa Cergol

IL CALENDARIO

Il santo Delfino di Bordeaux (vescovo)
Il giorno è il 358°, ne restano 7
Il sole sorge alle 7.43 tramonta alle 16.25
La luna sorge alle 14.06 cala alle 5.14
Il proverbio Della sera la preghiera, sale al cielo più sincera

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Largo Osoppo, 1 040 410515
Via di Cavana, 11 040 302303
Piazza dei Foraggi, 4/a 040 942133
Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Fernetti, 14/1 - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 212733
reperibilità 040 212733

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza della Borsa, 12 040 367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LE FARMACIE DEL 25 E 26/12

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Rotonda del Boschetto, 3 040 576197
Via delle Sette Fontane, 39 040 390898
Via Mazzini, 43 040 631785
Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia 040 9278357

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Via di Prosecco, 3 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 214441
reperibilità 3516060650

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
25/12: Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840
26/12: Via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Vigili Urbani	**040366111**

TRIESTE VOLTI E STORIE

La luce del Natale di Gesù non si esaurisce nelle luminarie che vediamo per le strade, dentro le vetrine, nei supermercati



DON MARIO VATTA

Domani, cari amici lettori e lettrici, sarà ancora Natale. Il Santo Natale. E sarà bello scambiarci gli auguri, i regali (forse ci sarà qualcosa anche per me: lo spero), sotto l'albero, accanto al presepio. Tutto per la gioia dei piccoli e dei grandi, che ricordano e vedono riflessa negli occhi dei bambini la sorpresa che riconoscono molto bene, anche se sono passati degli anni. Per alcuni molti anni, come per me. Non si tratta della solita festa o di una ricorrenza banale: il mondo intero – oltre che per i cristiani – sa che più di 2 mila anni fa è successo qualcosa di importante che continua a parlare ancora oggi di giustizia, di amore e di pace. Scrivo queste parole con un po' di imbarazzo trepidante, perché, guardandoci attorno, la realtà sembra smentire tutto quanto detto.

L'umanità appare lontana da tutto ciò anche se, allo stesso tempo, sente l'urgenza che quanto cantato e proclamato dagli Angeli ai pastori, insoliti destinatari di annunci importanti, si realizzi per i tanti popoli sofferenti. Comunque il Natale è gioia, è speranza. In effetti lo scambio degli auguri, i regali, ricchi o poveri che siano, sono un segno concreto di tali sentimenti. La luce del Natale di Gesù non si esaurisce nelle luminarie che vediamo per le strade, dentro le vetrine, nei supermercati. Tutto ciò è bello ma è soltanto la pallida raffigurazione della Luce che la festa della nascita del Salvatore vuole fare risplendere nelle nostre vite. Ricordo i Natali di anni lontani: molto semplici, profumati dall'odore dei mandarini, le statuine di cartapesta, le cascate di acqua raffigurate dalla stagnola ricavata dal doppio involucro della cioccolata. Ricordo gli abeti con le candeline vere, di cera che, alle volte, rischiavano di mandare a fuoco la piccola pianta del bosco. Ricordo, ricordo. Sì, il Natale, per gli adulti, è anche ricordare tante cose. Le sorprese, i canti, le luci. Gli affetti, anche quelli scontati, resi più presenti dall'evento che tutti riunisce. Ricordo i commenti sulle statuine: la pecora due volte più grande del cammello, l'angelo annunciante che si presentava con l'ala tronca ("no importa, quel iera l'angelo de nona, e quel resta là!"). È bello ricordare e poter raccontare ai piccoli i Natali di un tempo.

Accarezzando i bimbi mandate un pensiero ai piccoli feriti, orfani, affamati, abbandonati di tutte le guerre

Guardando, poi, il Bimbo della capanna, il pensiero inevitabilmente ricorrerà ai piccoli, spaventati e soli della Palestina: il dolore di Israele e di Gaza. Il pensiero tenterà di immaginare, mentre il cuore rammenterà che anche il Piccolo della Grotta venne cercato per essere ucciso. Anche Gesù, piccolo bambino, al suo tempo migrò in fuga verso un paese straniero. Buon Natale, allora, significa anche questo: vicinanza a chi soffre nella speranza che presto tutto ciò finisca e che la Luce, quella vera, torni a risplendere. Domani 25 dicembre, nell'accarezzare con tenerezza i vostri bambini, mandate un pensiero ai piccoli feriti, orfani, affamati, abbandonati di tutte le guerre. Gesù, il Bimbo di Dio nato a Betlemme, vive in loro. Buona domenica e a tutti buon Natale.

ELARGIZIONI

In memoria di Franco Saliva per il compleanno (24/12) da parte della moglie e dei figli 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Alessio Gasperi da Sabrina Gasperi 200 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Teresa Gasperi da Sabrina Gasperi 200 pro Astad

In ricordo di mamma, Jolanda Gosler-Lugnani, e del fratello Giuseppe da parte della figlia e sorella Anna 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Aurelio e Flora Visintini (24/12) da parte di Bossi Visintini Bruna 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Mariuccia Siderini in occasione del S. Natale ricordandola sempre Franco e Patrizia 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Silvano Siderini in occasione del S. Natale ricordandolo sempre Franco e Patrizia 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Anna Spangaro in occasione del S. Natale ricordandola sempre Patrizia e Franco 50 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Bruno Spangaro in occasione del S. Natale ricordandolo sempre Patrizia e Franco 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria dei miei cari genitori Nives e Bruno nella ricorrenza (25/12) da parte di Fulvia 30 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Monsignor Don Franco Tanasco da parte della sorella e nipoti 200 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Laura Lorenzi da Pierluigi e Monica, Davor e Erica 100 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria dei propri cari Antonio, Elvira e Gemma da parte di Elena Caradente 50 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria dei propri cari Antonio, Elvira e Gemma da parte di Elena Caradente 50 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In ricordo di Gianna Italia D'Angelo da Mario e Serenella 100 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Alessandra Tamaro con amore da parte (24/12) della zia Romana 300 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Claudio Pravisani da parte di Egidio, Gigi, Toio, Nevia 80 pro C.E.S.T. CENTRO DI EDUCAZIONE SPECIFICA

In ricordo di tutti i nostri cari per il Santo Natale,Luciana,Giovanna e Federico. 50 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di tutti i miei cari (24/12) dalla figlia Rita 25 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di tutti i miei cari (24/12) dalla figlia Rita 25 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Sergio Susa da parte delle cugine Flavia e Barbara 40 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

MATRIMONI

Mauro Sergio e Krutova Natalia, De Bernardis Isaac Daniel e Beltran Gomez Paula Alejandra, Innocenti Massimo e Mari Luisa, Ribezzi Luca e Lebani Cecilia, Sabatti Manuel e Pozar Federica, Moutry Auguste e Zoch Jessica, Jung Georg e Bandelli Fiorenza

GLI AUGURI DI OGGI



MARIA
Cara nonna bis, per i tuoi 101 tanti auguri dai pronipoti, nipoti e tutta la famiglia!



ALFIO
Tanti auguri per i tuoi splendidi 90 anni da tutti i tuoi cari e amici



LORETTA
70, evviva! Tanti auguri Lory: Samuele, Alda, Ardea, Eliana, Elena e famiglie



LILLY
Sono 70, adesso incomincia la vita...
Auguri amica mia



FRANCO
Gli anni passano ma mostri solo i migliori, buon 70°: il tuo piccolo Alessandro e la grande famiglia

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

CULTURE

Il racconto



A Natale senza preavviso

MARY B. TOLUSSO

L'immagine di mia madre seduta davanti alla toletta per il trucco, di tanto in tanto mi assale come il fumo della sigaretta che sbolliva davanti allo specchio. Ha la pelle ambrata, un po' come il colore logoro di una borsa di cuoio.

«Magari dopo la Messa facciamo solo un giro in piazza, sicuro di non voler venire? Comunque se non torno tardi festeggiamo insieme Natale. E poi tra pochi giorni siamo nel 1977. È un bel numero, il 1977».

L'aveva detto portando la sigaretta alle labbra e aspirando profondamente. Poi aveva chinato la testa cotonata e rovesciata all'indietro sbirciando al contempo il mio viso rabbuiato, ero arrabbiato, ma non ero triste: «Oh be', non è la prima volta che mamma esce».

Io non ero affatto triste. Quello che mi importava – tra i ruggiti dei botti in anticipo e il presepe illuminato a intermittenza come una sveglia impazzita – era guardarla. Era chiaro che non gradiva essere interrotta nel suo felice rituale, qualcosa che aveva a che fare con ombretti, pettini e polveri sottili. «Da' qua. Faccio io» disse dopo avermi sottratto la spazzola che le avevo rubato per pettinarla.

Qualunque fosse la sua missione mia madre era bellissima e in quell'istante mi sembrava ancora più bella, oltre che pericolosamente stupida: «Trovata!» urlò con foga dopo aver raccolto la sigaretta caduta a terra. La infilò in bocca e sbuffò il fumo al suo solito modo, stringendo oltremisura le guance mentre le narici esalavano due righe di vapore. Non era mai stata granché come casalinga, la moquette sabbia era decorata da diversi crateri color ruggine che chiedevano pietà al supplizio dei mozziconi. Era il tipo di donna più adatta a consigliarti un rimedio contro l'insonnia piuttosto che suggerirti l'eccellenza di un detersivo e intanto la ascoltavo snocciolare un elenco di opzioni in ordine alfabetico: «Se vieni con noi mamma ti porta alla pasticceria Mohito, ma ci sarà un tale caos, forse è meglio l'Oasi o Penso», lo diceva anche se sapeva che non l'avrei seguita: «Ma questo strano bambino dove l'ho pescato? Eh? Dove? Fai il bravo, mi raccomando, cosa sei tu?».

La mamma uscirà con il fidanzato e forse solo dopo potranno festeggiare

«Il tuo angioletto» risposi. «Il mio angioletto» replicò, e il nostro respiro divenne uno, un respiro-bambino mentre con le dita disegnavo piccole O sulla sua pancia. Per un minuto restammo così, ad ascoltare il rumore attutito dei passi sui marciapiedi, la gente andava di fretta, la fretta dell'inevitabile declino, che irrimediabilmente ci segue. Lo stesso che negli anni avrei individuato anch'io in un sacco di Natali, quando gli ospiti cominciano a ripetersi una volta di troppo, finché ti rendi conto che la sola cosa in comune con gli altri è la noia o l'alcol.

All'epoca però da un capo all'altro della nostra casa le finestre erano decorate con gli angioletti di polistirolo e c'era un albero di Natale in cucina. «Un altro regalo per te» disse. Sfilò un pacchetto dorato dal primo cassetto del comodino per riporlo sotto il fusto illuminato: «Questo lo apri dopo». Di fronte la televisione ci spiegava che la vita sta cambiando, che il mondo sta cambiando, che l'universo sta cambiando e così via all'infinito in una sequenza di cicli senza principio né fine, almeno finché suonò il campanello.

«È Loris», disse.

«È Loris», dissi.

Uscendo lasciò entrare lo strepitio dei botti e di lievi canti natalizi che si scioglievano sulla neve come caramelle effervescenti. «Non mangiare tutto il budino di riso», era stata l'ultima raccomandazione.

Per molti il 24 dicembre non era ancora un giorno uguale a un altro. Era un tempo in cui la gente si sarebbe raccolta intorno a un bar per gli auguri reciproci, dopo aver fatto incetta di preghiere e di volatili al forno. Noi invece non avremmo cotto tacchini fino al loro estremo, lucido destino. Così come a Capodanno non avremmo inciso guarnizioni di cacao per scolpire il numero 1977 al centro di una torta. Tanto meno sarei stato obbligato a ingoiare i chicchi di un pungente melograno, con la scusa della fortuna e in fin dei conti la cosa mi stava bene. Qualunque regalo contenesse il mio pacchetto, il cubo di Rubik o un modellino della Ferrari, mi avrebbe reso felice come il fatto di sapere che eravamo l'unica famiglia del quartiere, e credo dell'intera città, ad avere un flipper in cucina. Ero corso alla finestra per dare un'ultima occhiata a mamma che stava raggiungendo Loris, già posizionato di fronte a casa. Lei notò la mia sagoma, la mia bocca incollata alla lastra, lasciò la mano del suo fidanzato e sollevò il vestito alla bell'e meglio iniziando a simulare un tip tap dedicato solo a me, finché mi misi a ridere.

Di nuovo nevicava e mi chiedevo se la neve provasse un po' d'amore per i bambini

«Ma guarda che roba» dissi a voce alta mentre lei filava alla Santa Messa, risucchiata fuori dal mio raggio d'azione. Di nuovo nevicava e mi chiedevo se la neve provasse un po' d'amore per gli alberi, le case e i bambini, dal momento che li copre col suo bacio ghiacciato. Mi ci volle un po' di tempo per scaricare il peso delle gambe a terra e allontanarmi dalla finestra.

Mi guardai intorno, era pieno di vecchi giornali, residui di cibo e invisibili ragnatele in ogni angolo a dirmi che si ama quando non se ne può fare a meno, semplicemente perché quell'amore è irresistibile. Lo dissi allora e per sempre: che nulla si può quando si ama contro la quiete, contro l'assenza, contro ogni possibile delusione. Di colpo, in quell'anno che era quasi al suo culmine, ebbi questa rivelazione. Così, senza preavviso. —

MUSICA

Omaggio a Battisti e Mogol con il Canto Libero al Rossetti

Mercoledì torna a Trieste il concerto spettacolo con la band che da nove anni porta in tour il tributo al grande cantautore tra i più importanti del Novecento

Elisa Russo

«Suonare in casa è da un lato più difficile, ma dall'altro magico. Hai tutti gli amici e i tuoi concittadini davanti, l'emozione è forte. A Trieste vogliamo sempre dare ancora di più»: il cantante Fabio "Red" Rosso esprime sincero entusiasmo nel riportare in città Canto Libero, l'omaggio a Battisti e Mogol, che da ormai nove anni sta spopolando in tutta Italia: mercoledì alle 21 sarà la loro terza volta al Politeama Rossetti.

«Il Rossetti – continua "Red" – è senza dubbio uno dei più bei teatri italiani, stupendo anche a livello di acustica. Abbiamo preparato una scaletta speciale, in modo da inserire delle chicche che il pubblico triestino non ha mai sentito».

Con la produzione della Good Vibrations Entertainment, Canto Libero nasce nel 2015 da un'idea di Rosso la cui voce viene accompagnata da un ensemble di musicisti triestini già noti per altri progetti: Giovanni Vianelli al pianoforte e direzione musicale, alle chitarre Emanuele Grafitti (40 Fingers) e Luigi Di Campo, Alessandro Sala (Rhapsody Of Fire) al basso e alla programmazione computer, la batteria di Jimmy Bolco, le percussioni e la batteria di Marco Vattovani, Luca Piccolo alle tastiere, i cori di Joy Jenkins e Michela Grilli, i video di Francesco Termini e Giulio Ladini, gli ingegneri del suono, prima Ricky Carioti (fonico di Elisa e Gianna Nannini) e poi Jan Baruca. Da subito la band calca palchi importanti, con la benedizione di Mogol (che è stato anche ospite in alcune date).


Canto Libero, l'omaggio a Battisti e Mogol, torna mercoledì al Rossetti Foto Francesco Chiot

Il tour attuale tocca teatri davvero prestigiosi: una doppia data all'Olimpico a Roma, il Colosseo di Torino, Tuscany Hall a Firenze (dove De André aveva registrato il disco con la Pfm) e la chiusura sarà ad aprile al Geox di Padova. Per la data al Rossetti, come spesso accade in questa tournée, si è a un passo dal sold-out. «Ormai siamo una tribù – prosegue il cantante –, abbiamo cinque musicisti che sostituiscono i "titolari" in giro per l'Italia quando hanno impegni concomitanti. A Trieste ci saranno tutti quanti, oltre a Livio Bolco alla fisarmonica su "La luce dell'Est", ma non dico di più: non mancheranno sorprese».

Il segreto di questo grande successo? «Mi stupisco io stesso del fatto che abbiamo sempre più entusiasmo, pur facendolo da nove anni, con 180 concerti in tutta Italia. Siamo come i bambini sulla giostra al luna park».

Ci sono in circolazione tanti tributi alle canzoni di Lucio Battisti, ma il progetto made in Trieste raccoglie spesso più di altri. «La nostra forza - commenta "Red"- è avere musicisti che sono straordinari professionisti. È tutto molto vero, fatto con il cuore e cerchiamo di curare i dettagli alla perfezione, senza sbavature. Non badiamo alle attuali esigenze del mercato, perché siamo in dieci e non usiamo basi o simili, una follia laddove il mondo cerca di limitare i costi, suonando in pochi e usando basi, sequencer, auto-tune. Viva la musica vera, viva Lucio Battisti».

Dal 5 gennaio Canto Libero sarà alla Casa della Musica/ Urban Studio a registrare il terzo disco con Fulvio Zafret. Un sogno? «Il prossimo anno – conclude il frontman di Canto Libero – sarà il nostro decennale, dopo tre volte al Rossetti, tre a San Giusto, Bobbio, Piazza Verdi… ci piacerebbe suonare in Piazza Unità. Ci mancherebbe proprio». —

ARTE

A Cervignano la mostra sull'ambiente

È un appuntamento dedicato alla sostenibilità e all'attenzione all'ambiente quello con What a Wonderful World, la mostraa inaugurata alla Casa della Musica di Cervignano del Friuli presentando l'esisto del lavoro di Francesco Patat Kerotoo e le opere di Adriana Iaconcig, e che sarà visitabile fino al 26 gennaio nelle giornate di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 200 (chiusura dal 24 dicembre al 7 gennaio). La mostra si inserisce nell'ambito della rassegna di arte contemporanea Il Giorno Ardente curata da Eva Comuzzi e Orietta Masin, promossa dal Circolo Arci Cervignano APS e sostenuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

L'attore ligure partecipò al musical Aggiungi un posto a tavola
A festival di Trieste fu interprete di Scugnizzi e Zingaro Barone

Morto a 82 anni Ugo Maria Morosi premio internazionale dell'Operetta

IL RICORDO

Patrizia Ferialdi

Il mondo del teatro piange Ugo Maria Morosi, il grande attore ligure scomparso l'altro ieri all'età di 82 anni dopo breve malattia. Serio, colto e preparato da studi accademici messi in pratica da una formativa gavetta nei principali teatri di prosa, Morosi è stato per ventotto anni allo Stabile di Genova, dove ha collaborato con registi del calibro di Ronconi, De Lullo, Visconti e Calenda. Essendo dotato pure di una bella voce dal morbido timbro baritonale ha svolto, in contemporanea al teatro, anche un'intensa attività radiofonica e di doppiatore, diventando la voce italiana di Gérard Depardieu, Morgan Freeman, Martin Sheen, e Dennis Hopper ma spaziando pure nei film d'animazione, dove è stato la voce narrante fra gli altri in "Capitan Harlock", Fergus in "Ribelle-The brave" e Hank in "Alla ricerca di Dory". Bravura attoriale e versatilità caratteriale unite alla disinvoltura istintiva con il canto e il ballo gli hanno aperto le porte del musical "Aggiungi un posto a tavola" (1977) al fianco di Johnny Dorelli, Paolo Panelli e Bice Valori ma, soprattutto, nel 1980 lo hanno fatto approdare al Festival Internazionale dell'Operetta di Trieste per la messinscena di "Scugnizza" e dove, in seguito, ha cantato anche in "Parata di primavera" e nello "Zingaro Barone".


L'attore, doppiatore e cantante Ugo Maria Morosi

Morosi si sentiva molto legato a Trieste fin dagli Anni Settanta, quando veniva al Teatro Verdi a vedere la moglie Wendy, dapprima ballerina e poi assistente coreografa di Gino Landi e dove è anche diventato grande amico della coppia regina dell'operetta Daniela Mazzucato- Max René Cosotti.

L'Associazione Internazionale dell'Operetta di Trieste, che esprime il proprio cordoglio per la sua scomparsa, due anni fa gli conferì il XXXII Premio Internazionale dell'Operetta riconoscendolo come "un artista completo, straordinario, con una voce potente e stentorea". Alla cerimonia di consegna della statuetta di Ugo Carà Morosi disse che «nella mia carriera ho ricevuto diversi riconoscimenti ma devo dire che questo premio mi tocca e mi commuove particolarmente perché rafforza ancora di più il mio legame con Trieste, città che mi è entrata nel cuore così come la sua gente».

MUSICA

La Strauss Festival Orchester in festa al Giovanni da Udine

UDINE

Il concerto di San Silvestro è ormai una tradizione al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Tradizione che certamente non mancherà anche per questa Stagione grazie alla Strauss Festival Orchester Wien, ospite sul palcoscenico udinese domenica 31 dicembre con inizio alle 18.

Diretta per l'occasione al violino da Willy Büchler, la storica compagine austriaca sarà affiancata dalla brillante voce del soprano cinese Yutong Shen, giovane prodigio della coloratura e dell'estensione vocale funambolica.


La Strauss Festival Orchester Wien

Fra i ritmi di danza, polke, valzer e celebri arie d'operetta, il programma del concerto darà ampio spazio alla musica composta dalla "dinastia Strauss": ci ritroveremo così avvolti nelle atmosfere viennesi di fine Ottocento, dove si gioiva per i progressi tecnologici – l'invenzione del telefono, celebrato nella Telephon-Polka, o delle prime biciclette, ispiratrici della Vélocipède Polka – ma mantenendo vivo nel cuore l'amore per la Natura, per l'arrivo delle rondini a primavera – citate nel valzer Dorfschwalben aus Österreich – e per le delizie riservate dalle passeggiate nei boschi, con l'immancabile valzer Geschichten aus dem Wienerwald.

La Strauss Festival Orchester Wien dedica i suoi concerti all'interpretazione storicamente autentica della musica viennese dal periodo classico fino alla dinastia degli Strauss e ai maestri dell'Operetta viennese. La fedeltà stilistica, la bellezza del suono, la gioia del far musica, lo charme viennese sono le caratteristiche dei suoi concerti. Fondatore e direttore artistico dell'orchestra, costituitasi nel 1978, è Peter Guth, considerato uno dei massimi specialisti della musica di Johann Strauss. Il soprano Yutong Shen è nata a Jiangsu (Cina) nel 1999. Dopo gli studi in patria, nel 2018 si è trasferita in Europa perfezionando e concludendo la propria preparazione accademica alle Università d'Arte di Stoccarda, Trossingen e Würzburg. Willy Büchler, nato a Vienna, ha studiato con Josef Sivo, Michael Frischenschlager e Salvatore Accardo. Primo violino dei Wiener Symphoniker dal 1995, affianca al concertismo una intensa attività didattica. —

IL ROMANZO

L’Apocalisse di Orgatron nasconde i misteri di Trieste tra esoterismo e scienza

L'autore che si firma Ermete Triestino mescola archeologia, ricerca e fantasia in un racconto attraverso luoghi simbolo come le Foci del Timavo

Giulia Basso





Il Timavo poco dopo le risorgive: sullo sfondo la chiesa di San Giovanni in Tuba

È la città che a livello europeo vanta il più alto numero di ricercatori per abitante e una delle maggiori concentrazioni di enti scientifici in Italia, ma è anche quella con la più alta percentuale di aderenti ad associazioni che si occupano di esoterismo e spiritualismo. Un luogo dove convivono, a poche centinaia di metri in linea d’aria, un’infrastruttura scientifica come Elettra Sincrotrone, dove quotidianamente si svolgono esperimenti per indagare scientificamente la realtà, e un sito, la dolina dei Bogomili, con antica fama di luogo magico, dove nel buio della notte prendono vita partecipati riti sabbatici per celebrare la comunione con il divino.

Proprio questa curiosa caratteristica di Trieste, luogo in cui antiche tradizioni misteriche e massoniche s’intrecciano e coesistono con le frontiere più avanzate della ricerca scientifica, è al centro del volume “**Apocalisse di Orgatron” (Ellet, collana Tergeste, pagg. 169, euro 12,90)**, di **Ermete Triestino**, nome di fantasia dietro cui si nasconde un autore che non vuole dichiararsi, ma lascia un indirizzo mail a cui i lettori possono rivolgersi per contattarlo. Per l’autore, che definisce il libro “una storia vera”, iniziata “con un ritrovamento archeologico casuale nei dintorni di Trieste e finita in modo sorprendente e catastrofico”, la contraddizione triestina che vede questa stretta contiguità tra opposti, cultura scientifica e interesse per l’occulto, è solo apparente. Perché si tratta pur sempre di due metodi differenti “per indagare il cosmo e portare luce nell’oscurità”. Tutto inizia da un curioso ritrovamento che P., il protagonista di quest’avventura a cavallo tra realtà e finzione, fa nei pressi della chiesa di San Giovanni in Tuba, in quel luogo mistico e ricco di storia rappresentato dalle risorgive e dalla foce del Timavo. Molti secoli fa qui, in una grotta naturale, si celebravano i riti religiosi dedicati al dio Mitra, arrivato dall’India e dalla Persia. P. scopre una stele che reca strane iscrizioni in alfabeto fenicio e runico: un problema linguistico e storico senza precedenti, come se “due mondi diversi, separati da grandi distanze geografiche, si fossero fusi in un’unica iscrizione”. Il protagonista si rivolge allora a due giovani ricercatori per decifrarla ed entra così in una storia in cui scienza contemporanea ed esoterismo, storia e antiche religioni, s’intrecciano, con esiti che a mano a mano che la storia procede saranno sempre più sorprendenti. Nel libro la storia si dipana attraversando luoghi simbolo di Trieste: le risorgive del Timavo, il Castello di Miramare, l’Ictp, la dolina dei Bogomili, Elettra Sincrotrone, il castello di San Servolo - Socerb e un mare che dall’antichità unisce le civiltà che vi si affacciano. E tra ritrovamenti archeologici, riti iniziatici, scoperte e segreti per pochi eletti, il libro offre una miniera di informazioni che spaziano dalla storia all’esoterismo, dalla scienza contemporanea alle antiche religioni, con una serie di curiosità che non possono lasciare indifferenti. Un esempio? Quando si definisce per nulla insolito il mix tra sapere scientifico e credenze esoteriche si prendono in esame i molti scienziati occidentali che furono anche ferventi massoni: la lista, guardando solo ai protagonisti del progetto Manhattan, è decisamente nutrita e include nomi quali Robert Oppenheimer, Enrico Fermi, Richard Feynman e molti altri. —

IL ROMANZO

La guerra di “Mariam” amori e coraggio nella Libia degli italiani

Martina Delpiccolo



In **“Mariam”**, nuovo romanzo storico della scrittrice e poetessa udinese **Antonella Sbuelz (Vallecchi, pagg,464, euro 19)** il prologo si apre con l’immagine di Israfil, l’angelo che nel giorno del Giudizio «soffierà con tutto il suo fiato nella tromba». E se, «estenuato dalla lunga attesa», anticipasse quel giorno e alitasse «nella sua tromba tutte le vampe infernali»? Un incipit tra sacralità e leggenda, dalle cui pagine si alza il Ghibli, il vento del deserto che «scardina tempo e spazio»: Libia, 28 giugno 1940. Un’esplosione incendia il cielo. A bordo di un trimotore muore il gerarca che ha osato sfidare Mussolini. A terra si cerca di vivere, di resistere, perché, come dice il sottotitolo, “Guerra e amori richiedono coraggio”. Antonella Sbuelz indaga i chiaroscuri del colonialismo italiano in Libia, l’incontro contraddittorio tra mondo arabo e italiano. Svela la timidezza e l’urgenza di un bacio, mentre si andranno approvando le leggi razziali. Mostra la sensualità delle dune o di un corpo, mentre nomi, canzoni, azioni martellanti costruiscono il consenso al regime. Ma la storia invade la microstoria, determinandone deviazioni. La scrittura delicata e struggente conduce a un’umanità che osa ribellarsi, fosse anche solo con un gesto. Prendono forma destini che s’intrecciano, si perdono, si cercano, mentre i capitoli si raggruppano in sezioni che sembrano generare il mondo stesso.

Si parte da “Aria”, un vento caldo, i riccioli di Mariam che sventagliano, la bicicletta di Samuel che sfrecciai. La normalità cela la felicità, «e non lo sapevi». C’era un tempo in cui i nomi producevano colori. Mariam e Samuel, rispettivamente giallo e rosso, nati da madre tripolina, ebrea, hanno bisogno di tornare al passato, a quando il padre italiano era vivo e trasmetteva l’amore per l’antica Roma e per la velocità. I ricordi riempiono il vuoto o fanno da scudo alle cinghiate che Mariam riceve dallo zio, perché femmina. È un cardellino in gabbia, una maestra mancata. La seconda sezione è fatta di “Aria, Terra”. Si aggiunge un elemento che dà tangibilità. Incontriamo l’ingegnere Livio che costruisce “via Balbia”, ma ha bisogno di Mariam per fare pace con la vita. Arriva il terzo elemento: “Aria, Terra, Acqua”. È la pioggia fitta che sferza i treni speciali, le 1.800 famiglie, “l’Esercito dei Ventimila”, convoglio epico. Ed ecco il transatlantico di coloni e giornalisti diretti verso la Libia, come fosse la Terra promessa. C’è anche Jole con l’abito rosso, tinto in acqua di rape. L’acqua è anche “dare vita”, che si traduce in insegnare a un figlio a «stare in equilibrio». Ma come spiegare a una creatura che il regime ha deciso l’invio coatto di tutti i ragazzini dalla Libia verso il suolo natio? Una lama rasa il capo della bambina, la sua spensieratezza. Nella quarta sezione si aggiunge “Fuoco”, che tiene acceso il sigaro di Balbo, accusato di odiare troppo i nazisti e amare troppo gli ebrei. Fuoco della dichiarazione di guerra, delle esplosioni, dell’apparecchio in fiamme che apriva il prologo del romanzo. Un incidente? Il dubbio, l’ombra. La quinta parte del romanzo ha annullato i quattro elementi. Solo “Guerra”: costrizioni, fughe, perdite. Le ultime due sezioni condurranno alla “Pace” fino a “Casa”. Ma restano le parole di Anselmi, personaggio minore, «una voce fuori dal coro», la coscienza di chi si riprende da una «sbronza militare o politica, ideologica, morale» e lucidamente vede il male fatto, prima che l’angelo Israfil tuoni con la sua tromba. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **La portalettere** di Francesca Giannone — NORD
2. **Il vento soffia dove vuole** di Susanna Tamaro — SOLFERINO
3. **Soledad** di Maurizio de Giovanni — EINAUDI
4. **Giù nella valle** di Paolo Cognetti — EINAUDI
5. **Tutto è qui per te** di Fabio Volo — MONDADORI

Narrativa straniera

1. **Le armi della luce** di Ken Follet — MONDADORI
2. **Baumgartner** di Paul Austen — EINAUDI
3. **Il vento conosce il mio nome** di Isabel Allende — FELTRINELLI
4. **La casa delle tenebre** di Jo Nesbo — EINAUDI
5. **Lo scambio** di John Grisham — MONDADORI

Varia

1. **Quando eravamo i padroni del mondo** di Aldo Cazzullo — HARPER COLLINS
2. **Una voce dal profondo** di Paolo Rumiz — FELTRINELLI
3. **Israele e i palestinesi in poche parole** di Marco Travaglio — PAPERFIRST
4. **Non ti manchi mai la gioia** di Vito Mancuso — GARZANTI
5. **Mediterraneo conteso** di Maurizio Molinari — RIZZOLI

PROVERBIO

El formaio xe san, se se va pian.

Ghe vol 'ssai fadiga per 'ndar su la rioda de la fortuna.

EL CINCIUT

N. 127

N. 52/2023

PROVERBIO

Maledeta la furia disi la cagoia.

Roba fata in furia no val una scorza de anguria.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

A mi 'sti investitori austriaci che riva ogni tanto in cità me fa impazir. Semo tuti, chi più chi meno, tacadi ala Defonta, Franz Josef xe dentro de noi e el Dna no xe brodo de fasoi, ma insoma... L'Austria dovessi esser un Paese ordinato e inveze ne manda 'sti mati coi rendering za pronti soto el scaio. Par che i voli comprarse meza cità, i buta sogni e el solito Istituto Luce e sopratuto el zupano i casca regolarmente in bota. Risultati? Li gavemo visti. La Fiera xe un condoto, nel senso igienico-sanitario, una giungla dove no i xe gnanche rivadi a tirar zo tuti i capanoni. Magari i podessi domandarghe una consulenza a palazo Cheba, che pochi xe bravi come lori... In piaza Vittorio Veneto i continua a tirar fora idee imaginifiche. Manca solo la piscina piena de sardoni sul teto, da frizer diretamente a bordo vasca e gaveremo visto tuto. Nei fati, in tanti ani, dele ex Ferovie i ga solo rifato la faciada. Adesso soto col Silos. Altro giro, altro progeto. Podè giurar che no mancherà un supermarket, che tanto ormai xe più negozi che gente che compra... Dopo, finirà tuto in niente, i triestini se dimenticherà, e pochi come lori xe bravi in questo, e tra sei mesi riverà un'altra "cordata". No me dago una spiegazion, fora che una: xe un comploto dei architeti! 'Desso i vol anche far la rupe in piaza Libertà, la rupe! Ma cossa la servirà, a butar zo i migranti che no ghe la fa più?

LA LEGENDA DELA PUNTA

Gianfranco Pacco

Corevo co' la scatola dele bale de l'albero e son sbrissà.
-Xe rivà el rompibale.
Ga dito nono Bepi, 'ndando 'vanti a far l' albero.
La punta doveva meterla el più picio come de tradizion.
-Vien Stropolo, te ciogo in brazo, meti la punta in zima: la legenda disi che se l'albero no ga la punta i regali no 'riva...
Patapam! La punta me xe cascada, ma nono la ga ciapada al volo prima che la vadi in tochi.
-Nona te ga visto che bravo nono?
-Stropolo el xe bravo anche a far girar le bale (no del'albero) ma no 'l xe un giocolier.
-Zaira, te se ricordi che fame co' la guera: ogi paneton con canditi o senza, pandoro classico o co' la crema, toron duro o morbido... Zaira, quel morbido saria ben per la tua dentiera.
-Pensa ai denti tui, mona!
No i 'rivava 'star senza becarse.
-Bepi, in zità xe tuto iluminà.
-Zaira, el xe nato a Betlemme no a Las Vegas.
Nona diseva che ghe credemo a tante monade che 'conta i grandi, che se pol crederghe anca a Babbo Nadal. El sogno va 'vanti: la bora sufia forte, me sento in sogiorno vizin de l'albero, vardo el presepio e impizo le lucete. Sero i oci e me ritrovo in piaza Grande a zogar scondariole fra i alberi che lusi, co' la stela drita, i amici de una volta tornadi fioi e 'l mar pien de onde sbisighine. Se spalanca la finestra e un bilieto svola dentro...
"Stropolo, te se ga dismentigà de meter la punta sul'albero, Bon Nadal, i noni"
Coro meterla, Nadal xe rivà, mi ghe credo ale legende e no voleria trovarme senza regali...





UNA PIERA E UN OCIO

Giuseppe Vergara

Tuti no vedi l'ora de veder el novo rendering de Largo cità de Santos dove iera la Tripcovich.
I indizi adesso xe pochi, el Comun no vol sbotonarse tropo. Una mini rupe che dovessi evocar el Carso, aqua, un poco de verde (no tropo me racomando) e una ciclabile. Nome? L'ocio de Massimiliano.
L'ocio sarà sora la piera? Magari luminoso e rotante tipo faro? O forsi sarà la piera a forma de ocio?
La ciclabile finirà in mezo ala piaza, propio là dela piera, e dopo bisognerà sburtar la bici a man, magari guadando un picio patoc? Chi pol dir?
Mi so solo che l'archistar teutonico, al banco de un'osteria de Trieste, col calice in man, ga rivelado el progeto a un aventor sentà vizin de lui. Par che el mato, dopo gaverlo scoltado, gabi dito, rivolto a l'oste: "Ciù Jure dame anche a mi quel che gà bevudo 'sto sior!".

A NADAL TE POL

El mulo Roby

"Aguri, aguri, aguri! E cussì anca Nadal xe rivà!"
"Si, ciò, el tempo svola! Par ieri che ierimo in osmiza col Vitovska fresco e 'desso gavemo le barachete col vin brulè caldo!"
"I ga fato le robe in grande, 'sto ano! Pista de patinagio in Ponterosso, vizin ala monedona, lucete e stele dapertuto, persin in Greta..."
"Si, go visto: 'ssai cocolo ma ghe xe 'na roba che no capisso. Per sparagnar sul costo dela corente i dopra i led ma i ne meti tanti de più in giro..."
«Te son propio trdo! No te capissi che metendo led i spendi compagno ma cussì i riva a meterli anca fora dal zentro?"
"Te ga ragion! Stesso costo ma più stele! Iole, te ga sentì? Portine do spriz coi led: stesso prezo e tante stele de Malvasia in più!"

EL BELVEDER...

Pasquin de Trieste

...IN PIAZA LIBERTÀ
Oh che bela idea, perfeta,
ghe sarà una colineta
indove 'ndaremo a vardar
el panorama fin al mar.
E cussì anca i imigradi
povereti, disgraziadi,
se poderà distirar
sora ela per spavar.

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Cambio de inizial
UN CAPODANO RILASSA'
I nostri amici vol far festa xxxxxx,
in giro fin le zinque a far casin.
Noi stemo a casa: lenti e
crodighin
e a mezanote e diese... semo in
yxxxxx!
(granda / branda)

PIEGORE

Guato gialo

Se un se indormenza contando le piegore, vol dir che no le xe sue.

LA IOZA SEQUEL

Nevio Poclen

De quando no xe più la ioza, la galeria de piaza Foragi no xe più la stessa. Un poco a tuti ghe manca 'ssai quel tik-tik sul parabriz o sul casco quando te ieri de soto. Gira vose però che riverà in cità el celebre architeto giaponese Itaki Mitako, con la consorte siora Tezuko Onò, per zercar de rimediar. Xe ormai ani anorum che i giaponesi no fabrica più lucete pei alberi de nadal. Quele i ghe le ga passade ai Chinesi. Inveze i xe 'ssai avanti con l'eletronica. Sicome xe rivadì i novi quadri eletrici, i pensa de tacar un congenio stereolografico-tridimensional-nautaverso che farà come se la ioza la fussi ancora viva, ma virtuale però. Unica condizion per poderla veder sarà meterse indosso un per de quei ociai bianchi de carton co' 'na lente rossa e 'na verde, i stessi che i dava in cine Filodramatico, a chi andava per vardar i film porno. Xe tempo ancora, ma sarà meio cominciar a zercar pei cassetini.

OVOVIA TITANICA

Marino Pestelli

Jure, te ga inteso, i ga dito che la cabinovia sarà un'opera titanica! Mi cambiassi subito agetivo, cussì xe ris'cio che no la finissi nianca el primo giro.



Michele Colucci



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

NATALE A PORZINA. Finalmente anche el grande cinema de Nadal sbarca a Trieste, con la produzion de un cinepaneton che qua se ciama cinepresnitz. I sempre otimi Massimo Sboldri e Christian Te Pica sto giro i decidi de passar le vacanze de Nadal a Trieste, atiradi dei belissimi albereti de Piaza Granda che li riporta indrio de venti ani. Indimenticabili le scene de grande comicità con Sboldri che sula pista de patinagio de Ponterosso meti el turbo scoresando o quando el tira un ruto ala porzina che fa diventar tuti biondi. In un gran finale, soto la cometa ala riversa, riverà una nevigada a sorpresa che farà pianzer un poco tuti. Al'inizio se pensa che sia per l'emozion dela bela serata, ma dopo vien fora che Christian Te Pica per far el scherzon gaveva sparado tochi de cren al posto de neve artificiale.

AGURI DE BON ANO

El cinciut

Un agurio de un ano seren e tanta fantasia a tuti i colaboratori, al giornal che ne ospita, e, soratuto, a tuti i afezionadi letori. Aguri anche a tuti quei che ne governa e che continua a darne material per scriver ste monade.



APPUNTAMENTI

Domani
Le musiche di Nativitas

Domani saranno molte le occasioni per ascoltare a Trieste le musiche di Nativitas in ambito liturgico o concertistico. La prima messa di Natale sarà alle 9 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo con la residente Cappella corale Santa Cecilia. Alle 10 seguirà la celebrazione festiva nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso con il complesso Gruppo Incontro. Alle 10.30 sarà possibile invece ascoltare la Messa in sol maggiore D. 167 per soli, coro e orchestra di Franz Schubert con la Cappella musicale Beata Vergine del Rosario nella chiesa di piazza Vecchia. La giornata di festa si concluderà nella chiesa di San Bartolomeo a Opicina alle 18, con il tradizionale concerto di Natale dei gruppi corali, sloveni e italiani: il coro Sv. Jernej, il coro femminile Vesela pomlad, il gruppo maschile Stane Malič e il gruppo Chi canta prega due volte.

Tempo libero
Punto Anps in Questura

Nelle giornate non festive di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 11, è attivo il punto Anps nell'atrio principale della Questura per informazioni varie, per il tesseramento 2024 e per le adesioni ad alcuni momenti ricreativi riservati non esclusivamente ai soci. In particolare il soggiorno a Sorrento dal 3 al 16 aprile . In programma anche una gita sociale in giornata a inizio marzo in Veneto.

Mostre
Dietro le quinte di Palazzo Gopcevich

Alla Sala "A. Selva" di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) è aperta la mostra "Dietro le quinte di Palazzo Gopcevich. Tra i tesori della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte". Fino al 7 aprile 2024, con i seguenti orari: da martedì a domenica, dalle 10 alle 17, lunedì chiuso. Ingresso libero.

Mostre
Mosaicamente per Frida Kahlo

Nella Sala Veruda di Palazzo Costanzi (piazza PIccola) è aperta fino al 6 gennaio una nuova edizione di Mosaicamente. Si tratta di una mostra di mosaici dedicati a Frida Kahlo. La mostra è organizzata da Fondazione Bambini e Autismo Onlus in collaborazione con il Comune di Trieste. La mostra resta aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Sarà chiusa oggi pomeriggio, il 31 pomeriggio e il primo gennaio. L'ingresso è libero.

Mostre
Il museo del presepio

Il museo del presepio in via dei giardini 16 a Trieste (bus 8 e 29), è aperto tutti i giorni fino al 15 gennaio 2024 (chiuso il 31 dicembre con orario feriali 15-18 e festivo 10-12 e 15-18. Nel museo potrà essere visitata anche una originale mostra di presepi esclusivamente dedicata ai bambini. Ingresso libero.



La chiocciolina incontra la balena

La Cappella Underground propone Cine.Mini al Teatro dei Fabbri. In programma "La chiocciolina e la balena" e "Zog e i medici volanti" dagli albi illustrati di Julia Donaldson e Axel Scheffler. I film saranno in programma mercoledì 27, venerdì 29 dicembre e mercoledì 3 gennaio 2024 sempre alle 17.



Andrea Regeni in "Neta, storia di una pescivendola"

TEATRO DIALETTALE

Il Premio Ave Ninchi all'attore Andrea Regeni per la pescivendola Neta

TRIESTE

Si è da poco concluso alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio il XXIX "Festival Internazionale Ave Ninchi - Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria" organizzato da L'Armonia.

E sabato scorso si è svolta anche la consegna del XXIV Premio Ave Ninchi al miglior interprete della scorsa edizione, Andrea Regeni dell'Assemblea Teatrale Maranese "F.Faccio" di Marano Lagunare (Ud), per lo spettacolo di teatro canzone "Neta, storia di una pescivendola", da lui scritto e interpretato, con le canzoni di Carlo Scala, i musicisti Gianni Regeni, Giuliano Banelli e Dorino Regeni, e i contributi video originali a cura di Enza Milan.

Il riconoscimento è stato assegnato per aver saputo mettere in scena, con passione, semplicità e raro trasporto, un vero e proprio omaggio all'universo femminile, facendo rivivere sul palco la figura di Neta, una pescivendola maranese che fin da bambina, giorno dopo giorno, attraversava il Friuli per vendere il pesce, nel sostenere la propria famiglia assieme a tante altre donne, e per aver interpretato, senza incertezze, lo spettacolo-monologo, regalando visibilità alla fatica, onestà, dolcezza, passione e al coraggio delle donne lavoratrici in un periodo storico dove l'emancipazione femminile era ancora lontana.

«Diversi anni fa – spiega l'autore e interprete - in collaborazione con la mia compagnia ho creato un documentario sulle pescivendole maranesi. Tante di loro mi hanno raccontato la loro vita lavorativa, e alcune, già molto anziane, le loro storie iniziate sin dai primi del '900. Inizialmente si muovevano a piedi, sulle spalle il bigòl, ovvero l'arconcello, il bastone ricurvo con i due cesti alle estremità, poi con la bicicletta e infine con il "mosquito", le prime biciclette alle quali venne applicato un motorino a scoppio».

«Neta, diminutivo di Anna, rappresenta una di loro - conclude il premiato – e la sua storia in dialetto maranese è un racconto per non dimenticare come eravamo e far conoscere un'arte e una tradizione care al cuore della gente di mare. La messa in scena fa riflettere e fa sorridere, narrando la fatica e di sacrifici di un tempo, ma parlando anche di voglia di vivere, amicizia, amore, risate e canzoni». — A.P.



CINEMA

Ritorna ai Fabbri la "Trilogia dei colori" di Kieślowski

Mercoledì si comincia con "Film Blu" interpretato da Juliette Binoche

TRIESTE

"La Trilogia dei colori", composta da "Film Blu", "Film Bianco" e "Film Rosso", scritta e diretta da Krzysztof Kieślowski nel 1993, doveva iniziare come finisce "Film Rosso", con il salvataggio di tutti i protagonisti da un naufragio nel Canale della Manica. Come spiegò il regista, quelle persone si salvano perché sono state raccontate le loro storie. Concepita all'indomani del crollo del comunismo nell'Est Europa, la trilogia è spirata ai tre colori della bandiera francese e dai tre ideali rivoluzionari (libertà, uguaglianza, fratellanza) che essa rappresenta. Tre storie, tre paesi, tre convenzioni di racconto, tre direttori della fotografia per comporre un multiforme ritratto di quel cruciale momento storico.

I tre film, sceneggiati tutti dallo stesso regista assieme a Krzysztof Piesiewicz, sono concepiti per una visione indipendente l'uno dall'altro, ma visti nel loro insieme mostrano numerose connessioni tra loro. Indicativa a questo proposito è una scena ricorrente in tutti e tre i film: un'anziana che ha problemi nell'infilare i rifiuti nel cassonetto per la raccolta differenziata. Nel primo film (Blu), Julie neppure si accorge

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

Wonka	15.30, 17.30, 19.30, 21.30 (anche al Nazionale alle 16.30, 20.30)
Il film delle festività dagli autori di Harry Potter.	

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

One life	16.30, 18.45, 21.00
Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B.Carter.	

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Foglie al vento	16.30, 18.15, 20.00, 21.30
Premiato a Cannes e ai Golden Globes.	
Un colpo di fortuna	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.	
La chimera	16.40, 18.50
Di Alice e Alba Rohrwacher da Cannes 2023.	
Adagio	21.20
Con Pierfrancesco Favino, Toni Servillo.	

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

OGGI E MARTEDÌ ANCHE ALLE ORE 11.00 A SOLO € 5,50/4,90

Disney: Wish	11.00, 14.30, 17.15, 19.00, 21.00
Aquaman e il regno perduto	11.00, 15.15, 17.20, 19.30, 21.45
Ferrari	18.45, 21.00
Con Adam Driver, Penélope Cruz.	
Ficarra & Picone: Santocielo	16.45, 21.30
C'è ancora domani	11.00, 15.30, 17.30, 19.30
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.	
Tutti a parte mio marito	18.30, 21.00
Una commedia comica e ironica Laure Calamy.	
Napoleon	18.15
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.	
Animazione: Prendi il volo	11.00, 15.15, 16.45
Animazione: Mary e lo spirito di mezzanotte	11.00, 15.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Wonka	11.15, 12.30, 14.30, 17.15, 18.45, 20.00, 21.00, 22.00
Disney - Wish	10.45, 11.45, 13.15, 14.15, 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 20.45
Aquaman e il regno perduto	11.30, 14.45, 16.15, 19.15, 21.45
Ferrari	12.15, 15.30, 18.00, 21.15
Ficarra & Picone: Santocielo	17.45, 22.15
Illumination - Prendi il volo	11.00, 13.30, 15.15

25 DICEMBRE

Domani anche matinée dalle ore 10.30

Wonka	14.30, 17.15, 18.45, 20.00, 21.00, 22.00
Disney - Wish	14.15, 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 20.45
Aquaman e il regno perduto	14.45, 16.15, 19.15, 21.45
Ferrari	15.30, 18.00, 21.15
Ficarra & Picone: Santocielo	17.45, 22.15
Illumination - Prendi il volo	15.15

26 DICEMBRE

Wonka	11.15, 12.30, 14.30, 17.15, 18.45, 20.00, 21.00, 22.00
Disney - Wish	10.45, 11.45, 13.15, 14.15, 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 20.45
Aquaman e il regno perduto	11.30, 14.45, 16.15, 19.15, 21.45
Ferrari	12.15, 15.30, 18.00, 21.15
Ficarra & Picone: Santocielo	17.45, 22.15
Illumination - Prendi il volo	11.00, 13.30, 15.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Wonka	15.00, 17.10, 19.20
Aquaman e il regno perduto	15.00, 17.10
C'è ancora domani	19.20
Wish	15.00, 16.45
Santocielo	15.00, 18.30
One life	17.10, 19.10
Prendi il volo	15.00
Ferrari	16.50, 19.10

25 e 26 DICEMBRE

Wonka	15.30, 17.40, 21.00
Aquaman e il regno perduto	15.00, 17.10, 21.30
C'è ancora domani	19.20
Wish	15.00, 16.45, 18.30
Santocielo	16.00, 20.30
One life	18.10, 21.00
Prendi il volo	15.00
Ferrari	16.50, 19.10, 21.30

GORIZIA

KINEMAX

Wonka	15.00, 17.15
Foglie al vento	17.20, 19.30
Wish	15.00, 16.45
Ferrari	18.30
C'è ancora domani	18.50
Santocielo	15.10

25 DICEMBRE

Wonka	17.15, 21.00
Foglie al vento	17.00, 19.30
Wish	16.45
Ferrari	18.30, 20.50
C'è ancora domani	18.30
Santocielo	20.50

26 DICEMBRE

Wonka	15.00, 17.15, 21.00
Foglie al vento	17.20, 19.30
Wish	15.00, 16.45
Ferrari	18.30, 20.50
C'è ancora domani	18.50
Santocielo	15.10, 21.00

TRE COLORI - FILM ROSSO
PROTAGONISTA LA MODELLA VALENTINE INTERPRETATA DA IRÈNE JACOB

dell'anziana. Nel secondo film (Bianco), Karol vede la vecchiaia, vede la difficoltà ma questo non provoca nessun gesto di solidarietà. Solo nel terzo film (Rosso), che non a caso è dedicato alla fratellanza, Valentine si ferma ad aiutare l'anziana.

A trent'anni dalla prima uscita nelle sale La Cappella Underground, in collaborazione Alliance Française di Trieste, presenta al Teatro dei Fabbri la "Trilogia dei colori" di Krzysztof Kieślowski. I tre film saranno presentati in lingua originale sottotitolata in italiano nella nuova versione restaurata in 4K.

Si comincia mercoledì 27 dicembre alle 18.30 e alle 20.30 con "Tre Colori – Film Blu" con Juliette Binoche e Benoît Régent. Vincitore di tre premi alla Mostra del Cinema di Venezia 1993 (Leone d'oro per il Miglior Film, Coppa Volpi per la migliore attrice e Osella per la migliore Fotografia a Slawomir Idziak), "Film Blu" è un viaggio interiore intenso e profondo in cui la libertà della sua superba protagonista, Juliette Binoche, è quella di sentirsi emotivamente libera dal mondo per resistere al vuoto e reagire alla straziante perdita della sua famiglia.

La trilogia proseguirà venerdì 29 dicembre alle 18.30 e alle 20.30 con "Tre Colori – Film Bianco" con Julie Delpy e Zbigniew Zamachowski) . Costretto al divorzio dalla moglie Dominique e da lei umiliato, Karol si ritrova senza casa a chiedere l'elemosina nella metro di Parigi. Incontrato un suo connazionale, decide di tornare in modo rocambolesco in Polonia, dove ricomincia da zero riuscendo a costruisce un impero commerciale. Karol, però, non ha mai dimenticato l'amore per sua moglie né le umiliazioni subite. Vincitore dell'Orso d'argento alla Berlinale 1994.

Per concludere, mercoledì 3 gennaio, sempre alle 18.30 e alle 20.30, in programma ci sarà "Tre Colori – Film Rosso" con Irène Jacob e Jean-Louis Trintignant. La modella Valentine, che vive una complicata relazione a distanza, investe accidentalmente il cane di un burbero giudice in pensione. Affascinata dalla natura dell'uomo che non esita a manifestare la sua misantropia, Valentine gli si avvicina progressivamente, intessendo un rapporto in cui domina la contrapposizione tra altruismo ed egoismo. Questo incontro cambierà entrambi. Presentato in concorso al 47° Festival di Cannes. —

L'artista triestino Alessio Colautti

TRIESTE - MARTEDÌ ALLE 16.30

Un pomeriggio al Miela sulle ali di Pegaso con Alessio Colautti

Annalisa Perini / TRIESTE

Allegria, sana ironia, celebri melodie, poesie e letture, e un'occasione per fare beneficenza, martedì 26 dicembre, alle 16.30 al Teatro Miela con l'evento di Note in Caffè "Un pomeriggio sulle ali di Pegaso" con Alessio Colautti in scena assieme al coro Par ke i soni inveze i canta diretto da Antonella Gruvosin e la compagnia stabile di prosa dell'Associazione Parkinsoniani Pegaso. L'accompagnamento al pianoforte sarà di Marco Ballaben. E parte dell'incasso sarà devoluta proprio all'associazione di Trieste che, fondata nel 2010, ha scelto per sé il nome del simbolico cavallo alato assieme al motto "Parkinson in libertà – Voglio vivere la Vita", e che interpreta e promuove il desiderio di autonomia e affrancamento dagli impedimenti dovuti alla malattia.

Nello spettacolo anche gli allievi del laboratorio di teatro coordinato, ormai già da due anni, tra le attività di "Pegaso", da Alessio Colautti. Un percorso partito con l'obiettivo per i partecipanti di imparare a stare sul palcoscenico, impostare e controllare la respirazione, usare varie tonalità della voce e vincere l'emozione di stare davanti al pubblico, e che si è ulteriormente sviluppato nel tempo. E che da gennaio si appresta a proseguire con nuove esperienze di incontro e condivisione che sempre vanno anche oltre il fine teatrale stesso. «Per me è una tradizione essere in scena a Santo Stefano – spiega l'artista triestino – e per la seconda volta condivido questo particolare appuntamento con "Pegaso". L'evento sarà un "affresco natalizio", a cominciare da letture a tema, come "La notte santa" di Guido Gozzano e leggende come quella della rosa e del vischio, sino a liriche che riguarderanno Trieste, le sue bellezze e peculiarità come il mare, la bora, il carso, il tram, con poesie scritte dalla socia dell'associazione Alessandra Zuliani. Arriveremo poi a delle Maldobrie, e tutto ciò sarà affiancato da alcune tra le più classiche canzoni natalizie, come "Adeste Fideles", "Stille Nacht" e "Jingle Bells", e, guardando anche alla fine dell'anno e l'inizio di quello nuovo, giungeremo a immergerci nell'operetta, con brani tratti dal "Cavallino Bianco" di Ralph Benatzky e dalla "Vedova Allegra" di Franz Lehár"».

Ingresso 10 euro. Prevendita su www.vivaticket.it e alla biglietteria del teatro, anche il pomeriggio dello spettacolo da un'ora prima della messa in scena. —

TRIESTE - ENTRO IL 15 GENNAIO 2024

Aperte le iscrizioni al concorso Caraian per musica da camera

La pianista Lilian Caraian

TRIESTE

La Fondazione "Lilian Caraian'" bandisce il concorso per l'assegnazione del Premio Caraian per la musica, XXXVI edizione. Il concorso è realizzato in collaborazione con il Conservatorio statale di Musica "Giuseppe Tartini" di Trieste e il Conservatorio Statale di Musica "Jacopo Tomadini" di Udine e si avvale del sostegno del Rotary e del Soroptimist Club e della Fondazione Kathleen Foreman Casali.

La partecipazione è gratuita e riservata a giovani musicisti, nati, residenti o domiciliati nella Regione Friuli Venezia Giulia e a giovani di qualsiasi nazionalità, purché regolarmente iscritti o diplomati presso un Conservatorio o Scuola di musica della Regione Friuli Venezia Giulia. L'età media dei componenti di ciascun gruppo cameristico non dovrà essere superiore a 35 anni, alla data del 31 dicembre 2023. I vincitori del primo premio nella categoria Musica da Camera in passate edizioni non saranno ammessi.

Le domande dovranno essere inviate alla Fondazione Lilian Caraian, esclusivamente via mail, entro il 15 gennaio 2024 al recapito: info@fondazionecaraian.org.

Il concorso si articola in due prove: Eliminato¬ria e Finale. Il programma da presentare nella prova eliminatoria è a libera scelta, comprendente almeno una composizione di un autore vissuto negli ultimi 100 anni; per la prova finale: un programma a libera scelta, diverso da quello presentato nella prova eliminatoria. Il bando completo con il modulo della domanda di partecipazione è reperibile sul sito della Fondazione Caraian e del Conservatorio Tartini di Trieste.

Lilian Caraian (1914-1982) si diplomò in pianoforte a Trieste nel 1934, perfezionò i suoi studi musicali a Roma e a Parigi e, fino al 1954, fu insigne concertista a livello internazionale. Nel 1952 iniziò l'insegnamento del pianoforte al Conservatorio Tartini di Trieste, impegno che mantenne fino al 1979. Si dedicò con passione anche alle arti figurative, entrando nel gruppo "Raccordosei" e si affermò anche come scrittrice. Con il suo testamento volle costituire la Fondazione Lilian Caraian, che dal 1986 ogni anno bandisce un concorso per la musica ed uno per le arti figurative, premiando centinaia di giovani artisti e coinvolgendo prestigiose personalità artistiche sia in campo musicale che delle arti figurative nelle rispettive giurie. —

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI
OGGI CHIUSO

25 DICEMBRE

C'è ancora domani	16.30
Un colpo di fortuna (W.Allen)	18.30, 20.30

26 DICEMBRE

Un colpo di fortuna (W.Allen)	20.30

Timothée Chalamet ("Wonka")

TEATRI

TRIESTE

TEATRO BOBBIO
Via Ghirlandaio, 12 TS

CONCERTO DI CAPODANNO 2024
Concerto della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste, lunedì 1° gennaio 2024 ore 18 presso Teatro Bobbio, con soprano Anna Viola. Musiche tra gli altri di Strauss, Puccini, Rota, Morricone. Biglietti (15 euro intero; 12 euro ridotto bambini 5-15, over65, soci, disabili e convenzionati; gratuito bambini 0-4 e accompagnatori disabili) presso il TicketPoint di Trieste oppure on line dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradifiati.it

26 DICEMBRE

TEATRO MIELA
Note in caffè – Oggi, 26 dicembre, ore 16.30: **SULLE ALI DI PEGASO** di e con Alessio Colautti, con il coro "Par ke i soni inveze i canta" diretto dal m° Antonella Grusovin e la Compagnia Stabile di Prosa dell'Associazione Parkinsoniani Pegaso. Ingresso € 10,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO – PAOLO ROSSI.

Sabato 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – VOCE CHE CAMMINA in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR – TANGO ROUGE COMPANY.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

Il soprano Anna Viola

SPORT

Basket Serie A2

Trieste, secca bocciatura all'esame di maturità Il PalaDozza resta un tabù

I biancorossi nonostante una prova senza personalità arrivano a un solo punto di ritardo a 5 minuti dalla fine ma poi finiscono travolti di 14 lunghezze dalla Fortitudo





FORTITUDO BO	89
TRIESTE	75

25-17 43-37 71-62

Flats Service Fortitudo Bologna: Giordano 7, Bonfiglioli ne, Sergio 3, Aradori 27, Conti, Bolpin 8, Panni 9, Kuznetsov ne, Freeman 19, Ogden 14, Morgillo 2, Taflaj ne. All.: Caja

Pallacanestro Trieste: Bossi, Filloy 6 (2/7 da tre), Rolli ne, Reyes 18 (2/2 4/8), Deangeli, Ruzzier 11 (1/3 1/3), Campogrande 7 (1/1 1/7), Candussi 7 (2/3 1/3), Vildera 5 (2/3), Ferrero 5 (1/1 1/5), Brooks 16 (1/2 4/13). All.: Christian.

Arbitri: Miniati, Chersicla, De Biase

Note: tiri liberi F 16/20, T 13/16. Tiri da tre F 13/31, T 14/46. Rimbalzi F 37, T 35, Spettatori 5490

Roberto Degrassi
/ INVIATO A BOLOGNA

Per l'esame di maturità il candidato Pallacanestro Trieste ripassi pure un'altra volta. Il match che valeva il sogno biancorosso del primo posto anche stavolta è della Fortitudo. Il paradosso è che pur giocando male, sovrastata in personalità e intensità dalla squadra di Caja (che serve un'altra lezione a Christian dopo quella dell'andata), Trieste ha avuto anche la possibilità di vincere al PalaDozza: si è trovata sotto di 1 a cinque mibuti dalla fine contro un avversario privo dall'inizio del play titolare (Fantinelli), con il coach espulso per doppio tecnico, con la regia affidata a panchinari e con il bonus falli bruciato dopo neanche cento secondi dell'ultimo quarto. E qui sta la differenza tra la grande squadra e una che per il momento non lo è: una Trieste da leadership avrebbe dovuto avere la lucidità, il cinismo, la prepotenza per approfittare di tanta manna dal cielo e prendere in mano l'incontro.

Non è successo niente di tutto questo, anzi. Tredici a zero. Trieste si è portata a casa un parzialone pesantissimo quando era il momento di vincere e di dimostrare che nei big match la squadra di Christian c'è. Il bilancio finora racconta: ko con Trapani in Supercoppa, doppia legnata con la Fortitudo, sconfitta a Verona, vittoria nel derby grazie a una fortunosa tripla di tabella. In sostanza, pulita pulita, contro le big solo il successo su Forlì e il derby in Supercoppa. Per fare la voce grossa serve molto, molto, ma molto di più.

Alla lettura delle formazioni Trieste scopre che c'è un regalo inatteso per lei: dall'altra parte l'influenza ha tolto dalla contesa Fantinelli, il play al quale i piccoli biancorossi avrebbero dovuto rendere centimetri e chili. Il clima? Beh, quello da finale play-off.

Trieste parte con il solito quintetto, in panchina), Caja chiede a Panni di fare il Fantinelli. Nuovo record di Christian: Candussi sostituito dopo due minuti. E al 3' già si cambia assetto togliendo Deangeli per Filloy ala piccola. A metà quarto Trieste sotto 13-5 dopo la tripla di Aradori, senza aver capito ancora niente del match. La difesa in un paio di occasioni si concede imbarazzanti dormite. E provare a pessare una squadra che non ha il play titolare pare brutto? Evidentemente sì. Gli emiliani non chiedono di meglio. Trieste ricambia, dentro Bossi per Ruzzier, dopo fuori anche lui con Brooks play e rientra Deangeli con Filloy che si sposta in guardia. Bologna mette dentro le seconde linee. Primo quarto 25-17.

Campogrande dentro solo nel secondo quarto, altri rimescolamenti di uomini e assetti. Il vantaggio è che Trieste può reggere il turnover, la Fortitudo fa fatica perchè il gap tra titolari e cambi è grande. E i risultati si cominciano a vedere con un 8-0 che porta a una sola incollatura (26-25 14'). Il sorriso viene subito smorzato dal terzo fallo di Vildera. Inflitto un break, Trieste ne incassa immediatamente uno, in preda alla confusione. 39-28 al 17', perdendo palloni su palloni (12 nel solo primo tempo). Al riposo sotto 43-37.

Il rientro è pessimo, con la Effe subito con vantaggio in doppia cifra (48-37 21'), terzo fallo anche di un molle Candussi e di Filloy che nella sfida tra senatori viene lucidato da Aradori. Viene fischiato fallo in attacco a Vildera che rimedia un tecnico supplementare e partita finita. Quarto fallo di Candussi, i lunghi sono Reyes e Ferrero. Fine terzo quarto sul 71-62.

Quarto fallo in avvio di Panni, la Effe mette play il baby Giordano. Tripla di Brooks per il 71-66. I bolognesi bruciano il bonus falli dopo 97 secondi appena, due falli tecnici in un minuto per l'espulsione di Caja. Ruzzier prima infila il libero, poi trova la clamorosa tripla che rimette Trieste a un punto (71-70, break di 8-0). Gli emiliani ora sono un fascio di nervi. Aradori prova a caricarsi sulle spalle la Fortitudo. 79-75 a quattro minuti dalla sirena. Quinto fallo di un negativo Filloy. Ferrero prosegue il ciapanò da tre, Bologna si è ripresa l'inerzia del match per meriti propri e demeriti triestini. E non la molla più. Anzi, dilata il risultato fino a un +14 impensabile fino a pochi minuti prima. —

Le pagelle dei biancorossi

Filloy arranca dall'inizio alla fine Candussi issa bandiera bianca

Raffaele Baldini / BOLOGNA

RUZZIER, voto: 6/7 Viene raddoppiato ad ogni tentativo di rompere la prima linea, con un Freeman onnipresente; perlomeno è lucido a subire falli e a provare ad attaccare i diretti avversari. Un playmaker vero, anche quando tutti deragliano; chiude con 11 punti e 7 assist. BOSSI, voto: 4 Due disastri enciclopedici per Stefano, prima subendo una penetrazione da Giordano e poi sparando sul petto a Brooks una palla.

BROOKS, voto: 5/6 Nel primo tempo pensa bene di prendere la tangenziale per poi servire palloni agli avversari; segna una tripla ma dimostra di essere un tedesco che prepara una pasta col sugo. Nel secondo tempo è l'unico a provarci, lavoro interrotto sul più bello. 5/15 dal campo e 7 rimbalzi.

DEANGELI, voto: 5 8 minuti e 50" senza nemmeno tentare un tiro è come giocare a tennis senza palline.

REYES, voto: 5/6 Come tutta la squadra appare sfocato, capisce poco su quello che deve fare in attacco, intestardendosi su giochi in profondità contro i competentissimi Ogden e Freeman. La frustrazione gli fa perdere le staffe, nonostante una doppia-doppia (18 punti e 10 rimbalzi).

FILLOY, voto: 4 Spara al piccione (battutaccia considerando la Fortitudo di fronte) al primo tiro, registra la mira al secondo tentativo. Arranca difensivamente schiantandosi contro i blocchi granitici bolognesi, non si sblocca manco a fare riti voodoo.

FERRERO, voto: 6 Entra nel peggiore momento della squadra e segna una tripla. Crea una scossa con tante piccole cose, ma il "salvavita" bolognese scatta su due suoi errori da tre punti con spazio.

VILDERA, voto: 5/6 Entra bene nel match, soprattutto in chiave offensiva; poi, innesca una sfida con la terna arbitrale, perdendola (vedi i tre falli comminati nel primo tempo). Quarto fallo totalmente inventato dalla terna arbitrale, con conseguente tecnico e fine dei giochi.

CANDUSSI, voto: 4 Più ingiustificabile della Ferragni con il Balocco, subisce Freeman nel pitturato oltre il dovuto, viene proprio "abusato" cestisticamente. La sua fase difensiva è il manifesto di una bandiera bianca issata troppo presto, dalla palla a due.

CAMPOGRANDE, voto: 5 Entra all'undicesimo minuto (!), si prende tiri con i piedi per terra ma li spara a salve. Quel tiro "pensato" mezzo secondo in più esplicita la personalità latente sua e di tutto il gruppo nella serata del PalaDozza. Chiude con 7 punti, 2/8 dal campo.

Coach CHRISTIAN, voto: 4 Un pessimo approccio alla partita, lasciando l'unica soluzione tattica possibile ai bolognesi, cioè il "pick and roll" per Freeman e soci; Trieste subisce addirittura in velocità le folate felsinee. Si prende un fallo tecnico perché si allaccia la scarpa fuori dall'area di competenza, manifesto di un primo tempo... slacciato. Non trova la redenzione nemmeno quando tolgono il collega di scena... ritorno (ahimè) al passato. —

Il derby friulano è di Udine

Non c'è storia nel derby friulano, l'Apu Old Wild West Udine travolge a domicilio una Gesteco Cividale sempre più in difficoltà.



Forlì continua la sua marcia

Prosegue il cammino della Pallacanestro Forlì. I romagnoli vanno a vincere senza problemi sul non facile parquet di Placenza per 80-68.



A1, Venezia batte Brescia

In serie A1 bella vittoria nel big-match dell'Umana Venezia che batte Brescia con il punteggio di 86-71 e la raggiunge in vetta.









Quattro istantanee del match tra Fortitudo Bologna e Pallacanestro Trieste che ha sancito la vittoria dei felsinei rafforzandone il primo posto Fotoservizio Ciamillo/Lasorte

Basket Serie A2 Maschile Girone Rosso

Assigeco Piacenza - Nardò	80-65
Cividale - APU Udine	59-92
Fortitudo Bologna - Pall. Trieste	89-75
Pall. Cento - Chiusi	71-62
Rimini - Forlì	68-80
Scaligera Verona - Orzinuovi	86-80

PROSSIMO TURNO: 30/12/23

Orzinuovi - Fortitudo Bologna
APU Udine - Pall. Cento
Chiusi - Rimini
Forlì - Assigeco Piacenza
Nardò - Cividale
Pall. Trieste - Scaligera Verona

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	26	13	3	1293	1199
Fortitudo Bologna	26	13	3	1268	1173
APU Udine	24	12	4	1297	1097
Scaligera Verona	22	11	5	1235	1176
Pall. Trieste	22	11	4	1190	1121
Assigeco Piacenza	18	9	7	1277	1213
Nardò	14	7	9	1247	1345
Pall. Cento	12	6	10	1170	1244
Rimini	8	4	12	1208	1264
Cividale	8	4	12	1151	1231
Orzinuovi	6	3	13	1141	1244
Chiusi	4	2	13	944	1114

IL DOPOGARA

«I 46 tiri da tre tentati? Non credo li ripeteremo più»

DALL'INVIATO A BOLOGNA

I 46 tentativi da tre punti. «Non penso che succederà di nuovo». Le sedici palle perse dopo che nelle ultime settimane Trieste era riuscita a controllare gli sprechi? «Non si ripeterà». Cosa ascoltare? Le parole o le espressioni di Jamion Christian e Michael Arcieri in sala stampa? I volti sembrano tirati, la sconfitta non scivola via indolore. Le parole sono un po' annacquate dopo i complimenti di rito all'avversario. «Sempre bello giocare in un ambiente come questo, mi dispiace che non abbiamo portato la giusta intensità ed energia».

Sotto con le domande, poco natalizie. Trieste si è trovata nelle condizioni di poter vincere comunque ma proprio in quel momento non ha dimostrato la personalità di una grande squadra. Replica Christian: «Siamo migliorati nel corso delle ultime settimane, alla fine vincerà la squadra che sarà più progredita. Sono contento che contro una Fortitudo così forte abbiamo lottato, siamo tornati a meno uno e quello lo interpreto come un buon segno».

Trieste ha 10 uomini eppure qualcuno come Filloy, Ferrero o Bossi è ancora in difficoltà.

«Per qualcuno serve più tempo, con 10 uomini è più complicato trovare minuti e ritmo. Non sono preoccupato».

E le 46 prove da tre punti? «Non credo si ripeterà ancora qualcosa del genere». —

RO.DE.

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa sbanca Abano Terme Miccoli e Rosset trascinatrici

ABANO TERME

Rispettando i pronostici della vigilia, Futurosa va a segno nell'ultima trasferta dell'anno passando con autorità sul parquet della Wave Thermal Abano Terme.

Match in discussione solamente nel corso di un primo quarto nel quale le ragazze di Mura hanno faticato a ingranare poi, registrata la difesa e trovata maggior fluidità nella circolazione della palla, è arrivato il break che ha spaccato in due la partita già alla fine del primo tempo.

Punti importanti per Futurosa che si consolida in zona play-off e, alla ripresa del campionato, potrà sfruttare l'impegno casalingo contro Umbertide e poi la trasferta di Vigarano per dare ulteriore sostanza alla sua classifica.

Partenza al rallentatore, dicevamo, con Abano che esce bene dalla palla a due e con la regia di Degiovanni e i canestri di Dell'olio e Destro sale 12-8 al 5'. Futurosa si aggrappa alla solidità di Miccoli prima e Sammartini e Rosset poi per limitare i danni e chiudere il primo quarto sotto 18-16.

Cambia il volto del match nel secondo quarto, sale l'intensità difensiva della formazione triestina con le venete che fanno tremendamente fatica a trovare la via del canestro. Due buone iniziative di Leghissa firmano il sorpasso rosanero sul 19-21, Futurosa non si accontenta e continua a spingere trovando da Carini e dalla rientrante Ostojic i punti del massimo vantaggio sul 23-31. Il parziale della seconda frazione, 7-23, consente alle giocatrici di coach Mura di scavare un solco importante e rientrare negli spogliatoi avanti 25-40.

Seconda parte di gara di sostanziale gestione con Futurosa che vince il terzo quarto allungando fino al 43-61 e ultimi dieci minuti che consentono alle padrone di casa di limitare un po' i danni riducendo lo scarto fino al 57-70 finale.

Migliore realizzatrice tra le triestine Miccoli 17 punti con l'aggiunta di 8 rimbalzi, in doppia cifra anche Rosset (14 punti, 6 rimbalzi e 5 assist) e Sammartini (13 punti, 6 rimbalzi e due palle recuperate). —

LORENZO GATTO

Basket Serie A2 Verde

Latina Basket - Urania Milano	69-80
NPV Vigevano - JuVi Cremona	84-75
Pall. Cantù - Erice	67-71
Real Sebastiani Rieti - Monferrato	72-71
Torino - Luiss Roma	105-98
Treviglio - Fortitudo AG	92-72

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Erice	30	15	1	1464	1235
Pall. Cantù	24	12	4	1416	1301
Torino	24	12	4	1373	1298
Urania Milano	20	10	6	1336	1342
Real Sebastiani Rieti	20	10	6	1316	1265
Treviglio	18	9	7	1334	1308
JuVi Cremona	16	8	8	1392	1360
NPV Vigevano	10	5	11	1247	1341
Fortitudo AG	10	5	11	1213	1277
Monferrato	8	4	12	1262	1320
Luiss Roma	8	4	12	1258	1411
Latina Basket	4	2	14	1241	1394

PROSSIMO TURNO: 30/12/2023

Erice - Latina Basket
JuVi Cremona - Real Sebastiani Rieti
Luiss Roma - Fortitudo AG
Monferrato - Treviglio
NPV Vigevano - Torino
Pall. Cantù - Urania Milano

Basket Serie A Maschile

Carpegna PU - Openjob Varese	81-88
Derthona Tortona - Nutribullet TV	68-82
Dolomiti Trento - GeVi Napoli	101-94
Estra PT - Virtus Bologna	70-91
Happy Casa Brindisi - Givova Scafati	98-103
Umana Reyer Venezia - Germani Brescia	86-71
Unahotels RE - Sassari	77-59
EA7 Armani MI - Vanoli CR	OGGI ORE 12

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Umana Reyer Venezia	20	10	3	1066	1006
Germani Brescia	20	10	3	1136	982
Virtus Bologna	18	9	4	1145	1011
Dolomiti Trento	18	9	4	1123	1068
Unahotels RE	16	8	5	1092	1044
EA7 Armani MI	14	7	5	964	921
GeVi Napoli	14	7	6	1119	1078
Vanoli CR	12	6	6	1020	981
Givova Scafati	12	6	7	1135	1151
Estra PT	12	6	7	1027	1056
Carpegna PU	10	5	8	1051	1124
Derthona Tortona	10	5	8	1004	1079
Sassari	10	5	8	985	1104
Openjob Varese	8	4	9	1077	1165
Nutribullet TV	8	4	9	1033	1075
Happy Casa Brindisi	4	2	11	949	1081

PROSSIMO TURNO: 30/12/2023

Germani Brescia - EA7 Armani MI
GeVi Napoli - Derthona Tortona
Givova Scafati - Dolomiti Trento
Nutribullet TV - Estra PT
Openjob Varese - Unahotels RE
Sassari - Umana Reyer Venezia
Vanoli CR - Happy Casa Brindisi
Virtus Bologna - Carpegna PU

Calcio serie C

La sconfitta nel derby insegnerà all'Unione a essere più "cattiva"

Gli episodi e la direzione arbitrale hanno inciso in una gara contro un Padova forte e duro. La Triestina ha fatto fatica a gestire con lucidità le fasi difficili dei match



Ciro Esposito / TRIESTE

La sconfitta è sempre difficile da digerire. Specie quando si tratta di un derby, d'alta classifica e con il record di 13 mila appassionati sugli spalti. E peggio ancora quando c'è la consapevolezza che in campo c'è una Triestina molto competitiva. I 39 punti conquistati spesso con sprazzi di gran gioco e gol e l'entusiasmo della piazza ritrovato stanno a testimoniare l'ottimo lavoro svolto da staff tecnico e società. E non è che una sconfitta, ma soprattutto la prestazione confusa dell'ultima parte della gara contro il Padova, deve produrre uno stato di depressione. Come la soddisfazione per il gran cammino dei primi 18 turni, di una squadra costretta a vagabondare per giocare in casa, non avrebbe dovuto portare all'esaltazione. È comprensibile che sia così. Perché il calcio è prima di tutto passione ed emozione ed è sacrosanto che chi le vive possa sognare. Ma per migliorare le performance è utile analizzare con razionalità la situazione.

E allora c'è da dire che la Triestina non è arrivata al big-match con i biancoscudati nelle migliori condizioni psico-fisiche. E di questo Tesser ne era consapevole. Il gruppo ha toccato il suo apice a Verona per poi incappare in un giornata-no con l'Atalanta, ha saputo capitalizzare con coraggio e soffrendo le gare con Giana e Novara. Ma contro il Padova i limiti sono emersi in modo più evidente. Perché la squadra di Torrente non è per caso seconda in classifica e imbattuta. I veneti sono solidi è hanno messo giù la gara in modo fisico e ruvido anche sul piano dei falli. È vero che l'arbitro non ha fermato un atteggiamento manifestatosi in modo quasi intimidatorio con un fallaccio dopo pochi minuti sul bomber Facundo Lescano (che ha subito una ferita profonda sullo stinco). E da lì il direttore di gara, che non ha sanzionato l'intervento nemmeno con un giallo (e il rosso avrebbe cambiato la storia del derby), ha perso la capacità di interpretare in modo equilibrato la sfida. Ne ha fatto le spese l'Unione che è una squadra determinata e grintosa ma non adatta alla battaglia anche sporca condotta dagli avversari. A questo si potrebbe anche aggiungere che le condizioni del prato, come è già successo finora, certamente non agevolano le verticalizzazioni palla a terra che sono nelle corde dei giocatori dell'Unione.


Il bomber Facundo Lescano in azione

Al netto dei condizionamenti esterni venerdì sera ha pesato non solo l'assenza di Correia, un giocatore fuori categoria per qualità e capacità di occupare il campo, ma anche la condizione approssimativa di Lescano e il nervosismo evidente sin dai primi minuti di Malomo. Sul piano delle scelte tecniche poi non ha pagato il posizionamento a sinistra di Pavlev che, nonostante l'impegno e un salvataggio miracoloso, ha giocato in affanno.

E nonostante questi handicap c'è da dire che l'Unione ha saputo tenere testa per gran parte del primo tempo (e anche per una frazione della ripresa), costruendo anche un paio di palle-gol, a una squadra in salute. E tutto sommato anche sotto di un gol nel secondo tempo ha avuto la chance del pareggio con Adorante. Questo sta a dimostrare lo spessore di questa Triestina. Una squadra che tuttavia in tante partite, quando non riesce a segnare e a mettere in sicurezza il risultato, fa fatica a gestire la gara. E quando l'avversario è tosto come il Padova si è vista emergere una confusione nella conduzione del gioco finora sconosciuta.

Questo aspetto non è certamente sfuggito a Tesser ed è certo che lo analizzerà con la squadra. La capacità di ripartire bene a gennaio passa anche per il lavoro di queste due settimane senza partite. Per paradosso l'allentamento della pressione (mai avvertita da Tesser ma non estranea ai giocatori) dovuta all'allontanamento dalla prima piazza ,occupata da uno straordinario Mantova, può incidere. Il resto lo farà come sempre il lavoro settimanale e qualche eventuale innesto di mercato sul quale il Gm Menta è attentissimo. Un terzino sinistro, forse un centrale difensivo e un'altra mezzala, possono dare ulteriore spinta. Ma una squadra da 39 punti quanti margini di miglioramento può avere? Non tantissimi ma vale la pena provarci con un occhio a questa stagione e al futuro. Intanto la società è solida, il gruppo di livello e questo è un regalo già confezionato e consegnato. Quello di Natale arriverà magari il prossimo anno. O forse prima dell'estate.



LE PARTITE DI IERI Tre i match a completare la giornata. Il Trento è stato sconfitto di misura dal Renate, vittoria per 3-1 del Lumezzane sull'Albinileffe e 0-0 tra Pro Patria e Pro Sesto.

PALLA QUADRATA

La Juve unica speranza per riaccendere un torneo deciso



GIANCARLO PADOVAN

Sette punti sul Milan (terzo), nove sul Bologna (quarto), dieci sul quinto posto. La Juve che, con la solita sofferenza, ha sbancato Frosinone (prodigioso Yildiz, efficace Vlahovic), mette tra sè e la zona grigia una distanza tale da legittimare Allegri sul futuro prossimo venturo. La partecipazione alla Champions del 2023/24 è talmente sicura da potersi permettere, paradossalmente, di guardare davanti, anziché indietro. È vero che l'Inter non perde punti neanche se mancano, nella stessa partita, Lautaro Martinez e Dimarco (è accaduto con il Lecce domato, con un gol per tempo, da Bisseck e Barella), ma è altrettanto vero che quattro lunghezze di distacco non sanciscono verità definitive. Qualcuno, meno drastico di chi scrive, si chiede: e se a marzo, in piena Champions, la Juve fosse ancora a ridosso dell'Inter impegnata su due fronti non esattamente agevoli, cosa potrebbe accadere?

Nessuno può saperlo con certezza assoluta, anche se le due squadre, contemplate nell'organico dell'Inter, garantiscono a Simone Inzaghi una superiorità tecnica, tattica e agonistica non discutibili. È, poi, convinzione diffusa e assai radicata che società, allenatore e calciatori quest'anno abbiano privilegiato in maniera esplicita la conquista dello scudetto e, dunque, della seconda stella. Oltre alle dichiarazioni di inizio campionato che, a volte, hanno un respiro corto, ci sono altri indizi significativi. La prima è stata la formazione schierata e, soprattutto, l'atteggiamento palesato contro la Real Sociedad, in Champions League, a pochi giorni dall'impegno con la Lazio in Champions. La seconda è riconducibile alle imprecisioni, figlie anche di un atteggiamento superficiale, nella gara di Coppa Italia persa con il Bologna. Nessuno arriva volentieri secondo nel girone continentale se può schivare le squadre più forti. Meno che mai ci sarà qualcuno disposto ad ammettere che l'eliminazione dalla seconda manifestazione nazionale sia fausta oltre che propizia.

Tuttavia l'Inter, fuori dalla Coppa Italia (che detiene), ha acquistato un vantaggio chiaro nella corsa allo scudetto. La Juve, staccata una settimana fa, causa il pareggio di Genova, è perfino commovente nella sua strenua difesa della posizione. La squadra è mediocre, l'allenatore italianista, la società rinnovata e, in alcuni passaggi, esitante e confusa. Non ci sono i presupposti per pensare che, a primavera, sbocci una Juve diversa e diversamente vincente. Però, se c'è una speranza di mantenere vivo questo campionato, risiede in Allegri e nei suoi ragazzi di fragile bellezza. Gli altri saranno pure più bravi, ma hanno smesso di lottare quasi subito. —



Lo spettacolo della Furlan. In alto a sinistra, un momento della rissa e a destra Ben Rosenzweig con Chiancone (Foto Bruni e Lasorte)

PARLA IL TECNICO

«I ragazzi hanno dato tutto mi dispiace per i tifosi e per il nostro presidente»

L'analisi di Attilio Tesser: «Ora va bene la pausa, ci servirà anche per recuperare gli infortunati. Il bilancio resta positivo»

Antonello Rodio / TRIESTE

«Va bene che ora ci sia la pausa, ci serve e ci serviva». Tesser guarda già avanti dopo la sconfitta con il Padova, perché alla ripresa ci sarà da ripartire subito forte, anche se ammette che quella di venerdì sera, proprio per le modalità in cui è arrivata, si tratta di una mazzata.

«Bene la pausa perché avremo squalificati, infortunati, e anche D'Urso è uscito con un problema fisico. Chiaro che sconfitte come queste sono bastonate: se perdi quando gli altri meritano non c'è nulla da dire, quando invece non finalizzi concretizzando la superiorità per quasi un'ora, anche per le grandi parate di Donnarumma, allora è più dura da digerire. Dovevamo fare meglio sul piano della finalizzazione, ma sulla costruzione nulla da dire».

Naturalmente l'amarezza è tanta anche per il contesto in cui è arrivata la battuta d'arresto: «Mi dispiace per questo pubblico spettacolare – afferma Tesser – per la proprietà che è arrivata dall'America, ma i ragazzi hanno dato tutto. E quando si dà tutto per me è sempre un aspetto positivo. L'impegno, la determinazione, la volontà di ottenere un risultato, questo devo guardare in casa mia».

Il bilancio alla fine del girone di andata è comunque positivo: «Non è facile per nessuno vincere contro chiunque in un campionato come questo – dice Tesser – parliamo di un percorso nel quale con un gruppo quasi completamente rinnovato, alla fine del girone di andata siamo terzi in classifica. Da quando siamo partiti la scorsa estate, un percorso positivo e di crescita lo abbiamo sicuramente avuto».

> «Per 55' abbiamo giocato in pratica solo noi, il Padova non ha mai tirato in porta»

Detto questo, nemmeno a Tesser è andato giù vedere la squadra perdere la testa nella parte finale della partita, ma il tecnico rossoalabardato sottolinea che ci sono dei motivi perché a un certo punto il match si è trasformato in una gara di nervi che alla fine ha premiato maggiormente il Padova.

«Intanto ribadisco – spiega l'allenatore – per 55 minuti abbiamo giocato in pratica solamente noi, il Padova non ha mai tirato in porta. Penso che sia stato forse il nostro più bel primo tempo della stagione, considerando il valore della squadra che avevamo di fronte. Ma a un certo punto sono saltati i nervi, abbiamo perso energie nervose e la serenità con la quale stavamo giocando, e questo ha senz'altro contribuito sulla mancata reazione. La squadra non doveva perdere la testa nella parte finale, il nervosismo non ci ha certo aiutato, ma secondo me è era legittimo averlo».

Ci sono stati infatti diversi episodi che hanno fatto scattare qualcosa nella testa dei giocatori: «Se mi nascondo dietro all'arbitro si danno alibi e non ce ne devono essere. Ma già all'inizio c'è il buco sulla tibia di Lescano: è il primo minuto? Non c'è coraggio? Non c'è Var? Non avrà visto, ma poi vedrà che perde copiosamente sangue dallo stinco. Sul gol si può discutere se fosse fallo su Malomo o meno, ma poi la partita è ulteriormente cambiata col nervosismo di Redan che non mi piace, è negativo, perché l'espulsione è giusta. Ma perché solamente lui? Vallocchia si è visto mettere fisicamente le mani addosso da due giocatori avversari, nemmeno ammoniti. Tutto questo ha portato poi i giocatori, che hanno sbagliato, ad andare oltre, perdendo serenità». —

IL DIFENSORE SLOVENO

Kiki Struna non si nasconde «È mancato il nostro gol ma questa squadra è da B»

Guido Roberti / TRIESTE

Il difensore centrale Struna a fine gara ha svelato un aneddoto poco edificante per il direttore di gara, di fatto reo confesso di non aver trovato nel venerdì sera del Rocco una delle sue giornate più fortunate. Occhio però a non ricercare negli episodi arbitrali l'unico perché alla sconfitta dell'Unione. Dall'alto della sua esperienza e con molta onestà intellettuale, Aliaž "Kiki" Struna è partito dall'analisi sulla direzione di gara per poi rammaricarsi per la poca concretezza in fase offensiva.

«Ha sbagliato tanto l'arbitro, il giocatore del Padova doveva prendere il cartellino rosso sul fallo a Lescano. Gli ho chiesto il perché della mancata espulsione e mi ha risposto che era uno scontro di gioco. "Se uno rompe la tibia ad un altro ed è uno scontro di gioco, va bene", così gli ho risposto. Da quell'episodio, per tutta la partita non è stato all'altezza, anche sul fallo su Malomo in occasione del gol. È anche vero che eravamo nervosi e abbiamo subito poi noi un cartellino rosso».

Terzo posto con 39 punti al termine dell'andata sono a prescindere numeri vicini ai record storici dell'Unione (solo Costantini in C2 nella stagione 1999-2000 conquistò di più, 40 punti dopo 19 partite grazie ad un filotto di sette vittorie di fila a cavallo del nuovo millennio).

«Se ci avessero detto all'inizio che avremmo chiuso l'andata con 39 punti, avremmo firmato subito – replica Struna –. Ora diamo spazio alle festività poi torneremo più carichi di prima».

C'è anche un mercato di gennaio che spesso prelude a cambi di equilibri nei campionati.


Il difensore sloveno Aliaž "Kiki" Struna in azione Foto Andrea Lasorte

«Vedremo cosa farà la società, noi certamente siamo un gruppo molto forte. Ci crediamo, ho firmato qua perché voglio andare in B, non l'ho mai nascosto. Ci proveremo fino alla fine, abbiamo una squadra importante».

Un passo indietro all'approccio, con il Padova era la partita che avevate preparato?

«Abbiamo preparato così la partita e forse l'abbiamo interpretata anche meglio, ad un certo punto io e Malomo andavamo a prendere gli attaccanti quasi nella loro area di rigore, nel primo tempo non ho mai avuto la sensazione che potessero essere pericolosi. È anche vero che quando domini una partita così, devi fare gol».

Fa ancora più male perdere davanti a 13.000 persone.

«È stato bellissimo e ringrazio tutti i tifosi che sono venuti al Rocco, spero che ci sostengano ancora di più nel girone di ritorno quando proveremo a cullare quel sogno che abbiamo tutti che è la B». —

CALCIO DILETTANTI – ECCELLENZA

La Pro Gorizia saluta l'anno con la vittoria contro la Spal

Gli isontini comandano il match mettendo alle strette la squadra giallorossa
Lombardo e Pagliaro regalano tre punti d'oro alla formazione di Sandrin

PRO GORIZIA	2
SPAL CORDOVADO	0

Marcatori: pt 41' Lombardo, st 38' Pagliaro.

Pro Gorizia: Zwolf, Lavanga, Lombardo (st 7' Pagliaro), Piscopo, Grudina, Politti, Boschetti, Contento (st 22' Loi), Madiotto (st 37' Franco), Grion (st 7' Lucheo), Hoti (st 7' Del Fabro). All. Sandrin

Spal Cordovado: Peresson, Casagrande (st 43' Rinaldi), Poles, Tomasi, De Cecco (st 32' Sandoletti), Candotti, Tumiotto (st 25' De Luca), Puppo, Turchetto, Zecchin (st 4' Tedino), Beqiri (st 12' Marian). All. Sonego

Arbitro: Bonutti (Basso Friuli).

Note: ammoniti Boschetti, Hoti, Puppo.

Marco Bisiach / GORIZIA

La Pro Gorizia ritrova i tre punti battendo al "Bearzot" la Spal Cordovado per 2-0, chiude il 2023 con un sorriso e si prepara al meglio ad affrontare la finalissima di Coppa Italia d'Eccellenza contro il Brian Lignano, all'Epifania. Anche perché come annunciato nei giorni scorsi sono arrivate tre rinforzi dal mercato e tutti hanno esordito contro la Spal, facendo una bella impressione e, nel caso di Pagliaro, anche gol, quello del definitivo 2-0.

La Pro ha comandato il gioco per tutto il match, ma come altre volte le è capitato non ha concretizzato molto e ha dovuto attendere il finale del primo tempo per passare in vantaggio. Di lì in poi è stata discesa. Dopo un paio di sgroppate di Lombardo nei primi minuti è di Hoti la prima vera occasione al 10', con un'azione personale chiusa con un destro fuori misura. Ci provano poi anche Boschetti e soprattutto Grudina, con una puntata fuori di pochi centimetri. La Spal è pericolosa solo in potenza, perché in almeno tre o quattro occasioni può ripartire veloce in contropiede dopo aver rubato palla a centrocampo, ma non riesce a calciare in porta. Dall'altra parte al 41' invece Peresson deve compiere un miracolo per deviare la conclusione a botta sicura di Grion a centro area, ma poi non può nulla sul tap in sottomisura di Lombardo, che porta in vantaggio la Pro Gorizia.

Nella ripresa, dopo un avvio sonnolento entra il nuovo acquisto Pagliaro (ex Brian Lignano) e si scatena: ci prova una prima volta di piede calciando sull'esterno della rete al 25', poi di testa un minuto dopo su bel cross di Lavanga, e infine mette in mezzo un pallone sul quale Madiotto per un soffio non trova la deviazione vincente. Anche Lucheo dalla panchina va vicinissimo al gol in due occasioni (fermato dal portiere al 33' prima che Del Fabro scheggiasse la traversa, e calciando appena fuori dopo aver superato Peresson nel finale), ma a fissare il 2-0 ci pensa proprio Pagliaro, trovando il colpo giusto con una punizione beffarda da posizione defilata. —


La Pro Gorizia si congeda dal 2023 con una vittoria Foto Bumbaca

Eccellenza

Brian Lignano - Fiume V. Bannia	3-1
Chiarbola Ponz. - Rive d'Arcano Flaibano	1-2
Pro Fagagna - Maniago Vajont	2-0
Pro Gorizia - Spal Cordovado	2-0
San Luigi - Tricesimo	3-0
Sanvitese - Juventina	1-1
Tamai - Azz. Premariacco	4-0
Tolmezzo C. - Sistiana Sesljan	1-2
Zaule Rabuiese - Pol. Codroipo	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brian Lignano	42	13	3	1	52	17
Sanvitese	32	9	5	3	23	16
Tolmezzo C.	31	9	4	4	31	16
Pro Gorizia	28	8	4	5	29	23
San Luigi	26	7	5	5	25	27
Fiume V. Bannia	24	7	3	7	26	25
Chiarbola Ponziana	24	7	3	7	28	31
Tamai	22	5	7	5	31	23
Pol. Codroipo	22	6	4	7	24	28
Pro Fagagna	21	5	6	5	24	22
Maniago Vajont	21	4	9	4	16	21
Rive d'Arcano Flaibano	20	5	5	7	24	24
Tricesimo	20	5	5	7	19	22
Zaule Rabuiese	19	4	7	6	13	13
Juventina	19	5	4	8	17	21
Azz. Premariacco	18	4	6	6	14	25
Sistiana Sesljan	13	4	1	12	9	23
Spal Cordovado	12	3	3	11	16	44

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024
Azz. Premariacco - Rive d'Arcano Flaibano, Brian Lignano - Pol. Codroipo, Chiarbola Ponziana - Juventina, Pro Fagagna - Tricesimo, Pro Gorizia - Maniago Vajont, Sanvitese - Sistiana Sesljan, Tamai - San Luigi, Tolmezzo C. - Fiume V. Bannia, Zaule Rabuiese - Spal Cordovado.

IN GOL DE NUZZO (2) E GRUJIC

Irresistibile tris del San Luigi Il Tricesimo ko in via Felluga

TRIESTE

Nell'ultima gara prima della sosta, il San Luigi batte 3-0 il Tricesimo e termina il girone d'andata al 5° posto. Il primo tempo vede i biancoverdi costretti dalla difesa ospite a puntare sulle palle inattive fino agli istanti finali quando De Nuzzo scaglia in rete il vantaggio dopo una traversa di Marin. Nella ripresa il Tricesimo sfiora il pari con Specogna, ma passata la paura al 17' il Sanlu raddoppia su corner: De Nuzzo pennella di sinistro, Grujic svetta di testa per il 2-0. Al 29' De Nuzzo cala il tris, partendo sul filo del fuorigioco su lancio di Spadera per poi castigare Tullio con un pallonetto. —

FRANCESCO D.SEVERI

SAN LUIGI	3
TRICESIMO	0

Marcatori: pt 45' De Nuzzo, st 17' Grujic, 29' De Nuzzo.

San Luigi: Tinazzo, Polacco (st 45' Greco), Millo (st 37' German), Di Lenardo, Caramelli, Zetto, Ianezic (st 16' Vagelli), Grujic, Marin (st 42' Codan), De Nuzzo (st 31' Cottiga), Spadera. All. Andreolla

Tricesimo: Tullio, Del Piero, Quaino (pt 1' Diallo), Stimoli, Pratolino, Ponton, Khayi (st 37' Rosso), Fadini (st 34' Dassi), Specogna (st 25' De Biasio), Brichese (st 37' La Sorte), Del Riccio. All. Lizzi

Arbitro: Poletto (Pordenone).
Note: ammoniti De Nuzzo e Stimoli.

QUARTO CLEAN SHEET PER I MUGGESANI

Pareggio a reti inviolate tra Zaule e Codroipo

MUGGIA

Lo Zaule Rabuiese chiude il 2023 con uno 0-0 strappato dalle mani del Codroipo e per le aquile viola si tratta del quarto clean sheet nelle ultime quattro giornate; una faccia sorridente di una medaglia che nasconde una prima parte di stagione povera dei gol che i muggesani non riescono a trovare neppure sotto l'albero. Privi di Olio, Miot e Pozzani, i padroni di casa riescono ad arginare l'invettiva dei dirimpettai concedendo loro due soli spunti di Ruffo e Mallardo, entrambi fuori dallo specchio, rispondendo con la stessa moneta per mano di Maracchi e Podgornik che non trovano il gol. —

FRANCESCO BEVILACQUA

ZAULE RABUIESE	0
CODROIPO	0

Zaule Rabuiese: D'Agnolo, Loschiavo (st 1' Ciroi), Trebez (st 19' Razem), Maracchi, Villanovich, Sergi, Tonini, Spinelli (st 1' Meti), Podgornik, Iljazi (st 24' Tawgui), Presti. All. Campaner

Polisportiva Codroipo: Bruno, Duca, Facchinutti, Mallardo (st 29' P. Beltrame), Fraschetti, Nadalini, Cherubin, D. Beltrame (st 44' Facchini), Cassin (st 29' Battaino), Ruffo, Rizzi. All. Franti

Arbitro: Biscontin (Pordenone).

Note: ammoniti Tonini, Rizzi.

TUAN REPLICA A VENARUZZO

La Juventina riacciuffa in extremis la Sanvitese

SAN VITO

Una Juventina dal grande cuore strappa un punto prezioso in pieno recupero alla Sanvitese. Non era facile fermare in casa la corsa dei pordenonesi, su un campo peraltro pesante, e questo aumenta il valore del risultato dei goriziani. Che, però, erano andati sotto poco dopo la mezz'ora del primo tempo, quando Venaruzzo ha trovato il colpo di testa vincente per l'1-0. La Juve non ha mollato, e in pieno recupero Tuan ha chiuso una triangolazione in area con il tiro del pari. Che sarebbe potuto diventare anche una vittoria, se al 94' la punizione di Lombardi non fosse sfilata sul fondo per pochi millimetri. —

M.B.

SANVITESE	1
JUVENTINA	1

Marcatori: pt 35' Venaruzzo, st 48' Tuan.

Sanvitese: Costalonga, Trevisan, Vittore, Bertoia, Comand, Bortolussi, Venaruzzo, Mccanick (st 33' Gattullo), Mior, Cotti Cometti (st 42' Rinaldi), Bance. All. Moroso

Juventina: Mecchia, Zanolla, Munzone (st 19' Botter), Gambino (st 19' Colavecchio), De Cecco, Brichese, Lombardi, Agnoletti (st 30' Pillon), Bertoli, Piscopo (st 1' Specogna), Tuan. All. Bernardo

Arbitro: Zorzon (Trieste).
Note: ammoniti Bortolussi, Gambino, Tuan, Brichese, Zanolla e Colavecchio

PUNTI SALVEZZA PER I DELFINI

Il Sistiana sbanca Tolmezzo Decisivi Crosato e Blasizza

TOLMEZZO

Il Sistiana Sesljan può dire addio al 2023 con il sorriso, dopo mesi difficili, portando a casa 3 punti importantissimi. Nella trasferta di Tolmezzo i delfini si portano sul doppio vantaggio nella prima frazione di gioco grazie alle reti di Matteo Crosato e Blasizza. Nella ripresa lo stesso Crosato si fa espellere, rendendo il finale di gara più avvincente: il subentrato Nagostinis accorcia le distanze a pochi minuti dalla fine, ma non basta. A causa di questo risultato, i padroni di casa cedono il secondo posto alla Sanvitese e si mantengono a tre punti dalla Pro Gorizia. Mister Godeas e compagni, invece, abbandonano momentaneamente l'ultimo posto. —

STEFANO HELLER

TOLMEZZO CAR.	1
SISTIANA SESL.	2

Marcatori: pt 10' Crosato M., 43' Blasizza, st 42' Nagostinis.

Tolmezzo Carnia: Cristofoli, Nait, Faleschini D. (st 10' Faleschini G.), Cucchiaro (st 1' Sabidussi), Rovere, Persello, Picco (st 10' Solari), Fabris, Motta, Gregorutti (st 36' Nagostinis), Micelli (st 23' Amadio). All. Serini

Sistiana Sesljan: Cantamessa, Crosato M., Almberger, Vasques, Blasizza, Gotter (pt 34' Loggia, st 23' Colya), Crosato L., Disnan, Liut, Francioli, Schiavon (st 36' D'Allozzo). All. Godeas

Arbitro: Calò (Udine).

Note: espulso Crosato M.

BIANCOBLÙ BEFFATI A OPICINA

Chiarbola Ponziana ko all'89' Comisso esalta il Rive Flaibano

TRIESTE

Il Rive d'Arcano Falibano strappa tre punti al Chiarbola Ponziana, in una gara a nervi tesi e con occasioni una dietro l'altra. I friulani orchestrano un ottimo gioco, ma Zetto riesce a imporsi più volte per salvare i suoi. Al 9' della ripresa Zetto respinge un tiro di Degano ma sulla ribattuta Comisso appoggia in rete. Al 17' arriva il pari del team di Musolino: svirgolata di Delmoro, la palla s'impenna e finisce sui piedi di Malandrino, che serve in mezzo per il tap-in di Sistiani. La partita procede combattuta fino al 44', momento in cui, su una palla spazzata dagli ospiti, Comisso scavalca Zetto in uscita e sigla il 2-1. —

FILIPPO ZIVOLI

CHIARBOLA P.	1
RIVE D'ARCANO	2

Marcatori: st 9' Comisso, 17' Sistiani, 44' Comisso.

Chiarbola Ponziana: Zetto, Zappalà, Trevisan, Farosich (st 31' Zacchigna), Zaro, Dekovic, Montestella, Delmoro, Sistiani (st 28' Costa), Sain (st 28' Male), Malandrino All. Musolino

Rive d'Arcano Flaibano: Lizzi M., Tomadini, Burba, Clarini, Vettoretto (st 8' Parpinel), Colavetta, Degano (st 19' Lizzi A.), Goz (st 34' Burelli), Comisso, Secli (st 34' Gori), Cozzarolo All. Rossi

Arbitro: Eric Visentini (Udine).
Note: ammoniti Comisso, Malandrino, Trevisan, Montestella, Lizzi A.

L'EXPLOIT

Il Bologna non si ferma: Ferguson stende l'Atalanta

I rossoblù soffrono contro la formazione di Gasperini ma trovano il gol da tre punti nel finale e salgono a -2 dal Milan

Marcello Giordano / BOLOGNA

Il momento magico del Bologna prosegue, i rossoblù fanno sul serio: una settimana dopo aver conquistato il quarto posto solitario vincendo lo scontro diretto con la Roma, si ripetono con l'Atalanta, rispondendo alla Fiorentina e salendo a -2 dal Milan. Thiago Motta vince ancora, l'allievo è davvero cresciuto e dopo aver battuto la Roma e la sua Inter, regola anche l'Atalanta del maestro Gasperini: lo scontro diretto per l'Europa al Dall'Ara è deciso da un colpo di testa di Ferguson al minuto 42 della ripresa, su corner.



La felicità di Lewis Ferguson dopo il gol vittoria ANSA

LA PARTITA

L'Atalanta spreca, il Bologna no e capitalizza l'unico tiro in porta di una partita, la terza in una settimana, a tratti sofferta ma gestita con maturità. Sorprende tutti il tecnico rossoblù, riproponendo Skorupski tra i pali e Lucumi terzino sinistro, con Calafiori e Beukema al centro della difesa, mentre Gasperini riparte da Carnesecchi in porta e da Lookman e De Ketelaere in attacco. Partita bloccata in avvio, quando è il Bologna a imporsi senza però mai sfondare. L'Atalanta sale di colpi intorno alla mezzora, con De Roon e soprattutto Ederson che prendono in mano il centrocampo. Il brasiliano innesca un paio di ripartenze pericolose, ma Lookman spara alto. Stessa sorte, al 44' quando a presentarsi è Ederson, servito da Lookman. Il Bologna pare pagare lo sforzo dell'impegno infrasettimanale di Coppa Italia con l'Inter, con Ndoye che si infortuna (risentimento muscolare alla coscia destra) e Fabbian che prende il posto di Moro a centrocampo già a inizio ripresa. L'Atalanta non si ferma al 52' Lookman scappa sulla sinistra a Beukema e sul cross basso Freuler salva i rossoblù anticipando in scivolata Koopmeiners. Ci provano ancora Lookman e De Ketelaere, ma Skorupski è attento. Ma quando il Bologna sembra alle corde, trova il modo di mettere la testa fuori: al minuto 63', Zirkzee, sempre pericoloso, inventa mettendo Fabbian da solo davanti a Carnesecchi, ma il centrocampista spreca a sua volta, sparando alto.

Gasperini inserisce i calibri pesanti: dentro Zappacosta, Muriel, Pasalic e Scamacca, chiaro segnale di come l'Atalanta intenda spingere per i tre punti. Ma è partita a scacchi e Motta risponde con Orsolini che torna in campo dopo oltre un mese e mezzo dall'infortunio muscolare alla coscia. La partita è viva fino alle battute finali, con Ferguson che spara a lato all'83' e un minuto dopo Koopmeiners mette Muriel sul dischetto del rigore, ma il colombiano spara alto. E alla fine l'Atalanta paga dazio ai troppi sprechi: Orsolini batte un corner dalla destra sul secondo palo e Ferguson di testa non perdona. —

IL BIG MATCH

La Roma rilancia la corsa Il Napoli perde la partita e la testa: finisce in nove

ROMA

La Roma batte 2-0 il Napoli all'Olimpico e lo scavalca in classifica riportandosi a tre punti dal quel quarto posto (ora del Bologna) che vale un posto nell'Europa che conta. Per la squadra di Mazzarri, invece, è una serata assolutamente negativa, in cui chiude in otto e mezzo per le espulsioni di Politano e Osimhen (davvero il modo peggiore, per il nigeriano, di celebrare il prolungamento del contratto fino al 2026 per dieci milioni all'anno) e l'infortunio di Natan a una spalla. Ecco allora che, al 51' st, arriva a far ancora più male agli azzurri la rete del 2-0 di Lukaku, micidiale come sempre sull'ultima ripartenza, in quattro contro uno, degli uomini di Mourinho.

Ma l'eroe di questa partita fino a quel momento equilibrata è stato il capitano romanista Lorenzo Pellegrini, in questo periodo molto discusso nella capitale (basta ascoltare l'etere romano) al punto che qualcuno ha ipotizzato una sua partenza verso l'Arabia Saudita. Invece ieri sera è stato il braccio in campo della mente di Mourinho, che dopo l'espulsione di Politano (fallo di reazione su Zalewski con un «calcetto» di frustrazione e rosso diretto, forse eccessivo dall'arbitro Colombo) ha capito di dover osare e ha mandato in campo tutti assieme tre giocatori offensivi, ovvero lo stesso Pellegrini, Azmoun ed El Shaarawy. E proprio Pellegrini ha ripagato il suo allenatore segnando l'1-0 con una prodezza che può farlo riconciliare con quella parte del pubblico che lo discute fin troppo. E il Napoli? Nel prossimo impegno contro il Monza del napoletano Palladino non avrà Politano e Osimhen, ingenuo a farsi espellere per due interventi certo non cattivi ma in ritardo, e nemmeno Lobotka che si è infortunato. —

LA CAPOLISTA

L'Inter non trema Due gol al Lecce per restare a +4

Nonostante le molte assenze, la squadra di Inzaghi si impone a San Siro con le firme di Bisseck, al primo centro in A, e Barella Espulso Banda nel finale

MILANO

Il panettone non va indigesto all'Inter, che batte anche il Lecce grazie ai gol di Bisseck e Barella e festeggia il Natale in vetta alla classifica con quattro lunghezze di vantaggio sulla Juventus. Gli uomini di Simone Inzaghi non risentono né delle fatiche della Coppa Italia né delle assenze di Lautaro Martinez e Dimarco, magari faticano un po' più del solito a trovare la via del gol ma alla fine con pazienza e tecnica riescono ad avere la meglio di un coriaceo Lecce, rispondendo al successo di Vlahovic e compagni. I nerazzurri così restano a +4 sulla Juventus e allungano a +11 sul Milan.

Il copione della sfida è chiaro fin dai primi minuti, con l'Inter che fa la partita e il Lecce che si chiude per provare a pungere in contropiede. La prima occasione è proprio per i pugliesi su un destro secco di Gonzalez che Sommer mette in corner. I nerazzurri rispondono con una fuga sulla sinistra di Mkhitaryan che serve Arnautovic, il cui mancino è respinto col piede da Falcone. I compagni puntano anche a far segnare l'austriaco, criticato dopo la prestazione contro il Bologna in Coppa Italia. L'ex rossoblu però spreca clamorosamente la migliore occasione creata dai nerazzurri, calciando a lato a tu per tu con Falcone dopo un'ottima combinazione tra Thuram e Barella. A poco a poco l'Inter rallenta i ritmi. I nerazzurri quindi provano a sfruttare i calci da fermo e il protagonista diventa Bisseck, che nel giro di pochi minuti prima centra la traversa con una deviazione al volo su corner, poi sblocca il risultato con un preciso colpo di testa su punizione dalla sinistra di Calhanoglu che vale il suo primo gol con la maglia dell'Inter. Ma i giallorossi reagiscono subito e con Strefezza sprecano la palla del pari. La ripresa si apre con un brivido per l'Inter, con Marcenaro che fischia un rigore per il Lecce per un tocco di mano di Carlos Augusto in area su tiro di Gendrey, ma il Var lo richiama perché il contatto col pallone è sulla schiena. In un momento in cui la gara sembra in bilico, ci pensa Arnautovic a inventarsi il gol del raddoppio, con una giocata di tacco che libera Barella da solo davanti al portiere e il centrocampista non sbaglia. Nel finale va di male in peggio per il Lecce, visto che Marcenaro espelle Banda per proteste dopo un fallo non concesso. —



L'esultanza dei giocatori dell'Inter dopo il gol di Bisseck ANSA

SERIE A - 17ª GIORNATA

RISULTATI

Bologna-Atalanta	1-0
Empoli-Lazio	0-2
Frosinone-Juventus	1-2
Inter-Lecce	2-0
Monza-Fiorentina	0-1
Roma-Napoli	2-0
Salernitana-Milan	2-2
Sassuolo-Genoa	1-2
Torino-Udinese	1-1
Verona-Cagliari	2-0

PROSSIMO TURNO 29-30/12

Fiorentina-Torino	ore 18.30
Napoli-Monza	ore 18.30
Genoa-Inter	ore 20.45
Lazio-Frosinone	ore 20.45
Atalanta-Lecce	ore 12.30
Cagliari-Empoli	ore 15
Udinese-Bologna	ore 15
Milan-Sassuolo	ore 18
Verona-Salernitana	ore 18
Juventus-Roma	ore 20.45

INTER	44
JUVENTUS	40
MILAN	33
BOLOGNA	31
FIORENTINA	30
ROMA	28
NAPOLI	27
ATALANTA	26
LAZIO	24
TORINO	24
MONZA	21
LECCE	20
FROSINONE	19
GENOA	19
SASSUOLO	16
VERONA	14
UDINESE	14
CAGLIARI	13
EMPOLI	12
SALERNITANA	9

MARCATORI

15 RETI: Martinez (Inter, 1 rig.).
9 RETI: Berardi (Sassuolo, 5 rig.).
8 RETI: Giroud (Milan, 3 rig.), Lukaku (Roma).

PARTITE

FROSINONE 1
JUVENTUS 2

MARCATORI: pt 12′ Yildiz, st 6′ Baez, 36′ Vlahovic
FROSINONE (3-4-2-1): Turati 6; Monterisi 6, Romagnoli 5.5, Lusuardi 6; Lirola 5.5 (30′ pt Baez 7; 34′ st Kvernadze ng), Barrenechea 6, Gelli 6, Garritano 5.5 (24′ st Harroui 6); Soulé 6, Brescianini 6, Kaio Jorge 5.5 (24′ st Cheddira 6). A disp. Cerofolini, Frattali, Bourabia, Bidaoui, Cuni, Caso. All. Di Francesco 6.
JUVENTUS (3-5-2): Szczesny 6; Danilo 5.5, Bremer 6, Alex Sandro 6 (27′ pt Gatti 6); Cambiaso 6 (24′ st Weah 6), McKennie 7, Locatelli 6 (9′ st Nicolussi Caviglia 6), Rabiot 5.5, Kostic 5.5 (10′ st Iling 6); Milik 5.5, Yildiz 7.5 (10′ st Vlahovic 7). A disp. Pinsoglio, Perin, Boende, Crespi, Miretti. All. Allegri 6.5.
ARBITRO: Mariani di Aprilia 6.
NOTE: Ammoniti: Cambiaso, McKennie. Angoli: 8-8. Recupero: 4′pt; 5′st.

BOLOGNA 1
ATALANTA 0

MARCATORE: st 41 Ferguson.
BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski 6.5; Posch 6, Beukema 6.5, Lucumì 6, Calafiori 5.5; Moro 6 (1 st Fabbian 5.5), Freuler 6; Ndoye 5.5 (45 pt Urbanski 6), Ferguson 7, Saelemaekers 6 (30 st Orsolini 6.5); Zirkzee 7 (44 st Aebischer ng). A disp. Bagnolini, Ravaglia, Bonifazi, Corazza, De Silvestri, Lykogiannis, Kristiansen, El Azzouzi, van Hooijdonk. All. Motta 7.
ATALANTA (3-4-1-2): Carnesecchi 6; Scalvini 5.5, Djimsiti 6, Kolasinac 6 (27 st Pasalic 6); Hateboer 6, De Roon 6.5, Ederson 6.5, Ruggeri 6 (22 st Zappacosta 6); Koopmeiners 6.5 (40 st Miranchuk ng); De Ketelaere 6 (22 st Muriel 5.5), Lookman 6.5 (27 st Scamacca 6). A disp. Musso, Rossi, Holm, Adopo, Bakker, Zortea, Bonfanti. All. Gasperini 6.
ARBITRO: Rapuano di Rimini 6.
NOTE: Spettatori: 28.082. Ammoniti: Posch, De Roon, Freuler, Hateboer, Scamacca. Angoli: 5-3 per l'Atalanta. Recupero: 2 pt; 4 st.

TORINO 1
UDINESE 1

MARCATORI: st 36 Zarraga, 44 Ilic.
TORINO (3-4-1-2): Milinkovic Savic 5.5; Tameze 5,5, Buongiorno 6, Rodriguez 6; Soppy 5 (14 st Vojvoda 6), Ricci 6, Ilic 7, Lazaro 6; Vlasic 5.5 (30 st Radonjic 6); Sanabria 5.5, Zapata 6. A disp. Gemello, Popa, Zima, Karamoh, Pellegri, Sazonov, Seck, Djidji, Gineitis. All. Juric 6.
UDINESE (3-5-1-1): Silvestri 5; Ferreira 6.5, Perez 6, Kristensen 6; Ebosele 6 (33 st Success ng), Samardzic 5.5 (26 st Zarraga 7), Walace 6, Lovric 6, Kamara 6 (26 st Ehizibue ng); Pereyra 6; Lucca 6 (33 st Thauvin ng). A disp. Okoye, Padelli, Masina, Quina, Tikvic, Camara, Kabasele, Pafundi. All. Cioffi 6.
ARBITRO: Fabbri di Ravenna 6.
NOTE: Ammoniti: Kamara, Sanabria, Lucca, Vojvoda. Angoli: 8-2 per il Torino. Recupero: 2 pt, 4 st.

INTER 2
LECCE 0

MARCATORI: pt 43′ Bisseck, st 33′ Barella.
INTER (3-5-2): Sommer 6.5; Bisseck 7, Acerbi 6, Bastoni 6; Darmian 6, Barella 7 (43'st Frattesi ng), Calhanoglu 6.5 (30'st Asllani 6), Mkhitaryan 7 (43'st Klassen ng), Carlos Augusto 6 (39'st Pavard ng); Arnautovic 6.5, Thuram 6 (39'st Sanchez ng). A disp. de Vrij, Stabile, Motta, Agoumé, Sensi, Sarr, Di Gennaro, Audero. All. Inzaghi 6.5.
LECCE (4-3-3): Falcone 6.5; Gendrey 6.5 (41'st Venuti ng), Pongracic 5.5, Baschirotto 5.5, Gallo 6; Ramadani 6, Gonzalez 5 (1'st Kaba 6), Oudin 6 (41'st Sansone ng); Strefezza 6 (19'st Rafia 6), Piccoli 5.5 (28'st Krstovic 6), Banda 4.5. A disp. Smajlovic, Dorgu, Touba, Blin, Faticanti, Berisha, Listkowski, Brancolini, Samooja. All.: Tarozzi (D'Aversa squalificato) 5.5.
ARBITRO: Marcenaro di Genova 5.5.
NOTE: Espulso al 38'st Banda per proteste. Ammoniti: Gonzalez, Calhanoglu, Piccoli, S. Inzaghi (all.), Pongracic. Angoli: 16-2 per l'Inter. Recupero: 2′ pt, 4′ st.

VERONA 2
CAGLIARI 0

MARCATORI: st 8′ Ngonge, 45′ Djuric.
VERONA (4-3-2-1): Montipò 6; Tchatchoua 6, Hien 6, Dawidowicz 6, Terracciano 5.5 (1′ st Doig 6); Duda 6.5, Hongla 6, Suslov 6.5; Saponara 6 (23′ st Lazovic 6), Ngonge 7 (32′ st Mboula ng); Henry 5 (1′ st Djuric 7). A disp. Berardi, Perilli, Amione, Cruz, Kallon, Magnani, Cabal, Charlys, Coppola, Bonazzoli. All. Baroni 7.
CAGLIARI (4-3-1-2): Scuffet 6.5, Hatzidiakos 5 (32′ st Azzi ng), Goldaniga 6 (41′ st Lapadula ng), Dossena 6, Augello 6 (14′ st Luvumbo 5.5), Makoumbou 4, Prati 6, Nandez 5.5, Viola 6 (14′ st Sulemana 6), Oristanio 6 (32′ st Zappa ng), Pavoletti 6. A disp. Radunovic, Aresti, Mancosu, Deiola, Pereiro, Jankto, Wieteska, Petagna, Obert, Dentello, Di Pardo. All. Ranieri 6.
ARBITRO: Orsato di Schio 6.
NOTE: Espulso al 7′ st Makoumbou per somma di ammonizioni. Ammoniti: Duda, Viola, Suslov, Ngonge, Sulemana. Angoli: 11-7 per il Verona. Recupero: 1′ pt, 5′ st.

ROMA 2
NAPOLI 0

MARCATORI: st 30′ Pellegrini, 51′ Lukaku
ROMA (3-5-2): Rui Patricio 6; Mancini 6.5, Llorente 6, Ndicka 6.5; Kristensen 6 (29′ st Celik 6), Cristante 6.5, Paredes 6 (25′ st Pellegrini 7), Bove 6.5, Zalewski 5.5 (25′ st El Shaarawy 6.5); Belotti 6.5 (25′ st Azmoun 6), Lukaku 6. A disp. Boer, Svilar, Karsdorp, Spinazzola, Pagano, Golic. All. Mourinho 6.5.
NAPOLI (4-3-3): Meret 7; Di Lorenzo 5.5, Rrahmani 5.5, Jesus 6.5 (44′ st Natan ng), Mario Rui 6 (36′ st Zerbin ng); Anguissa 5.5, Lobotka 5.5 (11′ st Cajuste 6), Zielinski 5.5 (44′ st Gaetano ng); Politano 5, Osimhen 5, Kvaratskhelia 5.5 (44′ st Raspadori ng). A disp. Idasiak, Gollini, Demme, Simeone, Ostigard, Zanoli. All. Mazzarri 5.5.
ARBITRO: Colombo di Como 6.5.
NOTE: Espulsi: 21′ st Politano, 43′ st Osimhen. Ammoniti: Paredes, Mario Rui, Kristensen, Mourinho (all.), Cristante, Belotti, Juan Jesus, Zalewski, Osimhen, El Shaarawy, Azmoun. Angoli: 4-0 per la Roma. Recupero: 4′pt, 7′st.

Scelti per voi





Remi
RAI 1, 21.30
Rémi (**Maleaume Paquin**), un piccolo orfano, è stato allevato dalla dolce signora Barberin. All`età di dieci anni viene però affidato al signor Vitalis, un misterioso musicista itinerante. Con lui imparerà quanto dura sia la vita di un saltimbanco.



Natale a Roma
RAI 2, 21.00
Angela (**Lacey Chabert**) lavora come guida turistica a Roma. Poco prima di Natale, viene però licenziata. L`incontro con il dirigente americano Oliver (**Sam Page**) si rivela però per lei fortunato.



Il 45º Festival del Circo...
RAI 3, 21.20
Come ogni anno, torna il tradizionale appuntamento natalizio con il Festival del Circo Internazionale di Montecarlo. Giochi di luce, musica e spettacolo per coinvolgere grandi e piccini.



Un amore tutto suo
RETE 4, 21.25
Una bigliettaia (**Sandra Bullock**) viene scambiata per la fidanzata di un avvocato a cui ha salvato la vita. E visto che l`uomo è in coma non può provare il contrario, i familiari sono riconoscenti ma il fratello...



Elisa Buon Natale Anche A Te
CANALE 5, 21.20
Una vigilia di Natale con la musica di **Elisa**. Canale 5 propone il concerto dell`Artista dal Mediolanum Forum di Assago di Milano in un atmosfera di Festa, le melodie del Natale e i duetti con Ligabue e Giorgia.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine
6.30 Uno Mattina in Famiglia
9.05 TG1 L.I.S. Attualità
9.10 Concerto di Natale
10.25 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.10 Reazione a catena Spettacolo
19.20 Santa Messa di Natale Attualità
21.00 A Sua immagine Attualità
21.15 Telegiornale Attualità
21.30 Remi Film Drammatico ('18)
23.35 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità
1.15 Che tempo fa Attualità
1.20 Applausi Attualità
2.20 RaiNews24 Attualità

RAI 2
11.00 Tg 2 Attualità
11.15 Citofonare Rai2
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
13.50 Meteo 2 Attualità
14.00 Un bacio prima di Natale Film Commedia ('21)
15.30 Il mio fantasma di Natale (1ª Tv) Film Fantasy ('22)
17.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.05 Tg Sport della Domenica
17.30 Once Upon a Studio (1ª Tv) Film Animazione ('23)
17.40 Prossima fermata Natale Film Commedia ('21)
19.00 Natale al Plaza Film Commedia ('19)
20.30 Tg2 Attualità
21.00 Natale a Roma (1ª Tv) Film Commedia ('19)
22.40 Natale a Castle Hart Film Commedia ('21)
0.10 Meteo 2 Attualità
0.15 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
8.50 La famiglia Addams Film Animazione ('19)
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Enzo Ferrari: il rosso e il nero (1ª Tv) Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Presa Diretta Attualità
16.20 Kilimangiaro Lifestyle
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Il meglio di Generazione Bellezza Documentari
21.20 Il 45º Festival del Circo di Montecarlo Spettacolo
23.40 RaiNews24 Attualità
23.50 Meteo 3 Attualità
23.55 Natale in casa Cupiello Film Drammatico ('77)

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Weekend
7.35 Un bambino di nome Gesù Film Biografico ('87)
9.55 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
13.30 Pensa In Grande
14.50 Il conte di Montecristo Film Avventura ('61)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Weekend
21.25 Un amore tutto suo Film Commedia ('95)
23.50 È complicato Film Commedia ('09)
2.05 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 I viaggi del cuore Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00 Terra Amara (1ª Tv)
16.30 Verissimo Le storie
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Elisa Buon Natale Anche A Te Spettacolo
1.15 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
8.10 Beethoven - L'avventura di Natale Film Commedia ('11)
10.10 Il ritorno di Prancer - La renna di Babbo Natale Film Fantasy ('01)
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.20 Balto Film Animazione ('95)
16.05 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('71)
18.10 Freedom Pills
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 Il grinch Film Fantasy ('00)
21.30 Una poltrona per due Film Commedia ('83)
23.55 I Goonies Film Avventura ('85)

LA 7
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Il marito Film Commedia ('58)
9.40 Camera con vista
10.10 L'ingrediente perfetto
11.00 Virna Lisi: La Donna che rinunciò ad Hollywood
12.20 L'Aria che Tira - Diario
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Il piccolo Nicolas e i suoi genitori Film Commedia ('09)
15.45 The Royals Revealed: Segreti Reali
16.45 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Uozzap Attualità
21.15 Un povero ricco Film Commedia ('83)
23.00 È arrivato mio fratello Film Commedia ('85)
0.45 Casa mia, casa mia... Film Commedia ('88)
2.30 Camera con vista Attualità

TV8
15.30 Natale alle Highlands Film Commedia ('19)
17.15 Due gemelle per Natale Film Commedia ('22)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Babbo Natale cercasi Film Commedia ('17)
23.15 Un Natale per rinnamorarsi Film Commedia ('22)

NOVE
14.10 Ladyhawke Film Fantasy ('84)
16.30 Armageddon - Giudizio finale Film Azione ('98)
19.25 The Best of Aldo, Giovanni e Giacomo 2016 Spettacolo
21.40 Chiedimi se sono di turno (1ª Tv) Spettacolo
23.30 Diciamoci la verità Spettacolo

20 (20)
14.40 Blindspot Serie Tv
19.00 First strike Film Azione ('96)
21.05 Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Fantasy ('01)
0.55 22.11.63 Serie Tv
2.15 Supergirl Serie Tv
3.35 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv
4.55 Show Reel Serie Rete Attualità
5.15 22.11.63 Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Delitti in Paradiso Serie Tv
21.20 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)
23.20 Valhalla - Al fianco degli dei Film Avventura ('19)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 L'uomo venuto dall'impossibile Film Fantascienza ('79)
3.00 La leggenda dei 7 vampiri d'oro Film Azione ('74)

IRIS (22)
11.40 L'intrigo della collana Film Drammatico ('01)
14.05 Yado Film Avventura ('85)
16.00 Note di cinema Attualità
16.05 Sergente Rex Film Azione ('17)
18.25 The Terminal Film Commedia ('04)
21.00 Insospettabili sospetti Film Commedia ('17)
23.05 I signori della truffa Film Thriller ('92)
1.25 Frenzy Film Thriller ('72)

RAI 5 (23)
15.50 In Scena Documentari
16.50 Carmina Burana Spettacolo
17.55 Apprendisti Stregoni Documentari
18.55 Rai News - Giorno Attualità
19.00 Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia Spettacolo
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.10 Sorry We Missed You Film Drammatico ('19)

RAI MOVIE (24)
13.55 Che cosa è successo tra mio padre e tua madre? Film Commedia ('72)
16.30 Atto di fede Film Drammatico ('19)
18.25 Mister Felicità Film Commedia ('17)
20.00 Sim Sala Bim Film Comico ('42)
21.10 Una famiglia mostruosa Film Commedia ('21)
22.45 La cena di Natale Film Commedia ('16)

RAI PREMIUM (25)
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Crociere di nozze: Loira Fiction
17.40 Paura di Amare Serie Tv
21.20 La figlia del Capitano Film Drammatico ('11)
23.05 La figlia del Capitano Film Drammatico ('11)
1.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
4.25 Piloti Serie Tv
5.15 Ricominciare Soap

CIELO (26)
17.30 Mega fault - La terra trema Film Drammatico ('09)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Marigold Hotel Film Commedia ('11)
23.30 Lezioni di piano Film Drammatico ('93)
1.30 La cultura del sesso Documentari
2.30 Boobs - La ricerca della perfezione Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La Signora Del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Rocky II Film Drammatico ('79)
23.10 Rocky Film Drammatico ('76)
1.05 Fantaghirò 4 Film Fantasy ('94)
3.00 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Nel Presepe la tenerezza di Dio Documentario
19.30 Santa Messa nella Notte di Natale celebrata da Papa Francesco Religione
21.20 Miracolo nella 34ª strada Film Commedia ('94)
23.10 Natale in casa Cupiello Film Tv Commedia ('20)
1.05 Angelus Attualità

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle
20.40 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.40 Miss Marple Serie Tv
23.30 Miss Marple Serie Tv
3.10 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
15.35 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.05 Rosamunde Pilcher: Tempesta D'Amore Film Commedia ('19)
18.40 Grande Fratello Spettacolo
19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
10.10 Casa a prima vista Spett.
14.30 Il boss delle cerimonie Spettacolo
16.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.15 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle
0.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
15.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.15 Il Commissario Gamache - Fiction
19.25 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Un felice Natale in stile Murdoch Film Giallo ('15)
22.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
0.50 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case-Delitti Irrisolti Telefilm
15.50 Delitto nel Jura Film Drammatico ('19)
17.35 Major Crimes Serie Tv
19.20 Cold Case-Delitti Irrisolti Telefilm
21.10 Maigret e le lettere anonime Film Giallo ('00)
22.55 Il Natale di Poirot Film Giallo ('95)
0.45 CSI Serie Tv

DMAX (52)
14.05 Vado a vivere in fattoria Lifestyle
16.50 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
20.30 Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle
21.25 Border Control: Nord Europa (1ª Tv) Documentari
22.20 Border Control: Nord Europa (1ª Tv) Documentari
23.15 Operazione N.A.S. Documentari

RAI3 BIS
9.15 "I canti delle nove notti" di S. Svagelj ed E. Spezza, "Andar per acque- Itinerari", e "La chiesetta di Sant'Andrea apostolo" di A. Pillosio

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "La novella del buon vecchio e della bella fanciulla" di Italo Svevo, versione di Roberto Damiani, regia di Ugo Amodeo – seconda p.; **10.30** S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: Presentiamo il CD "Canzonette fiumane" eseguite in piazza della Risoluzione Fiumana nel giugno del 2022; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR; Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; Music box; **10.15** Musica locale; **10.50** Music box; **11.10** Musica religiosa; **11.35** Music box; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; Music box; Segnale orario; **13.00** GR; Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; Music box; **15.15** Gorizia e dintorni; Music box; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR; Musica e sport; **17.30** Prima fila: Concerto di Natale: E IN TERRA PACE AGLI UOMINI; Music box; Segnale orario; **19.00** GR della sera; Music box; 19.40 Serata di Natale su Radio Trst A; **19.45** L'angolino dei ragazzi; L'angolino dei ragazzi; 22.00 Concerto di Natale; **23.00** Notiziario; Intervista di Natale; **24.00** Santa messa; Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
12.25 Radio1 musica
19.30 Dalla Basilica di San Pietro Santa Messa di Natale celebrata da Papa Francesco
21.15 Ascolta si fa sera

RADIO 2
Autogol
13.45 Tutti Nudi
16.00 Numeri Due
18.00 Numeri Uni ... il meglio di
19.00 A Tutta Radio2
22.00 Le Lunatiche

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Teatro dell'Opera di Roma I Tre Controtenori

DEEJAY
12.00 Deejay Training Center
13.00 Animal House
14.00 We-Jay
19.00 Gibi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

CAPITAL
10.00 Le mattine Best dell'Anno
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Christmas Hall Of Fame
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Davide Rizzi
19.00 One Two One Two
21.00 M2Hot Xmas
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.25 Ray Film Sky Cinema Drama
18.25 Harry Potter e la pietra filosofale Film Sky Cinema Family
18.30 L'ultimo samurai Film Sky Cinema Action
19.00 Sciarada Film Sky Cinema Romance
19.05 L'uomo senza ombra Film Sky Cinema Suspense
19.10 Una giusta causa Film Sky Cinema Due
19.15 Mia moglie per finta Film Sky Cinema Uno
19.25 Cetto c'è senzadubbiamente Film Sky Cinema Comedy
19.30 La Befana vien di notte Film Sky Cinema Collection
21.00 San Andreas Film Sky Cinema Action
21.00 The Blues Brothers Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il colibrì Film Sky Cinema Drama
21.00 Harry Potter e la camera dei segreti Film Sky Cinema Family
21.00 50 volte il primo bacio Film Sky Cinema Romance
21.00 Black Box - La scatola nera Film Sky Cinema Suspense
21.15 Elf Film Sky Cinema Collection
21.15 Armageddon Time - Il tempo dell'apocalisse Film Sky Cinema Due
21.15 Il gladiatore Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.10 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.15 IL GIARDINO DEI SOGNI
14.55 SHAKER
15.35 CONCERTO DI NATALE
16.35 NOI ITALIANI DEL MONTENEGRO
16.55 BOX POPULI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 #ZELENA GENERACIJA/YOUNG VILLAGE FOLK
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 DOMANI E' NATALE
19.45 EST-OVEST
20.05 CONCERTO DI NATALE
21.05 TUTTOGGI II edizione
21.20 ISTRIA E ...DINTORNI
22.50 TUTTOGGI ATTUALITA'
23.45 TUTTOGGI II edizione /r/
00.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R FVG

TELEQUATTRO
06.00 "MISIOT"
06.30 COOK ACADEMY
07.00 AGRICULTURA VENETA
07.30 TELEQUATTRO STORY
09.00 GINNASTICA TAI CHI
09.20 GINNASTICA PILATES
09.40 GINNASTICA ZUMBA
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 FEDE PERCHÉ NO - AVVENTO 2023
10.30 LA SANTA MESSA
11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE
13.00 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
16.15 TELEQUATTRO STORY
17.15 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO
17.30 BASKET A2 - FORTITUDO BOLOGNA vs PALLACANESTRO TRIESTE – differita
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.00 "MISIOT"
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM - SAVING CHRISTMAS
22.25 "MISIOT"
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 CONCERTO DI NATALE - 2023

STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
07.00 Aspettando Radiovision Derdy show
10.00 Catavolo Show di Domenica
13.00 Aspettando Natale
14.00 Yes Week and in diretta dalle funivie Montebaldo
14.30 Studiopiù external live – In diretta dal Monte Baldo Vr
19.00 Aspettando il Natale
19.05 Concerton de nadal – dal Teatro di Monfalcone
21.00 Concerto DI Natale Christmas Experience degli Overtewlve
22.40 Christmas Show – I dinAmici dal Teatro comunale di Monfalcone
00.00 Studiopiù Christmas Live – in diretta dale discoteche d'Italia

Scelti per voi





Stanotte a Parigi
RAI 1, 21.30
Alberto Angela torna, con una serata evento dedicata a Parigi per raccontare i luoghi d`arte e la storia della città dopo il calar del sole, quando l`assenza di folle e turisti lascia spazio a dettagli e suggestioni più raccolte e intime.



Crudelia
RAI 2, 21.10
Estella De Vil (**Emma Stone**) è una giovane truffatrice, decisa a sfondare nel mondo della moda a Londra. Molto presto Estella viene notata dalla baronessa von Hellman...



La vita è meravigliosa
RAI 3, 21.20
Sopraffatto dai problemi e sull`orlo della bancarotta dopo una vita dedicata al prossimo, un uomo (James Stewart) sta per suicidarsi quando gli appare un angelo che cerca di farlo desistere.



Hachiko - Il tuo migliore amico
RETE 4, 21.10
La commovente vicenda di un cane che per dieci anni attese ogni giorno il padrone alla stazione nella vana speranza di vederlo scendere dal treno, come era solito fare prima di morire. Con **Richard Gere.**



Concerto di Natale...
CANALE 5, 21.20
31esima edizione del Concerto di Natale condotto da Federica Panicucci. Tra gli artisti che si esibiranno: Riccardo Cocciante, Fabio Rovazzi, Alexia, Gemelli di Guidonia, Alex Britti e Marcella Bella.



Miracolo nella 34ª strada
ITALIA 1, 21.30
La piccola Susan conosce Kriss Kringle (Richard Attenborough) che lavora come Babbo Natale in un grande magazzino ed è convinto di essere il vero Santa Claus. Un tribunale dovrà stabilire se l`uomo dice la verità.



Tut - Il destino di un faraone
LA 7, 21.15
XVIII dinastia egizia. Controllato sin dall`età di 10 anni dal Gran Visir Ay, il giovane Tutankhamon aspira a prendere il trono allo scopo di portare alla gloria l`Antico Egitto. Con Ben Kingsley, Avan Jogia.

RAI 1
11.55 Mondovisione: da piazza San Pietro messaggio Natalizio e Benedizione Urbi et Orbi di Papa Francesco Religione
12.25 Concerto di Natale dalla Basilica Superiore di San Francesco d'Assisi Musicale
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Drammatico ('15)
15.45 Un gioioso Natale Film Commedia ('19)
16.53 Che tempo fa Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.05 Natale all'improvviso Film Commedia ('15)
18.45 Reazione a Catena - La Sfida dei Campioni 2023 Gioco
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Stanotte a Parigi Documentari
0.10 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Natale a passo di danza (1ª Tv) Film Tv Commedia ('22)
15.35 Il mio valzer di Natale Film Commedia ('20)
17.05 Heartland (1ª Tv) Tel.
17.50 I mestieri di Mirko Rubrica
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 In gara per Natale Film Commedia ('20)
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Once Upon a Studio Cortometraggio
21.10 Crudelia (1ª Tv) Film Avventura ('21)
23.35 Il Natale di Mrs Miracle (1ª Tv) Film Tv Commedia ('21)
1.08 Meteo 2 Attualità

RAI 3
9.55 Speciale Protestantesimo Att.
11.05 Hudson & Rex (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
13.15 Passato e presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Leonardo Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
15.45 In cammino Attualità
16.25 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 La vita è meravigliosa Film Commedia ('46)
23.35 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Natale di Poirot Film Giallo ('95)
14.50 La sacra famiglia Film Biografico ('06)
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.43 Meteo.it Attualità
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
21.10 Hachiko - Il tuo migliore amico Film Drammatico ('09)
23.25 La morte ti fa bella Film Commedia ('92)
1.25 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità
1.45 Cantando sotto la pioggia Film Musical ('52)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Cristallo di Rocca - Una storia di Natale Film Drammatico ('99)
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 La magia del Natale Film Commedia ('17)
16.50 Un Natale da Corgi Film Commedia ('19)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Concerto di Natale in Vaticano Spettacolo
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
10.25 Balto 2 - Il mistero del lupo Film Animazione ('02)
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 Spirit - Cavallo selvaggio Film Animazione ('02)
15.50 Fred Claus - Un fratello sotto l'albero Film Commedia ('07)
18.10 Freedom Pills Documentari
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 Jack Frost Film Commedia ('98)
21.30 Miracolo nella 34ª strada Film Commedia ('94)
23.50 La bussola d'oro Film Fantasy ('07)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Miss Marple Serie Tv
11.40 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Un povero ricco Film Commedia ('83)
15.40 C'era una volta... Il Novecento Documentario
16.45 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Uozzap Attualità
21.15 Tut - Il destino di un faraone Film Biografico ('15)
2.00 Tutankhamon: gli ultimi segreti Documentari

TV8
15.30 Il concerto di Natale (1ª Tv) Film Tv Commedia ('20)
17.15 Imprevisti di Natale Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Beata te Film Commedia ('22)
23.30 Tutti per Uma Film Commedia ('21)

NOVE
15.40 Ladyhawke Film Fantasy ('84)
18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle
19.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.10 Little Big Italy Lifestyle
21.35 Anplagghed Teatro
1.05 Dynamo - La notte della magia Spettacolo

20 (20)
14.15 Batwoman Serie Tv
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Fantasy ('02)
1.35 Magazine Champions League 2024 Attualità
2.25 Taken Serie Tv

RAI 4 (21)
18.30 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.15 Spy Film Commedia ('15)
21.20 Innocenti bugie Film Azione ('10)
23.10 Baby Driver - Il genio della fuga Film Azione ('17)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 Un giorno di ordinaria follia Film Drammatico ('93)

IRIS (22)
10.15 Frequency-Il Futuro è In Ascolto Film Drammatico ('00)
12.40 Three Kings Film Guerra ('99)
15.00 Un pizzico di fortuna Film Commedia ('54)
17.10 Nativity Film Drammatico ('06)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 The Italian Job Film Azione ('03)

RAI 5 (23)
14.50 La vita a colori Doc.
15.50 Otto donne Spettacolo
17.55 OSN con Orozco-Estrada e Rachlin Spettacolo
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 Art Night Documentari
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lif.
21.15 Concerto Di Natale Da Assisi Spettacolo
22.05 Christmas Carols dal Collegio Borromeo Spettacolo

RAI MOVIE (24)
18.15 Una famiglia mostruosa Film Commedia ('21)
19.50 Gli allegri imbroglioni Film Comico ('43)
21.10 L'uomo che amò "Gatta danzante" Film Avventura ('73)
23.20 Il giorno dei lunghi fucili Film Western ('71)
1.15 Ricomincio da capo Film Commedia ('92)
3.00 Un mercoledì da leoni Film Drammatico ('78)

RAI PREMIUM (25)
14.40 Baciato dal sole Fiction
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 L'allieva Serie Tv
19.30 La Bibbia: Giuseppe Film Drammatico ('95)
21.20 La sposa di neve Film Commedia ('13)
22.50 Ciao Maschio Attualità
0.20 Amore sotto il vischio Film Commedia ('17)

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.00 Buying & Selling Spett.
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 D.N.A. - Decisamente Non Adatti Film Commedia ('20)
23.15 Christmas Day Basket

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La Signora Del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Rocky III Film Drammatico ('82)
23.10 Rocky II Film Drammatico ('79)
1.05 Fantaghirò 4 Film Fantasy ('94)
3.00 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
18.30 Francesco artista di Dio Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 Eccomi Speciale Natale Documentario
20.55 Un bambino di nome Gesù Film Biografico ('87)
22.45 Concerto di Natale in Cattedrale Concerto
23.40 La compieta preghiera della sera Attualità
24.00 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle

LA 5 (30)
14.10 Una mamma per amica Serie Tv
16.15 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.00 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10 Le vere luci del Natale Film Commedia ('06)
22.55 Tornando a casa per Natale Film Commedia ('13)
0.40 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
6.15 Vite al limite Documentari
10.00 Il Dottor Alì Serie Tv
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Casa a prima vista Spettacolo
22.30 Casa a prima vista Spettacolo
23.30 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
15.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.25 I misteri di Murdoch - C'era Una Volta Il Natale Di Murdoch Film Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv
22.50 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction
1.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case-Delitti Irrisolti Telefilm
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.25 Cold Case-Delitti Irrisolti Telefilm
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 Maigret e le lettere anonime Film Giallo ('00)
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.55 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
15.50 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.10 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.05 Cerimonia di consegna dei Collari d'Oro 2023
18.05 SempreXsempre -
19.40 Tennis: Coppa Davis Quarti di Finale: ITALIA - Paesi Bassi
23.05 Biliardo: National Billiard Challenge
1.05 Freestyle: Coppa del Mondo 2023/24 Dual Moguls
2.35 Freestyle: Coppa del Mondo 2023/24 Moguls

RADIO 1

RADIO 1
12.00 Benedizione Urbi et Orbi
19.30 Radio1 musica
20.38 Ascolta si fa sera
23.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family ... il meglio di
18.00 Radio2 Hits
20.00 Club Tropicana
21.00 Radio2 fa 100
23.00 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Festival della Musica Antica

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

CAPITAL
9.00 Camilla Fraschini e Fabio Arboit
12.00 Christmas Hall Of Fame
17.00 Mary Cacciola
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.50 Sole a catinelle Film Sky Cinema Comedy
17.55 Balla coi lupi Film Sky Cinema Drama
18.15 Harry Potter e la camera dei segreti Film Sky Cinema Family
18.45 Sotto assedio - White House Down Film Sky Cinema Action
18.50 Cast Away Film Sky Cinema Due
18.55 Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri Film Sky Cinema Uno
19.05 Panic Room Film Sky Cinema Suspense
19.20 Tolo Tolo Film Sky Cinema Comedy
19.20 Flashdance Film Sky Cinema Romance
19.25 Love Actually - L'amore davvero Film Sky Cinema Collection
21.00 Il fuggitivo Film Sky Cinema Action
21.00 Scuola di polizia Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Woman King Film Sky Cinema Drama
21.00 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban Film Sky Cinema Family
21.00 Un amore di testimone Film Sky Cinema Romance
21.00 Detective Marlowe Film Sky Cinema Suspense
21.15 Green Book Film Sky Cinema Due
21.15 Tre di troppo Film Sky Cinema Uno
21.45 Tre di troppo Film Sky Cinema Collection
22.45 Miss Detective Film Sky Cinema Comedy
22.45 Non mollare mai Film Sky Cinema Romance
22.55 La ragazza della palude Film Sky Cinema Suspense
23.10 The Plane Film Sky Cinema Uno
23.15 Edge of Tomorrow - Senza domani Film Sky Cinema Action
23.20 Siccità Film Sky Cinema Drama
23.25 Harry Potter e il calice di fuoco Film Sky Cinema Family
23.30 Spencer Film Sky Cinema Due
23.40 Capodanno a New York Film Sky Cinema Collection

SKY ATLANTIC
6.00 Progetto Lazarus Serie Tv
8.00 Cobra: Rebellion Serie Tv
9.45 Il Trono di Spade Serie Tv
12.00 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
13.00 Un'estate fa Serie Tv
21.15 Progetto Lazarus (1ª Tv) Serie Tv
22.15 Progetto Lazarus (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Progetto Lazarus Serie Tv
1.15 Cobra: Rebellion Serie Tv
3.15 Cobra - Unità Anticrisi Serie Tv

SKY UNO
13.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
15.45 Una principessa a Natale Film Commedia ('21)
17.20 Andrea Bocelli: Natale in famiglia Spettacolo
18.10 Masterchef Australia: Dessert Masters (1ª Tv) Spettacolo
19.10 Masterchef Magazine Spettacolo
19.35 Masterchef Magazine (1ª Tv) Spettacolo
20.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.15 Tre di troppo Film Commedia ('23)
22.50 MasterChef Italia Spettacolo
1.55 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

COMEDY CENTRAL
16.10 Frasier Serie Tv
17.00 Becker Serie Tv
17.50 King of Queens Serie Tv
18.30 Most Ridiculous Spettacolo
21.00 La pubblicità più pazza del mondo Lifestyle
21.30 La pubblicità più pazza del mondo Lifestyle
22.00 Reno 911! Serie Tv
22.30 Workaholics Serie Tv
23.00 South Park Serie Tv
23.30 Most Ridiculous Spettacolo
0.20 Reno 911! Serie Tv
0.50 Workaholics Serie Tv
1.20 Key & Peele Spettacolo
1.40 Awkwafina è Nora del Queens Fiction
2.10 Takeshi's Castle Indonesia Spettacolo

Scelti per voi





La sirenetta
RAI 1, 21.30
Ariel, figlia prediletta del re Tritone, è incantata da tutto ciò che è umano. Ignorando gli ordini di suo padre di stare lontano da tutto quello che proviene dal mondo sopra il mare, durante una tempesta furiosa, salva il principe dei suoi sogni, Eric.



Da Natale a Santo Stefano
RAI 2, 21.00
Clima caldo e intimo, i colori del Natale e del varietà, amici, buona musica, risate, racconti e canzoni sono gli ingredienti dello show del 26 dicembre, condotto da **Stefano De Martino.**



Alice e Peter
RAI 3, 21.20
Prima che Alice vada nel Paese delle meraviglie e Peter divenga Pan, i due sono fratello e sorella. Dopo la morte del fratello maggiore, cercano di salvare i loro genitori dalla spirale del dolore ma ... Con **Angelina Jolie.**



Notting Hill
RETE 4, 21.10
Il timido William (**Hugh Grant**) è il proprietario londinese di un negozietto di libri. La sua vita cambia quando nella sua libreria entra Anna (**Julia Roberts**), nota stella del cinema. Tra i due è subito amore...



Al Bano: 4 Volte 20
CANALE 5, 21.20
Al Bano torna live per festeggiare il suo ottantesimo compleanno con un concerto-evento dall`Arena di Verona. Una grande festa in compagnia di numerosi ospiti tra i quali Gianni Morandi e Massimo Ranieri.



Una tata magica
ITALIA 1, 21.25
Natale si avvicina e per riuscire a gestire i suoi due gemelli, a Seth servirebbe un vero miracolo: la casa è un disastro, l`ultima domestica è fuggita e lui non sa come restituire lo spirito natalizio alla sua scombinata famigliola.



La pantera rosa
LA 7, 21.15
L`ispettore Clouseau, ufficiale della polizia francese celebre per la sua inettitudine, è sulle tracce del ladro gentiluomo sir Lytton (David Niven), intenzionato a rubare il famosissimo diamante “la pantera rosa”.

RAI 1
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Belle & Sebastien: Amici per sempre Film Avventura ('17)
15.40 Il Natale che ho dimenticato Film Commedia ('19)
16.15 Che tempo fa Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.05 Un bebè per Natale Film Commedia ('18)
18.45 Reazione a Catena - La Sfida dei Campioni Gioco
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 La sirenetta Film Animazione ('89)
22.55 Colpo di fulmine a Natale (1ª Tv) Film Tv Commedia ('17)

RAI 2
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Natale a Nantucket (1ª Tv) Film Tv Sentimentale ('21)
15.30 Una famiglia sotto l'albero Film Tv Sentimentale ('21)
17.05 Heartland (1ª Tv) Tel.
17.50 I mestieri di Mirko Rubrica
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 I miei pasticci di Natale Film Commedia ('18)
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Da Natale a Santo Stefano Spettacolo
23.30 Gli occhi del musicista Spettacolo

RAI 3
11.35 Geo Documentario Doc.
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
13.00 Geo Documentario Documentari
13.15 Passato e presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 TG3 - L.I.S. Attualità
15.10 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
15.55 In cammino Attualità
16.30 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Alice e Peter (1ª Tv) Film Fantasy ('20)
23.00 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
9.45 Le comiche 2 Film Commedia ('92)
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 I Diari Di Planet Earth Show
16.00 Oliver Twist Film Drammatico ('05)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
21.10 Notting Hill Film Commedia ('99)
23.55 Love Actually - L'amore davvero Film Commedia ('03)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 12 Giorni Di Regali Film Commedia ('17)
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Christmas Wedding Runaway Film Commedia ('19)
16.50 A Merry Christmas Match Film Commedia ('19)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Al Bano: 4 Volte 20 Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 Polar Express Film Animazione ('04)
16.10 Mi sono perso il Natale Film Commedia ('06)
18.00 Freedom Pills Documentari
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 La piccola principessa Film Drammatico ('95)
21.25 Una tata magica Film Commedia ('09)
23.30 Storia d'inverno Film Drammatico ('14)

LA 7
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Cuori ribelli Documentario
8.30 C'era una volta... Il Novecento Documentario
9.50 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 I magnifici sette Film Western ('60)
16.45 Speciale EDEN - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 La pantera rosa Film Commedia ('63)
23.30 Al Ittihad vs Al Nassr Calcio
2.20 Outlier - Katherine Johnson oltre i limiti Documentari
3.25 Nadia Comaneci - Sport e potere Documentari

TV8
15.30 Un principe sotto l'albero Film Commedia ('21)
17.15 Destinazione Natale Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Una principessa a Natale Film Commedia ('21)
23.15 Natale sotto la neve Film Commedia ('21)

NOVE
18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.10 Little Big Italy Lifestyle
21.40 Il domani tra di noi Film Drammatico ('17)
23.45 The Impossible Film Drammatico ('12)
1.45 Airport Security: Spagna Documentari

20 (20)
14.15 Batwoman Serie Tv
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Fantasy ('03)
1.50 Pressing-Venti In Rete Calcio
2.20 Taken Serie Tv

RAI 4 (21)
15.30 Power Rangers Film Avventura ('17)
17.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.30 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.15 Iron Mask - La leggenda del dragone Film Azione ('19)
21.20 I magnifici 7 Film Western ('16)
23.40 Wonderland Attualità
0.15 Benvenuti a Zombieland Film Horror ('09)

IRIS (22)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 King of Thieves Film Drammatico ('18)
23.15 Out of Sight - Gli opposti si attraggono Film Poliziesco ('98)
1.30 Barry Lyndon Film Drammatico ('75)
4.20 Ciaknews Attualità
4.25 Il Ribelle D'Irlanda Film Drammatico ('55)
5.55 Nonno Felice Serie Tv

RAI 5 (23)
15.50 Mancia competente Spett.
17.30 Grazie Claudio Documentari
18.55 TGR Bellitalia Lifestyle
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 Art Night Documentari
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lifestyle
21.15 Un'intima convinzione Film Drammatico ('18)
23.00 Queen: Rock the World Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 Il grande paese Film Western ('58)
17.00 Benvenuto Presidente! Film Commedia ('13)
18.45 Stanlio e Ollio - Il grande botto Film Commedia ('44)
20.00 I maestri di ballo Film Commedia ('43)
21.10 Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Avventura ('17)
23.05 Last Knights Film Avventura ('15)

RAI PREMIUM (25)
14.45 Baciato dal sole Fiction
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 L'allieva Serie Tv
19.20 La Bibbia: Davide Film Biografico ('97)
21.20 I Wildenstein Serie Tv
22.50 Una renna sotto l'albero Film Commedia ('17)
0.25 Storie italiane Attualità
2.35 Un milione di piccole cose Serie Tv

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.00 Buying & Selling Spett.
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 A spasso con Bob Film Drammatico ('16)
23.15 Giovanna la pazza Film Drammatico ('01)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La Signora Del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Rocky IV Film Drammatico ('85)
23.10 Rocky III Film Drammatico ('82)
1.05 Fantaghirò 5 Film Fantascienza ('96)
3.00 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Beata Vergine Maria di Guadalupe - Santa Messa Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Un bambino di nome Gesù Film Biografico ('87)
22.45 Carly Paoli - Concerto di Natale 2023 Concerto
0.30 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Uozzap Attualità
18.30 Al Ittihad vs Al Nassr Calcio
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.00 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle
21.30 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle

LA 5 (30)
14.10 Una mamma per amica Serie Tv
16.15 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.00 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10 La magia del Natale Film Commedia ('17)
22.55 Le vere luci del Natale Film Commedia ('06)
0.40 Grande Fratello Spettacolo
2.00 I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
10.00 Il Dottor Alì Serie Tv
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Primo appuntamento Spettacolo
23.05 The Bad Skin Clinic Lifestyle
5.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
12.50 Astrid et Raphaelle Serie Tv
15.25 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.25 I misteri di Murdoch - A casa per le feste Film Giallo ('17)
19.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.05 Storie criminali - Steven Avery: vittima o killer? Documentario
22.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case-Delitti Irrisolti Telefilm
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 Cold Case-Delitti Irrisolti Telefilm
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 CSI Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
15.50 Predatori di gemme Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco XL Documentari
21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.10 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
5.30 Marchio di fabbrica Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.50 Pallavolo. Serie A1 Femminile - 14a giornata: Firenze-Scandicci
20.30 Ciclocross. Coppa del Mondo Gavere - Elite uomini
21.45 Ciclocross. Coppa del Mondo Anversa - Elite donne
22.45 Tiro a segno.Campionato d'inverno Bologna
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
17.05 L'Italia in diretta
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family ... il meglio di
18.00 Radio2 Hits
20.00 Club Tropicana
21.00 Radio2 fa 100
23.00 I Lunatici

RADIO 3
20.30 Cartellone INNtöne Jazz Festival Dana Masters
22.30 Accademia Filarmonica Romana Speciale Lezioni di Musica
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
9.00 Mary Cacciola
12.00 I Miracolati
14.00 Capital Records
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.00 Il Padrino Film Sky Cinema Drama
18.35 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban Film Sky Cinema Family
18.45 Mission: Impossible - Protocollo Fantasma Film Sky Cinema Action
18.55 L'amore non va in vacanza Film Sky Cinema Collection
18.55 Bridget Jones's Baby Film Sky Cinema Romance
18.55 Everest Film Sky Cinema Suspense
19.05 Anche io Film Sky Cinema Due
19.20 L'ora legale Film Sky Cinema Comedy
19.20 Odio l'estate Film Sky Cinema Uno
21.00 Mission: Impossible - Rogue Nation Film Sky Cinema Action
21.00 Cambia la tua vita con un click Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il Padrino - Parte II Film Sky Cinema Drama
21.00 Harry Potter e il calice di fuoco Film Sky Cinema Family
21.00 Ticket to Paradise Film Sky Cinema Romance
21.00 The North Sea Film Sky Cinema Suspense
21.15 Il primo Natale Film Sky Cinema Collection
21.15 Il meglio deve ancora venire Film Sky Cinema Due
21.15 Super Mario Bros - Il film Film Sky Cinema Uno
22.50 Poli opposti Film Sky Cinema Romance
22.50 Profumo - Storia di un assassino Film Sky Cinema Suspense
22.55 Un weekend da bamboccioni Film Sky Cinema Comedy
22.55 L'ultima notte di Amore Film Sky Cinema Uno
23.05 A Natale mi sposo Film Sky Cinema Collection
23.15 Mission: Impossible - Fallout Film Sky Cinema Action
23.20 The Truman Show Film Sky Cinema Due
23.40 Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Sky Cinema Family
0.20 Il Padrino - Parte III Film Sky Cinema Drama

SKY ATLANTIC
6.00 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
8.00 Cobra: Rebellion Serie Tv
9.30 House of the Dragon Serie Tv
11.00 Progetto Lazarus Serie Tv
15.00 Cobra: Rebellion Serie Tv
21.15 Warrior Serie Tv
22.15 Warrior Serie Tv
23.15 Fargo - La serie Serie Tv
0.15 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
2.15 Progetto Lazarus Serie Tv
3.15 Cobra - Unità Anticrisi Serie Tv

SKY UNO
12.50 MasterChef Italia Spett.
15.50 Un Natale regale Film Commedia ('21)
17.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
18.25 Masterchef Australia: Dessert Masters (1ª Tv) Spettacolo
19.25 Masterchef Magazine Spettacolo
19.50 Masterchef Magazine (1ª Tv) Spettacolo
20.15 Andrea Bocelli: Natale in famiglia Spettacolo
21.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
0.50 MasterChef Italia Spettacolo
3.35 Accademia di pasticceria Lifestyle

COMEDY CENTRAL
16.10 Frasier Serie Tv
17.00 Becker Serie Tv
17.50 King of Queens Serie Tv
18.30 Comedy Central presenta... Spettacolo
21.00 Comedy Central presenta... Spettacolo
22.00 Reno 911! Serie Tv
22.30 Workaholics Serie Tv
23.00 South Park Serie Tv
23.30 Most Ridiculous Spettacolo
0.20 Reno 911! Serie Tv
0.50 Workaholics Serie Tv
1.20 Key & Peele Spettacolo
1.40 Awkwafina è Nora del Queens Fiction
2.10 Takeshi's Castle Indonesia Spettacolo
4.20 Most Ridiculous Spettacolo

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso, in giornata da poco nuvoloso a variabile. Nelle ore notturne possibili foschie sulla pianura. Lo zero termico sarà in ulteriore rialzo fino a 3.200 m circa in serata, con inversione termica a fondovalle.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/5	5/9
massima	11/13	11/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

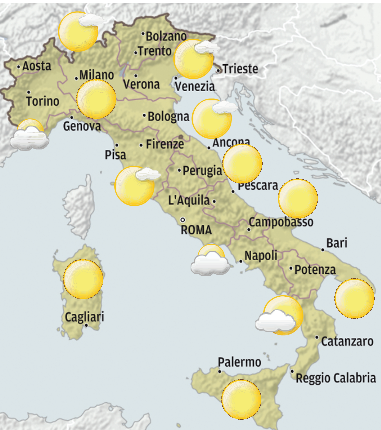


Sui settori montani più interni tempo migliore con cielo variabile, su pianura e costa in prevalenza nuvoloso, probabilmente anche coperto in serata sulle zone orientali e sul Carso. Nelle ore notturne possibili foschie. Lo zero termico rimarrà molto elevato, a 3.300 m circa, con inversione termica nei bassi strati.

Tendenza:cielo variabile sui monti in quota, da nuvoloso a coperto sulle altre zone, con possibili foschie e pioviggini sulle zone orientali, specie sul Carso. Zero termico oltre i 3.000 m con inversioni nei bassi strati.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	6/9
massima	9/11	11/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	8	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: giornata della Vigilia con sole prevalente, da segnalare solo qualche nube sulla Liguria e sul Nordest, ma senza fenomeni.
Centro: nubi irregolari sulle regioni tirreniche con al più qualche pioviggine la sera sul Lazio. Soleggiato altrove.
Sud: nuvolosità irregolare su ovest Sardegna, ovest Sicilia e regioni tirreniche ma senza fenomeni. Più soleggiato altrove.

DOMANI

Nord: nubi, foschie e nebbie su Liguria e Val Padana con locali pioviggini tra Genovese e Spezzino, più soleggiato su Alpi e Piemonte.
Centro: annuvolamenti sulle regioni tirreniche con pioviggini sull'alta Toscana.
Sud: addensamenti irregolari sulla Campania, più sole altrove.

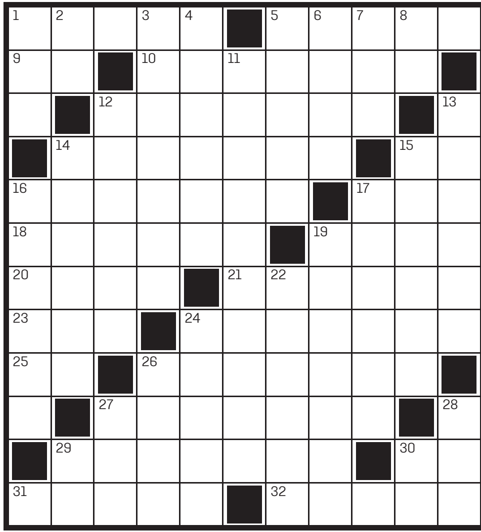
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Giaciglio sospeso - **5** Mammifero dei Canidi - **9** L'ultimo pezzo del collage - **10** Elemento con simbolo Rb - **12** Cospicuo dono in denaro - **14** Molto vecchio, obsoleto - **15** Le cifre del regista Almodóvar (iniz.) - **16** Superiora di monastero - **17** Aria latina - **18** Poeticamente carichi di gloria - **19** Tra "cogito" e "sum" - **20** Una due ruote... familiare - **21** Il leggendario padre di Ossian - **23** Precede il "missa est" - **24** Stringato - **25** Fondo di damigiana - **26** Effetto dell'indulto - **27** Dà il nome a una celebre colonna di bronzo parigina - **29** Agevolano l'ormeggio - **30** Il... Mattia Pascal - **31** Gruppo ai vertici della scala sociale - **32** Le isole con Filicudi.

VERTICALI: **1** Più è sottile, più è difficile infilarlo - **2** Supermercato in centro - **3** I sudditi di Minosse - **4** Il drammaturgo Strindberg - **5** Come dire codardia - **6** Avversione viscerale - **7** Diede sette figli a Giacobbe - **8** Il più lungo fiume italiano - **11** Sono il regno della "mala" - **12** Tornato... come superstite - **13** Pregiato vino piemontese - **14** Superbia, immodestia - **15** Il cavallo alato domato da Bellerofonte - **16** Avvolgimento di nastro o pellicola - **17** Protegge dalle piene - **19** Pubblico elogio - **22** Carattere, temperamento - **24** Un titolo nobiliare - **26** Frazione di dollaro - **27** Tu e altri - **28** Tanti sono i mesi del bimestre - **29** La Polonia sulle targhe - **30** L'inizio della fine.

Oroscopo



ARIETE 21/3 - 20/4
Saprete muovervi con grande presenza di spirito. Anche se avete molti dubbi la situazione sentimentale si presenta bene. Sappiate venire incontro al partner. Ottimismo.



TORO 21/4 - 20/5
Voi vi sentirete più disponibili del solito. Progressi rapidi con alcuni progetti che vi stanno a cuore. Lasciate anche ampio spazio ai progetti personali, alla vita affettiva.



GEMELLI 21/5 - 21/6
Manca di sprint questa giornata, probabilmente a causa del protrarsi di una situazione conflittuale in ambito familiare. Un pò di shopping vi tirerà forse su il morale.



CANCRO 22/6 - 22/7
Vorreste fare di più per tutti, in particolare per le persone a voi più vicine, ma ricordate che non potete fare tutto da soli. Prendetevi cura della vostra forma fisica.



LEONE 23/7 - 23/8
La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo la consuetudine. Serata stimolante.



VERGINE 24/8 - 22/9
Siate attenti. Una bega fastidiosa si manifesterà proprio nei primi minuti della mattinata. E' bene che siate presenti. Evitate le discussioni inutili.



BILANCIA 23/9 - 22/10
Dedicate la giornata agli incontri. Potete contare su un discreto fascino personale e su una certa presenza di spirito. Molto rassicurante il rapporto con la persona amata.



SCORPIONE 23/10 - 22/11
Qualche contrattempo, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta con le persone che più amate. Dedicatevi a un interesse nuovo e stimolante.



SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Di fronte agli avvenimenti della giornata, alcuni dei quali piuttosto imprevedibili, dovete avere un severo controllo dell'impulsività per non lasciarvi trasportare dalla collera.



CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Non perdete tempo a mettere in atto le idee che vi nasceranno nella mente durante la mattinata. Ma, se qualche difficoltà vi costringesse a rinviarle, non scoraggiatevi.



ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non preoccupatevi per una faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete sicuramente qualcuno disposto ad aiutarvi. Serata divertente



PESCI 20/2 - 20/3
Non abbiate fretta a prendere decisioni, specialmente se sono in ballo questioni che vi interessano economicamente. In serata divertitevi senza stancarvi troppo.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,8	13,0	76%	18 km/h
Monfalcone	4,0	11,0	74%	3 km/h
Gorizia	-1,5	14,0	65%	23 km/h
Udine	1,3	11,7	77%	20x km/h
Grado	6,4	12,2	87%	17 km/h
Cervignano	2,0	11,0	76%	6 km/h
Pordenone	-0,8	11,7	74%	15 km/h
Tarvisio	-1,7	7,9	29%	23 km/h
Lignano	3,2	10,8	88%	18 km/h
Gemona	0,0	6,0	85%	3 km/h
Tolmezzo	-0,9	10,3	70%	24 km/h
Forni di Sopra	8,6	13,7	29%	75 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,7	0,26 m
Monfalcone	calmo	11,9	0,23 m
Grado	calmo	12,9	0,26 m
Lignano	calmo	11,3	0,16 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	10
Atene	10	17
Belgrado	5	7
Berlino	1	2
Bruxelles	8	10
Budapest	1	5
Copenaghen	2	4
Ginevra	1	8
Lisbona	8	17
Londra	8	11
Lubiana	-2	9
Madrid	5	12
Mosca	-2	1
Parigi	8	12
Praga	1	4
Varsavia	0	2
Vienna	2	8
Zagabria	4	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	19
Bari	8	19
Bologna	7	23
Bolzano	-1	9
Cagliari	12	17
Firenze	8	14
Genova	12	17
L'Aquila	2	14
Milano	6	19
Napoli	11	17
Palermo	12	17
R. Calabria	14	16
Roma	9	15
Torino	5	18
Venezia	3	11

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 23 dicembre è stata di 13.687 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627





Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppomem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Il Natale che ti fa sentire a casa

Buone Feste



DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta